



CNPR

СНПК

il BILANCIO SOCIALE

DELL'ASSOCIAZIONE **CASSA
NAZIONALE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA A FAVORE DEI
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**



2017

DECIMA EDIZIONE



www.cassaragionieri.it

A CURA DI:

Presidenza	Luigi Pagliuca
Commissione Bilancio:	Felice Colonna (<i>Presidente Commissione</i>) Maria Vittoria Tonelli Guido Rosignoli
Direzione generale:	Carlo Maiorca
Comunicazione e ufficio stampa:	Annamaria Belforte Marta Bultrini Giovanni Lucianelli
Organi collegiali:	Pasquale Gugliotta
Recupero crediti, contenzioso e normativo:	Valeria Moretti Paolo Frontoni
Compliance:	Manuele Sellan
Gestione sistemi informativi:	Cristian Alberti Francesco Guerrisi
Privacy:	Pietro Bergamini
Risorse umane:	Rosalba Cozza Cristina Ciafani
Sicurezza sul lavoro:	Antonino Triscari
Prestazioni:	Massimiliano Zolo
Contributi:	Lucio Pasqualini
Patrimonio mobiliare e risk management:	Roberta Garofolo Pino Bianco
Patrimonio immobiliare:	Cristina Di Carmine
Amministrazione, contabilità e bilancio:	Paolo Giuliani Francesco Leopardi
Responsabile Sede:	Andrea Croce



Parte 1

L'IDENTITÀ

Profilo Cnpr

da pagina **8**

Parte 2

A CHI CI RIVOLGIAMO

Gli stakeholder

da pagina **30**

Parte 3

PREVIDENZA E

ASSISTENZA

Cosa facciamo

da pagina **52**

S O M M A R I O

Parte 4

IL PATRIMONIO

Come è investito

da pagina **70**

Parte 5

QUALI RISULTATI

Gli Indicatori

di performance

da pagina **80**

Parte 6

DIETRO LE QUINTE

DEL BILANCIO

SOCIALE

da pagina **86**



CNPR

LETTERA

DEL PRESIDENTE

n

nuovo appuntamento con il Bilancio Sociale, il documento che più di ogni altro, probabilmente, è in grado di raccontare la storia della nostra Cassa e delle attività di un Istituto di previdenza, nell'ottica di una comunicazione che sia sempre più trasparente.

Il Bilancio Sociale, infatti, non serve solo a dare un rendiconto economico-finanziario dell'Ente, analizzando con attenzione lo scenario previdenziale attuale e futuro, ma **è in grado di offrire una visione di insieme** su tutto quanto coinvolge la Cassa Ragionieri e, in particolare, di **mostrare le politiche di welfare attivo** che la Cnpr ha approntato per il futuro della categoria.

Al suo interno, quindi, troverete tutte le **iniziative** e i **progetti** condotti dalla Cassa e le ricadute di questi ultimi sulla platea degli iscritti.

Il documento **descrive le sfide che hanno caratterizzato l'anno appena concluso e che caratterizzeranno i prossimi anni e il lungo periodo:** il nostro approccio alla **sostenibilità futura**; le nostre linee guida sul **welfare**, che ad oggi rappresenta una sfida impegnativa e stimolante per ogni Istituto previdenziale; la nostra **gestione del patrimonio**.

Una lettura stimolante frutto di un **grande lavoro di squadra**, per il quale **desidero ringraziare il gruppo di lavoro** che anche quest'anno si è adoperato affinché **il ritratto** della nostra Cassa fosse **il più limpido possibile.**

Luigi **Pagliuca**



La Cassa Ragionieri è stata tra le prime a puntare sul Bilancio Sociale, un documento che riteniamo da sempre fondamentale e che, per quanto abbia iniziato ad attecchire in questi anni, non è ancora pienamente diffuso nel nostro Paese.

Eppure la sua funzione è fondamentale per la mission di trasparenza che un istituto come un Ente previdenziale deve necessariamente avere: tramite il Bilancio Sociale, infatti, si rendicontano le attività, i risultati e l'utilizzo delle risorse. In pratica, la Cassa racconta se stessa, offrendo una visione di insieme e di sistema, un'occasione per ribadire quanto un'organizzazione debba investire sulla trasparenza e sulla gestione delle proprie attività. Esso si rivolge a tutti gli stakeholders, ossia a tutti quei soggetti portatori di valori, bisogni, aspettative e interesse nei confronti dell'attività posta in essere da Cassa Ragionieri.

L'obiettivo è rendicontare con onestà e coinvolgere i lettori, proprio per questo il linguaggio del documento è diretto, conciso, ricco di immagini e tabelle schematiche. Il tutto nella convinzione che i nostri stakeholder non sono solo meri destinatari delle attività e dei servizi realizzati da Cnpr, ma ne sono, in molti casi, i protagonisti.

Desidero infine ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di questo documento, che hanno svolto un lavoro egregio, realizzando un documento di grande interesse e, soprattutto, di grande utilità, in grado di dimostrare l'importanza della rendicontazione.

Carlo Maiorca

Il primo bilancio sociale della Cassa nel 2007 fu una scommessa, nessun ente del settore lo redigeva e nacque dall'esigenza di migliorare la conoscenza dei soggetti che si relazionavano con l'ente cercando di trasmettere i valori e la missione alla base delle azioni della Cassa rendicontandole in modo più ampio e innovativo rispetto alla classica rappresentazione contabile dei bilanci d'esercizio.

Sono passati dieci anni da allora, oggi presentiamo con una punta di orgoglio un Bilancio sociale che, a raffronto con il documento di dieci anni fa, ne ha fatta di strada. Ogni anno in più è servito a migliorarci e a rafforzare la relazione con i nostri stakeholder, guadagnando fiducia e divulgando informazioni, modelli, principi che hanno sicuramente contribuito a creare valore.

Il Bilancio sociale 2017 è frutto del lavoro di un gruppo coeso e instancabile, che ha sposato pienamente la mission che porta con sé questo documento: comunicare all'esterno, e soprattutto, ai nostri iscritti, lo stato dell'arte della Cassa, le iniziative legate al welfare, la sostenibilità di lungo periodo, la situazione patrimoniale. Lo sforzo del gruppo di lavoro e della Commissione è stato notevole e credo che possiamo ritenerci soddisfatti.

La prima parte del documento racconta noi stessi, racconta la Cnpr e la sua identità. Segue la sezione sugli stakeholder e sugli strumenti al loro servizio, le aspettative e gli obiettivi. E ancora, raccontiamo "chi è" la Cassa, i suoi dipendenti e gli sforzi effettuati per la sicurezza sul lavoro. Largo spazio, come potete immaginare, va al contesto previdenziale e le azioni dell'Ente nello scenario attuale, con particolare attenzione alla sostenibilità e al welfare. Infine, la gestione del patrimonio, quella mobiliare e immobiliare con le sfide del futuro. Insomma, in queste pagine potete trovare noi, potete trovare il nostro e il vostro lavoro, in poche parole la Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri.

Maria Vittoria Tonelli

LETTERA DEL CONSIGLIERE DELEGATO

Art. 1

È istituita la “Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali” allo scopo di provvedere a trattamenti di previdenza ed assistenza.”

[Legge 9 febbraio 1963, n. 160]



La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali è un ente di previdenza obbligatoria, privatizzato nel 1995. Essa provvede ai compiti di previdenza e di assistenza previsti dal suo Statuto, ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione della Repubblica Italiana.

A chi ci rivolgiamo

L'iscrizione è rivolta ai Ragionieri commercialisti e agli Esperti contabili iscritti all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e che esercitano la libera professione con carattere di continuità.

È prevista la possibilità di preiscrizione per i neolaureati durante il periodo di tirocinio. In questo modo, all'atto dell'iscrizione alla Cassa, chi ha scelto di preiscriversi si troverà già accantonato un montante e un'anzianità validi ai fini della pensione.

Gli associati iscritti e pensionati attivi, per un terzo donne, sono **28.833**. I pensionati sono **9.118**. L'importo medio delle pensioni erogate è di € **24.990** euro.

Cosa facciamo

L'Associazione corrisponde le prestazioni previdenziali previste dal Regolamento della previdenza e le prestazioni previste dalla legge ai suoi iscritti e ai loro superstiti. In particolare eroga i seguenti trattamenti pensionistici: vecchiaia, anticipata, supplementare, invalidità, inabilità, reversibilità, indiretta, totalizzazione e cumulo.

L'Ente eroga inoltre le prestazioni assistenziali previste dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti, dei pensionati e dei loro familiari, in particolare: sussidi, assegni per figli disabili gravi, borse di studio agli orfani di iscritti, sostegni economici agli iscritti con figli minori a carico in condizioni di indigenza, indennità per inabilità temporanea all'esercizio della professione, erogazioni *una tantum* in caso di decesso, coperture assicurative di assistenza sanitaria integrativa e prestiti d'onore.

La natura giuridica: storia e quadro normativo di riferimento

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali è un'Associazione con personalità giuridica di diritto privato che si occupa di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi e dei limiti fissati nel decreto legislativo n. 509/94, volti a garantire: trasparenza nei rapporti con gli iscritti, esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità degli amministratori, continuità nell'erogazione delle prestazioni, equilibrio di bilancio, vigilanza da parte dei Ministeri competenti, della Corte dei Conti e della Covip.

L'Ente aderisce all'Adepp, l'associazione degli enti previdenziali privati, che ha per scopo la tutela dell'autonomia degli enti associati nonché il coordinamento delle relazioni istituzionali e delle politiche sociali, assistenziali di welfare previdenziali da essi perseguite. Ad oggi sono 20 le Casse private aderenti.

Dal pubblico La Cassa è stata istituita con la Legge 9 febbraio 1963, n.160. La forma giuridica era quella dell'ente di diritto pubblico, costituito per garantire trattamenti di previdenza ed assistenza agli iscritti e ai loro superstiti, nel rispetto delle disposizioni dell'art.38 della Costituzione.

Al privatizzato Nel 1995 la Cassa viene trasformata in Associazione con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509. Il sistema previdenziale rimane lo stesso in quanto le norme della Legge 414/91 recante la "Riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali" sono trasfuse completamente nel nuovo Statuto e Regolamento di esecuzione dell'Associazione, approvati con D.l. dell'11 luglio 1995.

A cavallo tra pubblico e privato Il processo di privatizzazione riguarda la natura e la forma giuridica dell'ente ma non l'attività svolta, come confermato dall'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 509/94 che dispone infatti: "Le associazioni o le fondazioni (ndr. gli enti previdenziali privatizzati) hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi stabiliti dal presente articolo nei limiti fissati dalle disposizioni del presente decreto in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta". La legge infatti, dispone anche una serie di controlli volti ad assicurare il raggiungimento delle finalità pubblicistiche degli enti, di rilievo costituzionale. Dei controlli statali sul perseguimento dei fini e dei parametri imposti per assicurare l'equilibrio di lungo periodo si parlerà più diffusamente nel seguito del documento.

Il quadro normativo L'Associazione è inclusa nell'elenco Istat delle amministrazioni che concorrono alla formazione del conto Economico Consolidato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e finanza pubblica); la ragione dell'inserimento è da ricercare nell'obbligatorietà del versamento dei contributi da parte degli iscritti. Questo, insieme alla natura di ente gestore di attività di pubblico interesse, ha comportato nel tempo una serie di obblighi di legge che hanno contribuito a rendere spesso controversa la natura dell'Associazione e degli altri enti di previdenza obbligatoria privatizzati e privati.

L'Ente, nonostante goda di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del Decreto legislativo 509/1994, è soggetto a causa della natura pubblicistica dell'attività svolta, a numerosi obblighi in materia, ad esempio di:

Diritto di accesso ai documenti amministrativi e regolamento provvedimenti e procedimenti amministrativi (L.241/1990)

Fatturazione elettronica (L.244/2007)

Controlli e investimenti (Dl.98/2011)

Anticorruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.lgs. 33/2013)

Razionalizzazione spesa pubblica e spese funzionamento (Dl. 78/2010, L. 147/2013, Dl. 66/2014 convertito nella L.89/2014)

Ricognizione enti pubblici e unificazione banche dati (Dl.90/2014)

Appalti (D.lgs.163/2006 e nuovo d.lgs.50/2016)

Acquisti tramite Consip (Dl. 95/2012 e L. 208/2015)

Cumulo previdenziale (L.232/2016)

Casellario generale (L.243/2004)

Controllo Covip su investimenti (DL 98/2011)

Nel tempo alcune norme hanno cercato di tutelare comunque l'autonomia degli enti di previdenza privatizzati e privati, riconoscendone la specificità pur nell'ambito della previdenza obbligatoria di primo pilastro. I temi toccati sono diversi, eccone un elenco dei principali:

Misura e destinazione del contributo integrativo (L. 133/2011);

Sviluppo di nuove forme di assistenza (DL 76/2013);

Deroga alle norme di contenimento della spesa pubblica (L. 147/2013);

Apertura al welfare integrato (L. 243/2004).

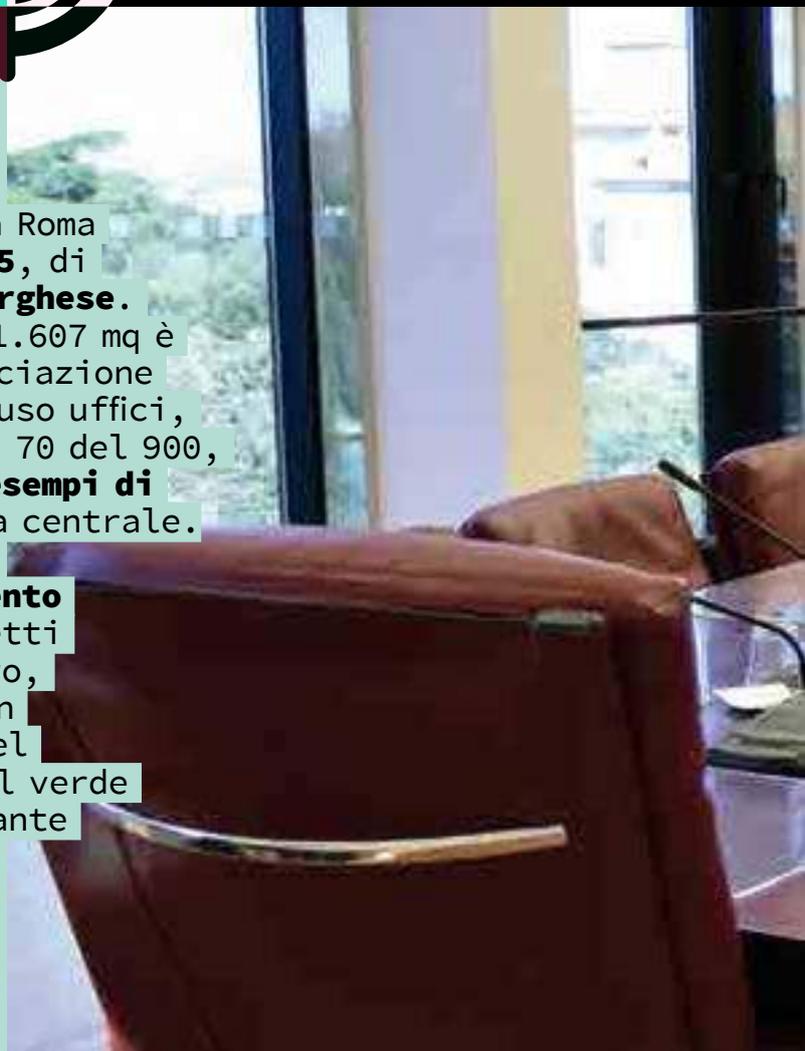
La Sene

LA SEDE



La sede è unica e si trova a Roma in **via Pinciana** al numero **35**, di fronte al parco di **Villa Borghese**. L'immobile cielo-terra di 1.607 mq è stato acquistato dall'Associazione nel 1995. Il fabbricato ad uso uffici, costruito a metà degli anni 70 del 900, rappresenta uno dei pochi **esempi di edificazione moderna** in zona centrale.

La sua **architettura in cemento armato e vetrate** con prospetti a facciata continua in vetro, contrasta positivamente con la tipologia costruttiva del quartiere e si esalta con il verde dei terrazzi e dell'antistante parco di Villa Borghese.



La missione e i valori di CNPR

L'Associazione provvede, ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione della Repubblica Italiana, ai compiti di previdenza e di assistenza previsti dal suo Statuto. I compiti previdenziali e assistenziali sono disciplinati da appositi regolamenti, sottoposti anche in sede modificativa all'approvazione dei Ministeri di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione ha deliberato in data 30 luglio 2015 di aderire alle **"Linee guida per l'adozione/ adeguamento di un codice etico e di un codice sulla trasparenza"**, approvati dall'assemblea dell'Adepp il 19 marzo 2015.



il codice etico

L'attività dell'Ente, finalizzata al perseguimento degli obiettivi istituzionali di previdenza e di assistenza, è improntata ai seguenti principi:

- Imparzialità
- Onestà
- Prevenzione dei conflitti d'interesse
- Riservatezza e trattamento dei dati
- Divieto di regalie e omaggi, offerti dati e ricevuti
- Correttezza delle transazioni
- Formalità delle transazioni contabili e relativi controlli



A

l fine di definire con chiarezza **i valori a cui si ispira** per raggiungere i propri obiettivi, la Cnpr ha predisposto il Codice Etico, **la cui osservanza è imprescindibile** per il corretto funzionamento, affidabilità, reputazione ed immagine della Cassa.

L'Associazione riconosce l'importanza della **responsabilità etico-sociale** nella conduzione delle proprie attività impegnandosi a rispettare i legittimi interessi dei propri stakeholder e nel contempo richiede a tutti i suoi dipendenti e a coloro che cooperano all'esercizio delle sue attività, **il rispetto delle regole** e di quanto riportato nel documento. I principi e le disposizioni in esso contenute sono vincolanti per gli amministratori, delegati, dipendenti, collaboratori e per tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Ente.

Il codice per la trasparenza

Il Codice per la trasparenza impegna l'Associazione a rispettare i principi generali in tema di trasparenza in esso contenuti e ad applicarli ai dipendenti, ai dirigenti, ai componenti degli Organi, nonché ai consulenti e ai collaboratori, garantendo:

Integrità
Costante aggiornamento
Completezza
Tempestività
Semplicità di consultazione
Comprensibilità
Omogeneità
Accessibilità alle informazioni relative all'attività istituzionale di previdenza e di assistenza e all'utilizzo delle risorse



Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione ha provveduto:

- › Ad attribuire al Direttore generale l'incarico di **Responsabile per la trasparenza**, con il compito di assicurare il rispetto del Codice, definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti, controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- › A configurare sulla home page del sito istituzionale dell'Associazione una specifica area denominata "**Cassa trasparente**" articolata in diverse sezioni e sottosezioni che raggruppano i documenti per argomento.

1 Una Previdenza in cammino...

Il cammino della
previdenza tra
**sostenibilità
e adeguatezza**

1963

Capitalizzazione e metodo di calcolo contributivo.

La Cassa nasce nel 1963 come ente pubblico di previdenza e di assistenza, finanziato a capitalizzazione e con prestazione definita: a fronte di una contribuzione fissa uguale per tutti [Lire 81.500 annue] si matura una pensione in base agli anni di contribuzione, con un minimo lordo annuale, per le pensioni dirette, di Lire 1.300.000 rivalutata annualmente in base alle variazioni Istat del costo della vita.

L'EQUILIBRIO È GARANTITO

L'equilibrio tra entrate per contributi e uscite per prestazioni è assicurato, il numero degli iscritti è in crescita mentre il numero dei pensionati è ancora modesto. Inoltre le entrate sono alimentate in modo consistente, in aggiunta al contributo personale fisso, dalla cosiddetta "Marca comune" e dalla "Marca Luca Pacioli".

2006

L'abbassamento delle pensioni e l'equilibrio intergenerazionale.

I giovani iscritti sono penalizzati dalle nuove norme, dovranno infatti versare contributi maggiori e prenderanno pensioni inferiori rispetto ai loro "padri" che hanno beneficiato di contributi più bassi e di un calcolo reddituale molto più vantaggioso. Con delibera del 30 novembre 2006 la Cassa prova ad aumentare l'aliquota di computo a favore dei giovani iscritti ma i ministeri vigilanti negano l'approvazione. La Cassa ricorre al TAR Lazio che però respinge il ricorso.

1991

Ripartizione e metodo di calcolo reddituale.

La Legge 30 dicembre 1991, n. 414, in vigore dal 1 gennaio 1992 introduce il metodo di calcolo delle pensioni "retributivo o reddituale", con una contribuzione non più fissa uguale per tutti ma in percentuale del reddito professionale dichiarato annualmente. La forma di finanziamento del fondo è a ripartizione.

L'EQUILIBRIO A LUNGO TERMINE CONTINUA A ESSERE GARANTITO?

Il metodo di calcolo reddituale entra in crisi, a causa dell'invecchiamento del fondo il rapporto iscritti/pensionati peggiora di anno in anno e i contributi versati dagli attivi non sono proporzionati alle pensioni da erogare, ricche e in continua ascesa.

1997

Prime misure di contenimento.

In Italia si inizia a parlare di "tagli" alle pensioni, la delibera del Comitato dei delegati del 27 luglio 1997 fissa un massimale di pensione ed eleva gli anni di reddito sui quali fare la media a base del calcolo della pensione.

2004

Ripartizione e metodo di calcolo contributivo.

Il rapporto iscritti/pensionati continua a scendere, è necessario un nuovo intervento correttivo. Dal 1 gennaio 2004 l'Ente passa dal sistema di calcolo retributivo a quello contributivo. Viene inoltre innalzato il requisito contributivo per l'accesso alla pensione di anzianità, introdotta una misura percentuale di riduzione della quota A (un coefficiente di neutralizzazione) e introdotto un contributo straordinario di solidarietà per 5 anni sulle pensioni di vecchiaia. Sul lato contributivo, la riforma varata nel 2004, ha previsto un aumento dei contributi, soggettivo e integrativo, e l'introduzione del contributo supplementare per il finanziamento dell'assistenza.

2012

Equilibrio e sostenibilità a 50 anni: la riforma del sistema previdenziale.

Il Comitato dei Delegati, riunito il 10 novembre 2012, approva la Riforma della previdenza che modifica lo Statuto dell'ente e sostituisce il vecchio Regolamento di esecuzione con il Regolamento della previdenza per garantire la sostenibilità a 50 anni voluta dall'art. 24 comma 24 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Salva Italia) convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214. Il nuovo Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2013.

2016

Si allarga la platea degli iscritti: ingresso degli Esperti contabili.

Dal 1 gennaio 2016 gli Esperti contabili iscritti nella sezione B - Esperti contabili dell'Albo dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili devono iscriversi alla Cassa. Lo stabilisce la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016.

Con il metodo di calcolo retributivo la pensione viene determinata come percentuale della retribuzione. Con il metodo contributivo la pensione

si calcola invece applicando al montante dei contributi versati dall'iscritto un coefficiente di trasformazione in rendita.

Gli iscritti dal 1 gennaio 2004 in poi hanno la pensione determinata per intero con il metodo di calcolo contributivo. Per gli iscritti con decorrenza antecedente al 2004, nel rispetto del principio del pro rata, la pensione è determinata con metodo misto: reddituale per le anzianità fino al 2003 (cd. Quota A) e contributivo per le anzianità dal 2004 in poi (cd. Quota B), con un importo lordo annuo di pensione dato dalla somma delle due quote.

AD OGGI

Nuova riforma del Regolamento della previdenza.

Si revisiona il Regolamento della previdenza con lo scopo di effettuare un intervento di manutenzione a tre anni dall'entrata in vigore della Riforma 2013, la delibera del Comitato dei delegati è in attesa dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. Tra le novità una revisione del sistema sanzionatorio.

Riforma 2012

- ▶ Aumento del contributo soggettivo
- ▶ Diminuzione dell'importo minimo del contributo integrativo
- ▶ Aumento dei requisiti per andare in pensione (età pensionabile da 65 a 68 anni e minimo anni di contribuzione da 30 a 40)
- ▶ Abolizione della pensione di anzianità
- ▶ Introduzione della pensione anticipata di vecchiaia e della pensione supplementare
- ▶ Nuovi minimi di pensione per le pensioni indirette, di invalidità e di inabilità

- ▶ Abolizione della restituzione contributi
- ▶ Introduzione di una gradualità per fasce d'importo nella perequazione della quota retributiva di pensione
- ▶ Ripristino del contributo di solidarietà per il triennio 2014-2016
- ▶ Introduzione della facoltà di versare contributi volontari;
- ▶ Introduzione della facoltà di versare un contributo soggettivo straordinario aggiuntivo al momento della presentazione della domanda di pensione per aumentarne la misura
- ▶ Modifica di coefficienti di trasformazione in rendita

Calcolo contributivo

1

Dinamica storica delle normative CNPR sul calcolo delle pensioni

REQUISITI ACCESSO	REQUISITI ACCESSO		
PENSIONE VECCHIAIA	PENSIONE VECCHIAIA		
<ul style="list-style-type: none"> › 65 anni e 25 contributi 	<ul style="list-style-type: none"> › 65 anni e 30 contributi 		
	PENSIONE ANZIANITÀ		
	<ul style="list-style-type: none"> › 35 anni senza età 		
LEGGE 160/1963 LEGGE 1140/1970	LEGGE 414/91 dal 1/1/1992	DELIBERA dal 1/1/1995	DELIBERA dal 30/7/1997
	Passaggio al metodo reddituale dal 1/1/1992	Nessuna modifica	Introdotta massima variabile sulle pensioni
METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO
<ul style="list-style-type: none"> › Contributivo Montante individuale capitalizzato al 4,25% Trasformazione in rendita con i coefficienti di cui alla tabella allegata alla 1140 Previsto un minimo di pensione di: Lire 1.300.000 (Euro 671,41)	<ul style="list-style-type: none"> › Reddituale 	<ul style="list-style-type: none"> › Reddituale 	<ul style="list-style-type: none"> › Reddituale
	PERIODO TEMPORALE		PERIODO TEMPORALE
	<ul style="list-style-type: none"> › Migliori 10 degli ultimi 15 		<ul style="list-style-type: none"> › Dal 1/7/97 al 30/6/00 migliori 12 su 17 › Dal 1/7/00 al 30/6/03 migliori 14 su 19 › Dal 1/7/03 migliori 15 su 20
	RENDIMENTI		RENDIMENTI
	<ul style="list-style-type: none"> › 2% fino a 21.846,13 (27.837,03 al 2011) › 1,71% fino a 32.743,36 (41.686,43 al 2011) › 1,43% fino a 38.269,46 (48.650,24 al 2011) › 1,14% oltre 		<ul style="list-style-type: none"> › 2% fino a 28.560,07 (32.631,00 al 2011) › 1,30% fino a 45.809,73 (51.288,00 al 2011) › 0,65% oltre › <i>Pro tempore</i> dal 1/1/1997

REQUISITI ACCESSO	REQUISITI ACCESSO	REQUISITI ACCESSO	REQUISITI ACCESSO
PENSIONE VECCHIAIA	PENSIONE VECCHIAIA	PENSIONE VECCHIAIA	PENSIONE VECCHIAIA
<ul style="list-style-type: none"> » 65 anni e 30 contributi 	<ul style="list-style-type: none"> » 65 anni e 30 contributi 	<ul style="list-style-type: none"> » 65 anni e 30 contributi 	<ul style="list-style-type: none"> » 65 anni e 30 contributi
PENSIONE ANZIANITÀ	PENSIONE ANZIANITÀ	PENSIONE ANZIANITÀ	PENSIONE ANZIANITÀ
<ul style="list-style-type: none"> » Fino al 31/12/2000 57 anni e 35 contributi » Dal 1/1/2001 58 anni e 35 contributi » Oppure 40 anni senza età 	<ul style="list-style-type: none"> » 58 anni e 37 contributi » Oppure 40 senza età [Neutralizzazione] 	<ul style="list-style-type: none"> » 58 anni e 37 contributi » Oppure 40 senza età [Neutralizzazione] 	<ul style="list-style-type: none"> » 58 anni e 37 contributi » Oppure 40 senza età [Neutralizzazione]
DELIBERA dal 29/1/2001	DELIBERA dal 22/6/2002	DELIBERA dal 7/6/2003	DELIBERA dal 1/1/2004
Introduzione finestre sulle pensioni di anzianità		Tolte le finestre sulle pensioni di anzianità	Passaggio al metodo contributivo dal 1/1/2004 e tetto fisso
METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO
<ul style="list-style-type: none"> » Reddituale 	<ul style="list-style-type: none"> » Reddituale 	<ul style="list-style-type: none"> » Reddituale 	<ul style="list-style-type: none"> » Misto per i vecchi iscritti » Contributivo per gli iscritti dal 2004 in poi
	PERIODO TEMPORALE		PERIODO TEMPORALE
	<ul style="list-style-type: none"> » Tutti i redditi dal 1977 » 25 anni al 2002 » 26 anni al 2003 <p><i>Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente</i></p>	<p><i>Normativa transitoria: tolto l'obbligo di cancellazione dall'Albo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> » Ultimi 24 anni precedenti il 2004 <p><i>Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente</i></p>

1 i fondi per la previdenza e per l'assistenza



L,

Associazione, nell'ambito della sua autonomia gestionale, organizzativa e contabile, gestisce le entrate e le uscite con la finalità di **assicurare l'equilibrio di bilancio** mediante provvedimenti coerenti con le risultanze dei bilanci tecnici redatti annualmente da professionisti incaricati dall'Ente e trasmessi ai Ministeri vigilanti.

Sono istituiti a questo fine tre fondi in bilancio:

Fondo per la previdenza

Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza

Fondo per le prestazioni di maternità

DOVE VANNO A FINIRE I CONTRIBUTI VERSATI?



Fondo per la previdenza

La riforma del 2004 aveva creato all'interno del Fondo due sezioni separate A e B al fine di finanziare le pensioni dei vecchi iscritti (quote A di pensione) con i contributi integrativi e i redditi degli investimenti del patrimonio presente al 31 dicembre 2003 e le quote contributive di pensione dei nuovi iscritti (quote B di pensione) con i contributi soggettivi versati dal 2004 in poi e i redditi degli investimenti generati da tali contributi.

La riforma del 2012 ha soppresso l'articolazione del fondo in due sezioni in considerazione del fatto che la Cassa continua a essere finanziata a ripartizione e tale distinzione non è più utile.

Nel Fondo per la previdenza affluiscono tutte le entrate, con esclusione di quelle attribuite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza e al Fondo per le prestazioni di maternità.

Dal Fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle pensioni e per le spese di gestione della Cassa.

Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza

In questo Fondo confluiscono il contributo soggettivo supplementare comprese le sanzioni e gli interessi, le sanzioni relative all'inosservanza degli obblighi in materia di comunicazioni e la quota di compensi stabilita dal Codice comportamentale. Dal Fondo sono prelevate le somme per l'integrazione al minimo delle pensioni e per l'erogazione delle prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

La destinazione delle somme affluite al Fondo il cui ammontare specifico non è definito dal Regolamento, viene determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Fondo per le prestazioni di maternità

Il Fondo per le prestazioni di maternità è stato istituito per dare opportuna e separata evidenza contabile alle entrate e alle uscite relative all'indennità di maternità, disciplinata dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001. Esso è alimentato con il contributo di maternità, compresa la quota a carico del bilancio dello Stato prevista dall'articolo 78 del d.lgs. 151/2001, e da esso sono prelevate le somme per l'erogazione delle indennità di maternità.

Il Fondo assicura l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate.

Gli organi di governo

Gli organi dell'Associazione sono:

1. l'Assemblea generale
2. il Comitato dei delegati
3. il Consiglio di amministrazione
4. il Collegio dei sindaci
5. il Presidente

I componenti degli Organi collegiali debbono essere persone di **provata onorabilità e professionalità** ed essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 29, comma 2, dello Statuto.

La **Giunta esecutiva** è stata soppressa con delibera del Comitato dei delegati del 26 novembre 2014, approvata dai Ministeri vigilanti il 12 aprile 2017.

1

Assemblea generale

L'Assemblea generale degli associati **è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione** i quali eleggono, in ciascuna sede degli Ordini territoriali dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, con voto diretto e segreto, i delegati in ragione di 1 ogni 200 iscritti o frazione non inferiore a 100, che al 31 dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni risultino iscritti all'Associazione.



2

Comitato dei Delegati

Il Comitato dei delegati dura in carica quattro anni, è convocato almeno due volte l'anno dal Presidente dell'Associazione, **delibera a maggioranza dei presenti**, fatta eccezione per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto e dei regolamenti per le quali occorre la presenza dei due terzi dei delegati ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Ha le seguenti funzioni:

- A] stabilisce** i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione dell'Associazione;
- B] elegge**, tra i delegati dell'Associazione aventi almeno cinque anni di iscrizione alla Cassa di Previdenza, dieci membri del Consiglio di amministrazione nonché due membri effettivi e due membri supplenti del Collegio dei sindaci;
- C] nomina** il Collegio dei sindaci;
- D] delibera** sulle integrazioni e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento;
- E] delibera** sulle modificazioni e le integrazioni dei regolamenti riguardanti le attività di previdenza e di assistenza, nonché le forme di tutela sanitaria integrativa;
- F] determina** eventuali variazioni del compenso fisso annuo spettante al Presidente dell'Associazione e fissa la misura delle indennità spettanti al Presidente ed ai componenti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
- G] approva** i bilanci preventivo e di esercizio;
- H] approva** le variazioni del bilancio preventivo;
- I] approva** il bilancio tecnico, le variazioni della misura delle contribuzioni e delle prestazioni;
- J] esercita** tutte le altre attribuzioni previste dalla legge per l'Assemblea degli associati;
- K] esprime** parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di amministrazione;
- L] fissa** i requisiti per stabilire la continuità professionale necessaria per l'iscrizione all'Associazione;
- M] nomina** i soggetti cui affidare, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 509, la revisione contabile e la certificazione.

3

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione **è costituito da undici componenti** di cui dieci eletti dal Comitato dei delegati fra i suoi componenti in rappresentanza della categoria e uno nominato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. È convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi nella sede dell'Associazione o in altro luogo purché in Italia.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per quattro anni e possono essere eletti al massimo per tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti poteri e funzioni:

- A] elegge** con voto segreto, tra i suoi componenti, il Presidente e il Vicepresidente;
- B] delibera** il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio.
- C] delibera** sulle variazioni del bilancio preventivo;
- D] approva** il bilancio tecnico;
- E] delibera** sui rilevi effettuati dai Ministeri vigilanti al bilancio preventivo, al bilancio d'esercizio e in merito alle altre materie previste dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509;
- F] approva** i regolamenti e le eventuali norme di funzionamento e di comportamento interno;
- G] propone** le condizioni e i limiti dei rimborsi delle spese ai componenti degli organi sociali;
- H] determina** l'importo delle somme da assegnare ai fondi previsti dallo Statuto;
- I] delibera** l'investimento delle disponibilità patrimoniali;
- J] adempie** a tutte le altre funzioni concernenti l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione ed a quelle che non risultano espressamente assegnate ad altri organi sociali;
- K] provvede** alla nomina del Direttore Generale e alla determinazione del suo trattamento economico;

- L] delibera** l'assunzione, le promozioni e i licenziamenti del personale;
- M] delibera** le prestazioni previste dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
- N] decide** i ricorsi presentati ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto e ai sensi del Regolamento elettorale;
- O] delibera** annualmente la destinazione delle somme affluite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza il cui ammontare non è predefinito dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
- P] delibera** l'assunzione di partecipazioni di controllo di società ai sensi dell'articolo 4, comma 10, dello Statuto;
- Q] delibera** l'importo del contributo di maternità;
- R] delibera** sulle materie la cui competenza non è attribuita agli Organi.

Nella riunione del 23 giugno 2011 il Consiglio di amministrazione, ritenendo necessario disciplinare alcuni aspetti attinenti al funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'Associazione non disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti, nonché le competenze e il funzionamento delle Commissioni consiliari e l'esecutività delle deliberazioni, ha adottato un "Disciplinare del funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni consiliari", operativo dal 1 ottobre 2011.

4 Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei sindaci, nominato con delibera del Comitato dei delegati, è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti dei

quali:

- A] un componente effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente sono designati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;**
- B] un componente effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'Economia e delle finanze;**
- C] un componente effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero della Giustizia;**
- D] due componenti effettivi e due supplenti sono eletti a scrutinio segreto dal Comitato dei delegati fra i propri componenti.**

Al Collegio sindacale si applicano le norme degli articoli 2397 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili. La composizione del Collegio sindacale, la nomina dei componenti, le funzioni, la durata sono stabilite dall'art.26 dello Statuto.

5 Presidente

Il Presidente ha i seguenti poteri e funzioni:

- A] convoca** e presiede il Comitato dei delegati e il Consiglio di amministrazione;
- B] rappresenta** l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- C] esercita** tutte le funzioni e i poteri a lui delegati dal Consiglio di amministrazione;
- D] adotta**, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica.

Rimane in carica fino alla cessazione del Consiglio di amministrazione ed è coadiuvato, nonché sostituito in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

In data 18 dicembre 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato dei delegati e nel mese di aprile 2018 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione.

Componenti del Consiglio di amministrazione

Presidente	Luigi Pagliuca
Vice presidente	Giuseppe Scolaro
Consigliere	Salvatore Baldino
Consigliere	Gianluca Buselli
Consigliere	Felice Colonna
Consigliere	Paolo Longoni
Consigliere	Nunzio Monteverde
Consigliere	Donato Montibello**
Consigliere	Guido Rosignoli
Consigliere	Fedele Santomauro
Consigliere	Maria Vittoria Tonelli

Componenti del Collegio dei sindaci

Presidente	Anita Pisarro**
Sindaco effettivo	Fabrizio Corbo***
Sindaco effettivo	Elvio Bonalumi****
Sindaco effettivo	Andrea Billi
Sindaco effettivo	Alberto Ceccarelli

Direttore generale

Carlo Maiorca

** Rappresentanti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 *** Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 **** Rappresentante Ministero della Giustizia

elezioni

Il procedimento elettorale dell'Associazione è disciplinato dal Regolamento elettorale pubblicato sul sito istituzionale nella sezione **Cassa trasparente > Disposizioni generali > Normativa > Regolamenti**

Ecco i dati più significativi confrontati con i dati delle elezioni precedenti:

ANNO	AVENTI DIRITTO	VOTANTI	% VOTANTI	CANDIDATI
2004	30.839	7.245	23,49	230
2009	30.650	8.875	28,96	233
2013	29.436	7.454	25,32	221
2017	28.729	7.542	26,25	228



le Commissioni

Nell'esercizio delle sue attività **il Consiglio di amministrazione dell'Associazione** è da sempre coadiuvato da Commissioni interne, composte da Consiglieri di amministrazione e **costituite per approfondimenti** sulle principali aree strategiche o per l'esame di specifici problemi. Alle Commissioni sono attribuiti **compiti istruttori, consultivi e propositivi**, per agevolare l'assunzione delle decisioni del Consiglio.

Le Commissioni dell'Associazione sono:

Commissione **Previdenza, Assistenza e Recupero Crediti**

Commissione **Congruità e Contratti Immobiliari**

Commissione **Gestione Immobili**

Commissione **Investimenti Mobiliari**

Commissione **Bilancio**

Commissione **Personale**

Commissione **Trasparenza**

Commissione **Statuto**

Commissione **Stampa e Convegnistica**

Commissione **Ufficio di Presidenza**

Commissione **Pari Opportunità**

I sistemi di controllo interni

L'

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001

Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 498 del 23/11/2010, ha adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo (di seguito denominato "MOGC") ai sensi del D.Lgs.231/2001 e ha previsto la nomina dell'Organismo di Vigilanza quale "organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo" con il "compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento".

Il D.Lgs. 231/2001 trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato.

Secondo la disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001, infatti, gli enti possono essere ritenuti "responsabili" per alcuni reati dolosi commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "in posizione apicale" o semplicemente "apicali") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o

vigilanza di questi ultimi.

La responsabilità amministrativa degli enti

è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest'ultima.

Tale ampliamento di responsabilità mira

sostanzialmente a coinvolgere nella punizione di determinati reati il patrimonio degli enti e delle società e, in ultima analisi, gli interessi economici degli associati e dei soci, i quali, fino all'entrata in vigore del decreto in esame, non pativano conseguenze dirette dalla realizzazione di reati commessi, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente o società, da amministratori e/o dipendenti.

Il D.Lgs. 231/2001 innova l'ordinamento giuridico italiano in quanto agli enti sono ora applicabili, in via diretta ed autonoma, sanzioni di natura sia pecuniaria che interdittiva in relazione a reati ascritti a soggetti funzionalmente legati agli enti ai sensi dell'art. 5 del decreto.

La responsabilità amministrativa degli enti è, tuttavia, esclusa se l'ente ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (linee guida) elaborati dalle associazioni

rappresentative degli enti e delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia. La responsabilità amministrativa degli enti è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Il Controllo di gestione

fornisce il necessario feedback sull'andamento dell'Ente alla Direzione generale e agli Organi di amministrazione individuando le Funzioni, le Aree e gli Uffici che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi; previene situazioni difficili e consente di intervenire con correzioni gestionali per migliorare l'utilizzazione delle risorse.

Il controllo di gestione è l'attività di guida e orientamento della gestione in grado di assicurare che le risorse economiche e i fattori produttivi a disposizione dell'Ente siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti.

Il controllo di gestione è, quindi, uno strumento di governo, di monitoraggio e di valutazione, che attraverso la reportistica fornisce gli indicatori di efficienza ed efficacia della struttura organizzativa una volta riclassificate le componenti fisse e variabili del costo del lavoro per Funzioni, Aree e Uffici.

LA FUNZIONE DI COMPLIANCE

è stata creata nel 2017 con l'entrata in vigore del nuovo organigramma aziendale, allo scopo di valutare la conformità delle attività dell'Ente alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure e ai codici di condotta.

Valuta l'adeguatezza della struttura di Cnpr, sia in termini qualitativi che quantitativi, identificando nel prosieguo della sua attività le norme applicabili all'Ente, misurando e valutandone il loro impatto sui processi e sulle procedure organizzative interne.

Valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio.

Fornisce consulenza e assistenza *in primis* agli Uffici di Gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare in quanto attività di *Core Business* per l'Ente e agli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del personale.

Svolge attività di verifica per quanto riguarda l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite e, ove necessario, effettua verifiche non previste nel programma di attività.

Predisporre flussi informativi diretti agli organi sociali dell'Ente e alle strutture coinvolte e almeno una volta l'anno; predisporre una relazione al Consiglio di amministrazione sulla adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dall'Ente per la gestione dei rischi di non conformità alle norme e ai regolamenti interni, sull'attività svolta nel corso dell'anno.

Collabora con l'Organismo di Vigilanza nel rispetto del Modello 231 con specifiche attività di controllo, ciascuno per propria competenza e responsabilità, in particolare nei settori più a rischio di non conformità.

Il Risk Manager
La funzione di Risk Management effettua il monitoraggio sul patrimonio investito, per verificare l'andamento dei risultati della gestione, anche in relazione agli obiettivi di rendimento previsti dal Bilancio tecnico e dall'Asset Liability Management.

Attraverso il monitoraggio e il continuo confronto con i diversi gestori del patrimonio individua e **analizza i potenziali rischi negli investimenti mobiliari** in cui può incorrere l'Associazione al fine di limitarne l'esposizione. Predisponde la reportistica periodica di controllo. Analizza, insieme all'Ufficio Finanza, ciascuno per la propria competenza, le proposte di impiego della liquidità nei nuovi investimenti.

Il Collegio Sindacale
È l'organismo che svolge i controlli contabili e verifica il rispetto delle normative interne ed esterne.

Privacy Officer
È il responsabile della protezione dei dati personali il cui compito è valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali, e dunque la loro protezione, affinché questi siano trattati in modo lecito e pertinente.

L'evoluzione del sistema informatico della Cassa, ha previsto l'adozione di una

nuova infrastruttura *hardware* che **ha reso più semplice la tutela della *privacy*** sia nei confronti degli operatori sia nei confronti degli utenti della Cassa, poiché rende più efficace l'attribuzione di *policy* centralizzate che limitano a monte le installazioni e/o le esecuzioni di procedure informatiche, che possono produrre concrete minacce per la salvaguardia dei dati.

Il responsabile della sicurezza negli ambienti di lavoro

Come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**.

Esercita una funzione consultiva e propositiva. In particolare:

rileva i fattori di rischio, determina nello specifico i rischi presenti ed elabora un piano contenente le misure di sicurezza da applicare per la tutela dei lavoratori;

presenta i piani formativi ed informativi per l'addestramento del personale; **collabora con il datore di lavoro nella elaborazione dei dati** riguardanti la descrizione dell'ambiente di lavoro, i rischi presenti negli ambienti di lavoro, la presenza delle misure preventive e protettive e le relazioni provenienti dal medico competente, allo scopo di **effettuare la valutazione dei rischi aziendali**.



I sistemi di controllo esterni

1

La società di revisione **È incaricata della revisione legale e della certificazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio sociale.**

i **Ministeri vigilanti**
Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509, recante

"Attuazione della delega conferita dall'art.1, comma 32, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza", all'articolo 3 stabilisce che la vigilanza sugli enti privatizzati "[...] è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ...".

In particolare la vigilanza nei confronti della CNPR è esercitata dai Ministeri: del Lavoro e delle politiche sociali, dell'Economia e delle finanze e della Giustizia con le seguenti modalità:
Presenza di rappresentanti nel **Consiglio di amministrazione** (1 consigliere) e nel **Collegio dei sindaci** (presidente del collegio sindacale e 2 sindaci);
Approvazione dello Statuto e dei regolamenti, nonché delle loro integrazioni e modificazioni;

Approvazione delle delibere in materia di contributi e prestazioni;

Possibilità di formulare motivati rilievi sui bilanci preventivi e i conti consuntivi, le note di variazione al bilancio di previsione, i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo, le delibere contenenti criteri direttivi generali.

La **Corte dei conti**
Il **controllo generale sulla gestione**, inoltre, è

esercitato dalla Corte dei conti, alla quale vengono trasmessi i bilanci della Cassa. La Corte invia annualmente al Parlamento la relazione sul risultato del controllo sulla gestione finanziaria.

Covip
Il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella **Legge 15 luglio 2011, n. 111**, prevede il controllo della Covip sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che viene esercitato anche mediante ispezione presso gli stessi, richiedendo la produzione degli atti e documenti che ritenga necessari.



Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza

L'attività della Cassa è soggetta al controllo parlamentare della Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza, istituita dall'articolo 56, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88 (ristrutturazione dell'INPS e INAIL).

La Commissione è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere.

In particolare la Commissione vigila:

sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla **coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale** (comma 2, art. 56 citato).

2

IL BILANCIO SOCIALE 2017



30

A CHI CI RIVOLGIAMO

STAKEHOLDER

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI



il rapporto dell'Ente con i suoi principali interlocutori è caratterizzato da una **crecente sensibilità** verso i temi della responsabilità sociale.

accanto alla principale finalità dell'Associazione, di tutela del presente e futuro previdenziale dei propri iscritti, acquistano maggiore rilevanza il rendere conto dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali, **la customer satisfaction e il coinvolgimento degli stakeholder.**

Diventa fondamentale per le scelte dell'Ente analizzare i bisogni informativi e più in generale le aspettative legittime degli interlocutori per poter indirizzare in modo efficace le proprie azioni. Ci si impegna a verificare il grado di soddisfazione *ex post* in merito ai servizi resi, alle informazioni fornite e ai risultati conseguiti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il primo passo è **l'identificazione delle diverse tipologie di stakeholder**, delle loro caratteristiche, bisogni e aspettative.

La responsabilità continua a essere intesa a due vie, non solo quindi i doveri dell'Ente verso i suoi portatori di interesse ma anche le aspettative dell'Associazione verso i suoi principali interlocutori che si confermano in:

- **collaborazione nelle varie fasi delle attività istituzionali**
- **correttezza nei rapporti**
- **rispetto reciproco**
- **fiducia**
- **partecipazione alle varie iniziative intraprese.**

chi sono gli stakeholder dell'Associazione

Gli enti, le società e le persone coinvolte nella vita dell'Ente che a loro volta influiscono sulle sue attività sono stati identificati e raggruppati in 11 macro categorie in relazione al tipo di rapporto, ai diversi bisogni e aspettative:

Associati
Pensionati e superstiti
Dipendenti
Utilizzatori degli immobili
Ordini territoriali
Associazioni di categoria
Organi vigilanti e pubblica amministrazione
Fornitori e consulenti
Ambiente
Scuole/Università
Media TV e giornali



STAKEHOLDER	CHI SONO	ASPETTATIVE E BISOGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Associati <i>(iscritti e pensionati attivi)</i> 	Professionisti iscritti all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili che esercitano con continuità la professione, attivi e pensionati attivi.	Sistemi di gestione qualità, sostenibilità futura, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, informazione, personalizzazione dei servizi, informatizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto.	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Sportelli Skype presso gli Ordini - Sportelli Skype presso lo studio del delegato - Rivista Ragionieri & Previdenza - Newsletter settimanale - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza - Forum tematici - Questionario
Pensionati e superstiti	Ex professionisti e superstiti di professionisti beneficiari di prestazioni previdenziali erogate dalla CNPR	Continuità, efficienza, tempestività, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Questionario
Dipendenti	Il personale della CNPR	Sicurezza sul lavoro, rispetto delle norme contrattuali, pari opportunità, formazione, percorsi di carriera, benefit, supporto in caso di necessità, miglioramento del clima aziendale	Rete aziendale intranet - Posta elettronica - Sito web - Questionari - Incontri periodici - Corsi di formazione
Utilizzatori degli immobili	Soggetti che utilizzano gli immobili di proprietà della CNPR , suddivisi in persone fisiche e non (attività commerciali, scuole, caserme, sedi degli ordini territoriali e altri)	Tempestività, efficienza, trasparenza, informazione, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico
Ordini territoriali	Sedi territoriali dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, costituito con D. Lgs. 28/6/2005 n. 139	Informazione, collaborazione, servizi di supporto per gli iscritti all'Ordine e alla CNPR, presenza sul territorio	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Sportelli Skype presso gli Ordini - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza

STAKEHOLDER	CHI SONO	ASPETTATIVE E BISOGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Associazioni di categoria	Istituzioni e associazioni tra cui il Consiglio Nazionale, le associazioni sindacali nazionali, l'Adepp e altri	Collaborazione, informazione, presenza sul territorio	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza - Forum tematici
Organi vigilanti e pubblica amministrazione	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell' Economia e delle finanze, Ministero della Giustizia , Corte dei conti, Covip, Anac, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, altri	Trasparenza, efficienza, correttezza, tempestività	Forum tematici - Sito web - Relazioni istituzionali - Comunicati stampa - Convegni
Fornitori e consulenti	Soggetti che interagiscono con la Cassa per l'affidamento di forniture, servizi, lavori (imprese, istituto cassiere, gestori, attuari, avvocati, etc.)	Tempestività nei pagamenti, trasparenza, efficienza, informazione, collaborazione	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Albo fornitori on line - Contatto telefonico
Ambiente	L'ambiente in generale	Risparmio energetico, riduzione emissioni e scarti	Diffusione dati relativi alle emissioni e ai consumi, comunicazione, informazioni sulla gestione del rischio e delle emergenze
Istituzioni nel campo dell'istruzione	Scuole e università	Informazione, formazione, collaborazione	Obiettivi e programmi politici, incontri sul territorio, partecipazione a forum ed eventi formativi
Media, tv e giornali	Le agenzie di stampa , i giornalisti, gli operatori del suono e dell'immagine	Tempestività nelle comunicazioni e nei pagamenti, trasparenza, collaborazione, rispetto dei contratti	Contatti diretti con la struttura tramite un giornalista professionista, sito web, incontri sul territorio



Ragioniere Commercialista

Un professionista iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili al quale la legge riconosce, al pari del Dottore commercialista, competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa, in materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie e amministrative e che esercita le attività oggetto della professione elencate nell'articolo 1 dell'Ordinamento professionale.

L'IDENTIKIT

Numero di iscritti al
31 dicembre 2017: **27.976**

Numero di nuovi iscritti
nel corso del 2017: **128**

Percentuale di iscritti divisi per sesso:

uomini **69.5%**

donne **30.5%**

Percentuale di iscritti divisi
per area di provenienza:

Nord Italia **42.4%**

Centro Italia **26.7%**

Sud Italia **20.6%**

Isole **10.3%**

Numero di pensionati: **9.118**

Numero di Delegati Cnpr: **161**

Come nasce la professione

Il 15 luglio 1906 nel castello di Racconigi (Cuneo), l'allora Re Vittorio Emanuele III firmava la **Legge sull'esercizio della professione di Ragioniere**, dando così avvio al **primo ordinamento professionale di Ragioniere e Perito Commerciale dello Stato italiano.**

Il dualismo tra dottori e ragionieri

Nel 1906 si diede vita ad un'unica professione economico-contabile, precisando che all'Albo Professionale potessero iscriversi accanto ai ragionieri, i diplomati delle Scuole superiori di Commercio. Negli anni successivi tuttavia tra i laureati cominciò a farsi strada la richiesta di ottenere dallo Stato la definizione ufficiale di una categoria professionale propria, ossia composta esclusivamente da professionisti che erano in possesso del titolo dottorale, e con essa l'assegnazione di funzioni proprie ed esclusive.

Le azioni messe in campo portarono, nel marzo 1929, alla divisione giuridica delle due professioni economico-contabili con due distinti regolamenti professionali contenenti la sovrapposizione delle funzioni e dei servizi professionali senza alcun monopolio professionale. La politica totalitaria di organizzazione e controllo dei ruoli e degli ambiti professionali inaugurata da Mussolini acuì il divario tra le due professioni economiche e culminò con il decreto n. 103 del 24 gennaio 1924, con il quale si stabilì che le categorie professionali non ancora regolate dalla legge venissero costituite in "Ordini" se composte da laureati e in "Collegi" se formate da diplomati di scuola secondaria superiore.

Tentativi e fallimenti di unire le professioni

Dal dopoguerra la questione della definizione dei rapporti tra i ragionieri e i dottori commercialisti ha costituito per lungo tempo un tema di dibattito politico privilegiato, alternandosi momenti di maggiore rigidità (sulla questione del titolo di "commercialista") con altri di maggiore distensione (nel 1979, sull'esempio delle professioni contabili francesi ragionieri e dottori commercialisti presentarono una proposta di legge per istituire un unico ordine professionale pur mantenendo separati gli albi), senza giungere per molti anni a una soluzione unitaria.

Un primo passo verso il cambiamento: si modifica il percorso di accesso alla professione di ragioniere

La riforma dell'art. 31 dell'Ordinamento Professionale modifica i requisiti per l'iscrizione all'Albo professionale dei Ragionieri commercialisti prevedendo quattro passaggi:

- 1 diploma dell'Istituto Tecnico Commerciale;**
- 2 laurea in Economia e Commercio o in Giurisprudenza o un diploma universitario;**
- 3 tre anni di pratica;**
- 4 esame di Stato.**

La riforma consente alla professione di entrare a far parte, insieme ai Dottori commercialisti, del **Registro dei Revisori contabili**, avvicinando di fatto le due carriere professionali.

L'unificazione tra dottori e ragionieri

Negli ultimi decenni il legislatore è intervenuto più volte nei confronti delle due professioni, approvando leggi e decreti assolutamente identici e a volte intervenendo con un unico atto normativo nei confronti di entrambe le professioni.

Da qui la scelta finale di unificazione degli Ordini.

A seguito di lunghe trattative i Consigli Nazionali delle due professioni di Ragioniere e di Dottore Commercialista hanno raggiunto una intesa sui termini e le condizioni per il passaggio dei vecchi iscritti nella sezione "A" del nuovo Albo Unico. Altre intese hanno riguardato la denominazione della nuova professione e le regole elettorali per il periodo transitorio. Le intese intercorse sono state trasfuse in un disegno di legge concluso con la **Legge 24 febbraio 2005, n. 34 che ha sancito l'unificazione delle due professioni.** Con il Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 viene istituito l'Ordinamento della professione dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Un professionista iscritto nella sezione **B dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.** Dal **1 gennaio 2016 ha l'obbligo di iscriversi alla Cassa Ragionieri.**

Esercita la sua attività nell'ambito delle competenze tecniche a lui riconosciute dalla legge, in particolare dall'articolo 1 del Decreto legislativo n.139 del 28 giugno 2005. Ordinamento professionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

L'IDENTIKIT

PERCORSO FORMATIVO

Numero di iscritti al
31 dicembre 2017: **857**

Numero di nuovi iscritti
nel corso del 2017: **153**

Percentuale di iscritti divisi per sesso:

uomini **62.2%**

donne **37.8%**

Percentuale di iscritti divisi
per area di provenienza:

Nord Italia **46.1%**

Centro Italia **24.6%**

Sud Italia **18.1%**

Isole **11.2%**

Numero di pensionati: **0**

Numero di Delegati Cnpr: **1**

**Laurea Triennale
in Economia**

**Tirocinio di 18
mesi presso lo
studio di un Dottore
commercialista o di
un Esperto contabile
(6 mesi di tirocinio
possono essere svolti
anche durante il
corso di studio)**

**Esame di abilitazione
professionale e
iscrizione nella
Sezione B dell'Albo
dei Dottori
commercialisti e degli
Esperti contabili**

Principali attività:

tenere la contabilità per persone fisiche e giuridiche
fornire consulenze fiscali

valutare redazioni di bilancio

occuparsi della tassazione

redigere i documenti di fine esercizio

a l termine del percorso di studi universitari, per sostenere l'esame di abilitazione professionale, **è necessario svolgere un apposito tirocinio triennale** (dal 24 gennaio 2012 detto periodo è ridotto a 18 mesi) presso un Dottore commercialista o un Esperto contabile iscritto nell'Albo da almeno 5 anni.

Il tirocinio può essere svolto anche

contestualmente al periodo di studi universitari.

Per effettuare il tirocinio **è necessario iscriversi all'apposito Registro dei tirocinanti.**

Il Registro è tenuto da ciascun Ordine territoriale che ne cura

l'aggiornamento e verifica periodicamente l'effettivo svolgimento del tirocinio anche tramite resoconti e colloqui con il tirocinante.

Il Registro dei tirocinanti è attualmente suddiviso in:

* Sezione A - "Tirocinanti Dottori commercialisti"

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea specialistica.

Alla sezione A si accede con il diploma di laurea magistrale della classe LM-56 ovvero della classe LM-77 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il diploma di laurea specialistica della classe 64S e 84S (D.M. 3 novembre 1999 n. 509).

Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione A "Commercialisti" dell'Albo professionale.

* Sezione B - "Tirocinanti Esperti contabili"

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea triennale. Alla Sezione B si accede con il diploma di laurea triennale della classe L-18, ovvero della classe L-33 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il diploma di laurea triennale della classe 17 e 28 (ex D.M. 3 novembre 1999 n. 509).

Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione B "Esperti contabili" dell'Albo professionale.

Novità per i tirocinanti

Il D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 (cd. "Decreto liberalizzazioni"), contiene, al comma 5 dell'articolo 9, importanti novità per quanto concerne il tirocinio professionale.

In particolare, viene stabilita la **nuova durata del tirocinio professionale, pari a 18 mesi**, fissata dal decreto legge a valere solo per chi lo ha iniziato dopo il 24

gennaio. Lo chiarisce il Ministero della Giustizia con un parere dell'ufficio legislativo in risposta a un quesito presentato dal Consiglio Nazionale Forense.

La Cnpr si è avvalsa della collaborazione di specialisti per portare avanti studi di settore con l'obiettivo primario di definire le caratteristiche e i bisogni dei propri stakeholder di riferimento.

L'obiettivo è migliorare i servizi e le prestazioni dell'Ente rendendoli sempre più personalizzati e "tagliati su misura". Grande attenzione è posta in particolare alle esigenze e ai bisogni dell'**Esperto contabile**, una categoria giovane di iscritti alla Cassa sulla quale l'Ente punta per costruire la base delle pensioni del futuro.

Una società di comunicazione ha elaborato due casi-persona su ragionieri ed esperti contabili.

I profili emersi non descrivono la popolazione reale ma sono una rappresentazione di come queste due figure sono socialmente percepite.

PRIMA PERSONA

RAGIONIERE COMMERCIALISTA

Gianluca, 55 anni

Ragioniere affermato e informato

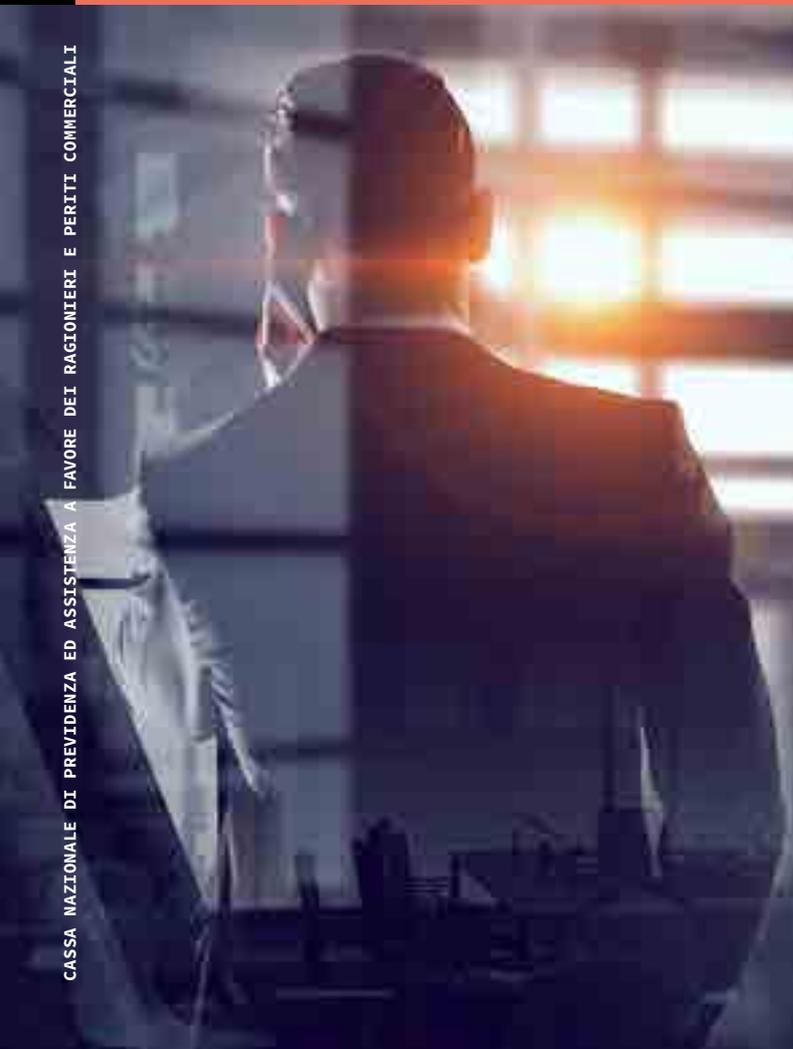
Idealtipo: ampiamente informato sull'attualità.

Obiettivi: serenità con la propria famiglia, viaggi e più tempo libero per i propri hobby.

Frustrazioni: paura dell'incertezza, sfiducia nel sistema produttivo italiano e diffidenza nei confronti delle istituzioni.

Biografia: Gianluca è un ragioniere commercialista in una piccola cittadina. È molto informato sull'attualità e ha sempre svolto il suo lavoro con massima dedizione e impegno.

Ha sempre vissuto nella sua città natale e ha cominciato a lavorare subito dopo il diploma, oggi è un professionista stimato e conosciuto in città; si sta avvicinando al pensionamento.



Chiara, 28 anni

Neoiscritta all'Albo della professione

Esperta contabile specializzata in Gestione aziendale

Idealtipo: assidua lettrice

Obiettivi: misura ogni aspetto della vita, programmazione scrupolosa della propria agenda settimanale, riconoscimento del proprio ruolo.

Frustrazioni: Insicurezza di fronte alla classe dirigente italiana, ritenuta troppo inadeguata e poco competente, vorrebbe emigrare all'estero, dove le verrebbe riconosciuto un ruolo nella società.

Biografia: Chiara è una giovane esperta contabile laureata con lode presso la facoltà di economia aziendale e iscritta all'Ordine.

Nonostante le difficoltà riscontrate a inizio carriera crede nella *mission* della sua professione e cerca in tutti i modi di riuscire nel suo lavoro. È sempre stata attenta alla gestione delle proprie risorse finanziarie e volenterosa di raggiungere l'indipendenza economica, entrando celermente nel mercato del lavoro. Questa sua attitudine l'ha portata a intraprendere la carriera di esperto contabile. Ha sempre vissuto in Italia, ma si reca molto all'estero dove nota una netta differenza con i suoi coetanei lavoratori soprattutto rispetto agli alti stipendi.

SECONDA PERSONA

ESPERTO CONTABILE

39

Una domanda in più a Chiara:

Quali sono le spese per chi deve iniziare il mestiere?

«**Non sono poche. Si inizia con il tirocinio:** il rimborso spese forfettario non riesce infatti a coprire i costi di vitto e alloggio per i **18 mesi di pratica obbligatoria**. E poi c'è il **costo dell'esame di Stato**. Ci sono poi i costi "imprescindibili": la macchina e tutti i suoi annessi e connessi, per spostamenti e trasferte.

Per quanto riguarda la messa in proprio ci sono degli ingenti costi fissi, che però possiamo considerare un investimento per chi può. Per arrivare chiaramente alle tasse.

A tutto ciò si aggiunge il fatto che molto tempo viene sprecato a causa della carenza di informazioni, solo apparentemente insignificanti. Io, ad esempio, **non sapevo che potessi iniziare il tirocinio professionale anche prima di laurearmi** (sei mesi in concomitanza con l'ultimo anno del corso di Laurea Triennale). Non sapevo nemmeno che **avrei potuto presentare domanda di iscrizione all'esame di Stato anche prima di aver terminato il praticantato**, dato che il mio tirocinio sarebbe terminato prima della data di esame di Stato stesso.

Queste potrebbero sembrare delle minuzie, ma **in questo mercato del lavoro anche solo qualche mese di ritardo è decisivo**».

CNPR

informa e ascolta

Comunicazione:
relazione complessa tra persone
(di carattere cognitivo, spirituale,
emozionale, operativo, ecc.),
che istituisce tra di esse dipendenza,
partecipazione e comprensione,
unilaterali o reciproche.

[Treccani]

Strumenti e canali	Descrizione	Coinvolgimento
Rivista	Ragionieri & Previdenza è l'organo d'informazione della Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri. La rivista offre uno spaccato sulle attività dell'Ente ma anche approfondimenti su previdenza, fisco, professioni, economia e lavoro.	Numero visualizzazioni pagina anno 2017: 120.000 Particolare apprezzamento degli iscritti per la rubrica Lettere alla Cassa
Newsletter	La newsletter rappresenta ormai un appuntamento consolidato che permette alla Cassa Ragionieri di "entrare" nelle case e negli uffici di tutti propri iscritti e dei pensionati. Inviata con cadenza settimanale, fornisce un utile aggiornamento sulle attività dell'Associazione e sulle principali novità che possono suscitare interesse negli addetti ai lavori del settore economico-giuridico.	Numero newsletter inviate settimanalmente: 25.500
Eventi	L'Associazione è presente con spazi dedicati alle manifestazioni nazionali organizzate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e da alcune associazioni nazionali di categoria.	50 eventi ai quali hanno partecipato il Presidente, i Consiglieri di amministrazione e i Funzionari Cnpr per fornire consulenze personalizzate
Forum tematici	L'Associazione ha organizzato alcuni forum tematici con la presenza di importanti esponenti delle istituzioni e del mondo della previdenza, per diffondere la cultura previdenziale e sensibilizzare il mondo politico su specifici temi di interesse per gli associati	3 a Roma e a Milano ai quali hanno partecipato più di 600 soggetti
Sportelli Skype	Gli sportelli previdenziali telematici , offrono agli associati un servizio di consulenza diretto personalizzato	Attivati presso 38 ordini territoriali e presso 13 studi professionali privati dei delegati che si sono resi disponibili al servizio
Numero verde	È attivo un numero verde gratuito , anche da cellulare, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13	L'Ente ha potenziato le risorse che rispondono al numero verde e modificato il servizio, introducendo un sistema di smistamento vocale delle chiamate in funzione dell'argomento richiesto. È stato attivato inoltre un canale telefonico dedicato per gli iscritti con problemi di morosità.
Siti internet	L'Associazione gestisce due siti , uno istituzionale e l'altro relativo alla Rivista	Nel 2017 è stato totalmente rinnovato il sito della rivista on line e nei primi mesi del 2018 anche il sito istituzionale è stato completamente riprogettato sia nella navigazione dei contenuti sia nella tecnologia sottostante. Attualmente il sito web istituzionale ha una media giornaliera di visualizzazioni pagina 10.000



Associazione è impegnata nel **migliorare la comunicazione** intesa non solo come canale di informazione verso l'esterno ma **come sistema complesso e interattivo** di connessione con i propri stakeholder.

2

Analizzare i bisogni, le percezioni e le aspettative dei principali interlocutori, intesi non solo come associati ma anche come soggetti istituzionali e opinione pubblica è **l'obiettivo** per creare una rete informativa a due vie che contribuisca a migliorare i servizi e sia di supporto strategico nelle scelte dell'Ente.

IL SITO

LA STAMPA E I MEDIA

41

Dai primi mesi del 2018 è **online il nuovo portale istituzionale** con sensibili miglioramenti sia dal punto di vista funzionale che comunicativo.

Le principali novità:

nuovo stile grafico, più immagini e meno *click* per raggiungere le informazioni, sviluppo dei contenuti in ottica di orientamento all'utente, responsive rispetto agli strumenti utilizzati, smartphone, portatili, tablet.

Con il nuovo sito web è completamente cambiata la tecnologia passando da un normale sito web ad un vero e proprio **"portale"** che sarà arricchito nel corso del tempo con nuove **funzionalità** e **servizi** per gli iscritti all'Associazione.

“ **L'elaborazione e la divulgazione di notizie** costituisce una parte di rilievo nell'ambito delle varie attività di informazione della Cassa Ragionieri, tra cui, a titolo di esempio, si ricordano il presidio delle informazioni di interesse dell'Ente, l'organizzazione di interviste, conferenze, incontri ed eventi stampa, l'elaborazione di materiale destinato ai giornalisti. Attraverso i **comunicati stampa**, infatti, Cassa Ragionieri fornisce in modo tempestivo informazioni ai media, e di riflesso agli iscritti e ai cittadini, in merito alle principali attività dell'Ente stesso. I comunicati, oltre a essere diffusi agli organi di informazione, sono **pubblicati in tempo reale** sul portale web della rivista **Ragionieri & Previdenza** ”

La

protezione degli associati con riguardo al trattamento dei dati

“La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale”

[Considerazioni preliminari al Regolamento generale sulla protezione dei dati - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 maggio 2016]

Privacy

L'Associazione, consapevole dell'importanza di **garantire la sicurezza ai propri stakeholder** in merito al trattamento dei loro dati personali nell'ambito della tutela dei diritti e delle libertà delle persone, applica da tempo, con trasparenza e coerenza le normative in vigore sul tema.

L'Unione europea, al fine di assicurare a tutte le persone fisiche dell'Unione **livelli adeguati di protezione dei propri dati** ha emanato il Regolamento UE 2016/679 che abroga la direttiva 95/46/CE e introduce nuove norme comuni (*General Data Protection Regulation, o anche GDPR*).

Il precedente Regolamento CE 45/2001 aveva cercato di armonizzare all'interno dell'Unione Europea le norme per la tutela della *privacy*, ma senza riuscirci pienamente a causa della **frammentazione delle regole** ancora esistenti nei singoli Stati e dell'evoluzione tecnologica che ha portato in breve tempo alla diffusione rapida dei dati, soprattutto in modalità online.

Il **Parlamento Europeo** e il **Consiglio dell'Unione Europea** hanno ritenuto pertanto necessario un nuovo intervento per assicurare da un

lato la libera circolazione dei dati delle persone tra i vari Stati membri e dall'altro per **garantire uno standard** solido, omogeneo e di adeguato livello per tutte le persone fisiche dell'Unione, indipendentemente dal loro paese di residenza.

“Il presente regolamento è inteso a contribuire alla realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e di un'unione economica, al progresso economico e sociale, al rafforzamento e alla convergenza delle economie nel mercato interno e al benessere delle persone fisiche”. *[Considerazioni preliminari al Regolamento generale sulla protezione dei dati - Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 4 maggio 2016]*

Il GDPR, obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, si applica dal 25 maggio 2018.

Le principali figure di riferimento della CNPR per la Privacy

Titolare del trattamento: l'Associazione CNPR con sede legale in Via Pinciana 35, 00198 Roma, in persona del legale rappresentante pro tempore.

Responsabile del trattamento (interno):

VINCENZO MUCCARI, dipendente dell'Associazione, Via Pinciana 35, 00198 - Roma

Responsabile della protezione dei dati:

PIETRO BERGAMINI, collaboratore a contratto:
email: pietro.bergamini@cassaragionieri.it
email pec: rpddprivacy@pec.cassaragionieri.it

Ai sensi delle nuove norme CNPR ha provveduto a:

mappare i processi di trattamento

censire le banche dati presenti nell'organizzazione e individuare le principali aree di rischio e criticità

definire i ruoli, i compiti e le mansioni dei soggetti che compongono l'organigramma aziendale Privacy

designare il Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'articolo 37 del GDPR

individuare i soggetti attivi dei trattamenti - capi Area e impiegati che ai sensi dell'articolo 29 del GDPR, saranno considerati quali soggetti autorizzati con atto formale

aggiornare la *privacy policy* del sito web istituzionale come indicato dalla nuova normativa, tramite una pagina dedicata, all'interno della quale sono riportate in modo chiaro e accessibile le **modalità di gestione del sito** in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti e l'informativa resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR

le risorse umane di CNPR

2

a

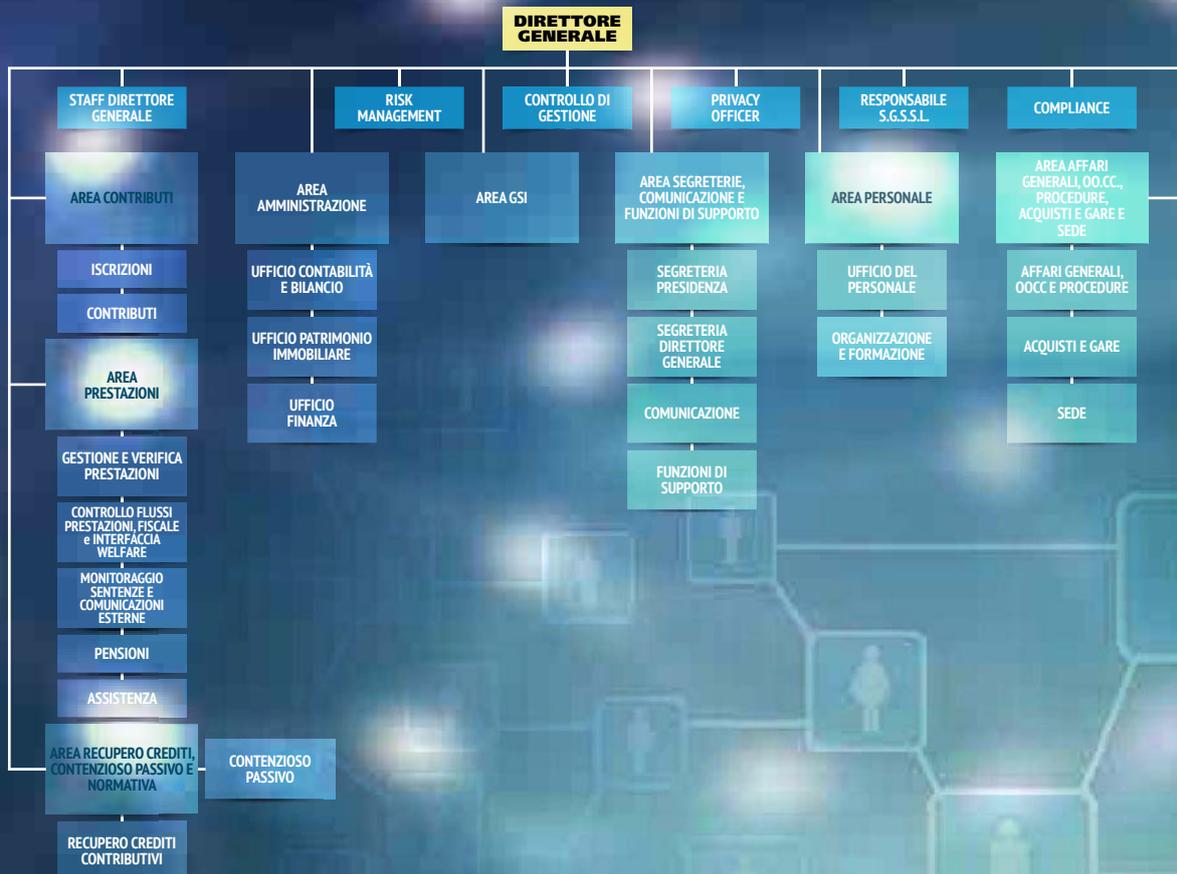
luglio 2017 è entrato in vigore il nuovo **Organigramma aziendale**, a coronamento di un progetto di riorganizzazione che ha snellito i processi decisionali eliminando il livello dirigenziale e creando nuove Aree di riferimento coordinate da Quadri.

A C H I C I R I V O L G I A M O

LA STRUTTURA

AD OGGI

43



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

una CASSA SICURA

LA CERTIFICAZIONE

L'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali opera con un modello organizzativo certificato secondo lo **standard BS OHSAS 18001:2007** (certificazione N. OHS-3199 del 29/12/2017).

Tale modello è studiato per **creare un ambiente di lavoro più sicuro**, nel rispetto delle normative vigenti, e **garantisce una sempre maggiore valutazione e mitigazione dei rischi**, anche grazie al monitoraggio delle dinamiche interne che consente di guidare costantemente l'Ente verso nuove ottimizzazioni.

“Se continui a fare ciò che hai sempre fatto, continuerai a ottenere sempre lo stesso risultato”.

[Deming]



Risultati su obiettivi 2017

La società **Rina Service** ha confermato che, a seguito dell'esame da parte del suo Comitato Tecnico, **il Sistema di Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro** ("SGSSL"), implementato nel corso degli anni 2016-2017, è **certificato per conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007**, rilasciando il Certificato di Conformità N.OHS-3199 datato 29/12/2017 che attesta la rispondenza alla norma BS OHSAS 18001:2007.

2

L'ottenuta certificazione BS OHSAS 18001:2007 consente all'Associazione di:

RISPETTARE nei contenuti e nei principi, la vigente normativa in materia di salute e sicurezza applicabile (D. Lgs. 81/08) e tutte le buone prassi, regolamenti vigenti e gli standard aziendali in materia di Salute e Sicurezza.

DEFINIRE chiaramente ruoli e responsabilità dell'organizzazione per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle persone interessate.

PROGRAMMARE le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza.

FORMARE, INFORMARE E SENSIBILIZZARE tutti i lavoratori per lo svolgimento dei loro compiti in sicurezza e per l'assunzione delle loro responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

FAVORIRE la partecipazione di tutta la struttura aziendale (dirigenti, preposti, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori, ecc.), secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati.

PROMUOVERE la cooperazione fra le varie risorse aziendali, la collaborazione con gli interlocutori e con enti esterni preposti.

PROMUOVERE il benessere dei lavoratori lavorando a stretto contatto con il Medico Competente, con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Rappresentante dei Lavoratori, per individuare i flussi comunicativi utili a recepire eventuali situazioni di disagio da parte dei lavoratori e poter intervenire al fine di ridurli e possibilmente eliminarli.

Nell'anno 2017 non sono stati registrati "near miss" ("incidenti mancati" o "quasi infortuni").

nel corso dell'anno 2017 la **formazione del personale della CNPR**, prevista dal D. Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni 21/12/2011, **è stata svolta da formatore interno, in possesso dell'Attestato di Qualità e Qualificazione professionale** e iscritto nel **Registro Professionale AiFOS** Formatore della sicurezza (Legge 14 gennaio 2013, n. 4, art. 7, c.1), con la finalità di organizzare i corsi tenendo presente le necessità lavorative e organizzative dei vari uffici.

In particolare sono stati effettuati:

I) **corso di aggiornamento quinquennale di formazione** (generale e specifica per videoterminalisti) (6 ore) **per tutto il personale**; II) **corso di aggiornamento quinquennale di formazione Preposti** (6 ore); III) **corso di formazione Preposti** (8 ore); IV) **corso di formazione** (generale e specifica per videoterminalisti) (4+8 ore) **dei nuovi assunti**.

Gli argomenti trattati sono stati divulgati attraverso metodologie che privilegiano un approccio didattico interattivo.

Al termine del percorso formativo è stata effettuata la prova di verifica obbligatoria, al fine di verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze

tecnico-professionali acquisite in relazione ai contenuti e agli argomenti trattati durante le sessioni del percorso formativo. Contestualmente alla verifica dell'efficacia, **è stata condotta anche una verifica dell'efficienza delle attività formative erogate** al fine di **valutare il livello di gradimento** delle stesse, indagando gli aspetti logistico-organizzativi e didattico-relazionali.

Indicatori sulla formazione

PERIODO

Numero partecipanti
Numero totale di ore di formazione
Risposte esatte del questionario di apprendimento
Giudizio sul corso in generale
Giudizio applicabilità sul lavoro
Giudizio sul relatore - qualità espositiva
Giudizio sulla durata del corso

ELEZIONI

a seguito delle elezioni effettuate nei giorni 26 e 27 marzo 2018 (con un'affluenza di votanti dell'89% dei lavoratori in servizio) sono stati eletti due Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro ("RLS"); figura assente dall'organigramma della sicurezza dal mese di aprile 2012.

Lavoratori aventi diritto al voto	89
Votanti	79



SGSSL	NUOVI ASSUNTI	PREPOSTI	PREPOSTI AGGIORNAMENTO	LAVORATORI AGGIORNAMENTO
MARZO MAGGIO 2017	SETTEMBRE OTTOBRE 2017	SETTEMBRE OTTOBRE 2017	OTTOBRE 2017 MARZO 2018	SETTEMBRE 2017 MAGGIO 2018
72	9	4	14	71
14	24	12	19	66
82%	91%	91%	95%	94%
Discreto [48%]	Elevata [89%]	Elevata [75%]	Elevata [75%]	Elevata [76%]
Elevata [39%]	Elevata [50%]	Discreto [75%]	Elevata [71%]	Elevata [70%]
Ottimo [55%]	Ottimo [100%]	Ottimo [100%]	Ottimo [91%]	Ottimo [73%]
Giusta [69%]	Giusta [72%]	Giusta [50%]	Giusta [64%]	Giusta [70%]

LA CERTIFICAZIONE

Salute e sicurezza nel luogo di lavoro

Propositi per il futuro:

- miglioramento della cultura della sicurezza nell'Ente;
- miglioramento dell'immagine dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica sempre più sensibile nei confronti della sicurezza e della salute sul lavoro;
- promozione di una comunicazione interna ed esterna più efficace;
- migrazione del SGSSL, entro il 12 marzo 2020, dalla certificazione in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 alla certificazione in conformità alla norma UNI ISO 45001:2018, pubblicata il 12 marzo 2018.



2

i DIPENDENTI

Il valore delle risorse umane

Il personale dell'Associazione è concentrato nella sede di Roma ed è composto, al 31 dicembre 2017, da **89 unità**. Circa l'**83%** delle risorse umane, che svolgono l'attività dell'Associazione, è **assunto con un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato**, coperto dal **Contratto Collettivo Nazionale Adepp**, di queste il **12%** è **assunto a tempo parziale**. Il personale *full time* e quello a tempo parziale fruiscono degli stessi *benefit* come da CCNL.

Metà del personale dell'Associazione è composto da donne; nessuna di loro occupa posizioni dirigenziali, né di quadro.

La Cassa applica la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro.



nel corso dell'anno 2017 sono stati svolti **corsi di formazione e aggiornamento**, sia in sede che fuori, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro.

ecco le principali tematiche dei corsi svolti:

- › **sicurezza sui luoghi di lavoro:**
 - corso di perfezionamento per responsabili e addetti SPP
 - corso di formazione per formatori della sicurezza
 - corso di formazione generale e rischi specifici per i lavoratori
- › **aggiornamento fisco/lavoro**
- › **privacy-nuovo regolamento europeo**
- › **nuovo codice degli appalti**
- › **aggiornamento informatico**
- › **contratti sotto soglia alla luce della nuova disciplina dei contratti pubblici**
- › **disciplina delle società di mutuo soccorso**
- › **acquisto di beni e servizi**
- › **pratiche pensionistiche e procedura informatica Passweb2**
- › **politiche di investimento degli investitori previdenziali**

L'Ente ha inoltre avviato, ai sensi del D.lgs. 231/2001, un **percorso formativo per i dipendenti** sul Modello di **organizzazione, gestione e controllo** e sulla **responsabilità amministrativa delle persone giuridiche**.

I nuovi ingaggi hanno tenuto conto della decontribuzione per le assunzioni di giovani lavoratori inseriti nel programma Garanzia Giovani registrati al **“Programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani”**, prevista dalla Legge di Stabilità 2017.

Il personale a tempo determinato fruisce degli stessi **benefit** del personale a tempo indeterminato, ad esclusione della scelta di adesione al Fondo pensionistico integrativo.

Nell'anno in corso è terminato il tirocinio formativo denominato **“Garanzia Giovani”** percorso che ha interessato otto tirocinanti per un periodo di tempo di sei mesi.

L'Associazione per raggiungere i seguenti nuovi obiettivi strategici:

- › **il nuovo progetto Recupero Crediti**
- › **l'internalizzazione della gestione degli immobili di proprietà**
- › **le attività di adeguamento alla riforma sullo Split payment e sui mandati elettronici di pagamento**
- › **l'unificazione degli uffici Gare ed Acquisti**
- › **la realizzazione del piano di Formazione al personale e sviluppo**
- › **l'integrazione del nuovo sistema software “Linkassa” per la gestione contabile/amministrativa**

ha deciso di reclutare con contratto a tempo determinato con incentivi contributivi “Occupazione giovani” tredici figure professionali adatte alle attività da mettere in campo.



CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/2017

Direttore Generale	1
Dirigenti	-
Quadri	6
Impiegati Area A	29
Impiegati Area A (T.D.)	1
Impiegati Area B	35
Impiegati Area C	-
Impiegati Area C (T.D.)	13
Impiegati Area Professionale	3
Personale T.D. Giornalista	1
TOTALE Unità	89

CONSISTENZA PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

anni di servizio	UOMINI	DONNE	TOTALE
Da 0 a 10	14	11	25
Da 11 a 15	9	7	16
Da 16 a 20	1	3	4
Da 21 a 25	15	12	27
Da 26 a 30	2	8	10
Da 31 e oltre	5	2	7
TOTALE	46	43	89

CONSISTENZA PER FASCE DI ETÀ

FASCE DI ETÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
Meno di 35	6	7	13
Da 35 a 44	7	9	16
Da 45 a 54	22	13	35
Da 55 a 64	10	14	24
Da 65 e oltre	1	-	1
TOTALE	46	43	89

CONSISTENZA PER PROFILO E TITOLO DI STUDIO

QUALIFICA	UOMINI	DONNE	DIPLOMA DI LAUREA	DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE	TOTALE
Dirigenti	1	-	1	-	-	1
Quadri	6	-	4	2	-	6
Area A	17	13	11	19	-	30
Area B	12	23	1	26	8	35
Area C	6	7	12	1	-	13
Area Tecnica Professionale	3	-	1	2	-	3
Personale t.d. Giornalista	1	-	1	-	-	1
TOTALE	46	43	31	50	8	89

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2017 sono 89



La distribuzione del personale in base all'età registra la seguente composizione:

il **14,6%** ha un'età inferiore ai 35 anni;

il **18%** ha un'età compresa fra i 35 e i 44 anni;

il **39,3%** ha un'età compresa fra i 45 e i 54 anni;

il **27%** ha un'età compresa fra i 55 e i 64 anni;

l'**1,1%** supera i 65 anni di età.

L'**età media** del personale risulta pari a circa **48 anni**.

CONSISTENZA PER TITOLO DI STUDIO E SESSO

TITOLO DI STUDIO	UOMINI	DONNE	TOTALE
Diploma di laurea	16	15	31
Diploma scuola media superiore	27	23	50
Diploma scuola media inferiore	3	5	8
TOTALE	46	43	89

ASSENZE PER MALATTIA

UOMINI		DONNE		TOTALE ASSENZE		NUMERO UOMINI		NUMERO DONNE	
2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
265	176	442	612	707	788	24	23	29	27

Le assenze per malattia e maternità, inclusa l'astensione facoltativa ammontano a 750 giorni su 16.644 lavorativi e hanno interessato 55 dipendenti (72% delle risorse).

Più in dettaglio, le assenze per malattia ammontano a 707 giorni lavorativi su 16.644 totali e hanno interessato 53 dipendenti pari al 70% della forza lavorativa

ASSENZE PER MATERNITÀ E ASTENSIONE FACOLTATIVA

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZE	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
9	29	38	1	5

Le assenze per maternità e astensione facoltativa ammontano a **38 giorni lavorativi** e si riferiscono a 6 dipendenti

ASSENZE ASPETTATIVA RETRIBUITA

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZE	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
0	0	0	0	0

Le assenze per **aspettativa retribuita** ammontano a **0 giorni lavorativi**

ASSENZE PER LEGGE N.104/1992

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZE	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
142	194	336	6	9

Le assenze per **Legge 104/92** ammontano a **336 giorni lavorativi** e sono stati interessati 15 dipendenti



“I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria”

[Costituzione della Repubblica Italiana, Articolo 38]



Sostenere la generazione attuale senza compromettere le esigenze delle generazioni future

3

pensioni

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

53

La previdenza dei liberi professionisti iscritti in Albi o Elenchi è gestita in Italia da enti privati o privatizzati (le Casse di Previdenza); si tratta di una previdenza di categoria che, in ragione delle caratteristiche peculiari dell'attività svolta, li esonera dal regime generale di previdenza pubblica gestito dall'Inps.

I liberi professionisti iscritti agli Albi/Elenchi professionali sono obbligati ad iscriversi alla propria Cassa di riferimento, se presente, e a versare regolarmente i contributi previdenziali richiesti. Chi svolge una professione non rappresentata da una Cassa autonoma è obbligato ad iscriversi alla Gestione Separata dell'Inps.

L'attività principale delle Casse di Previdenza consiste nel raccogliere e gestire i contributi dei propri iscritti e nel corrispondere agli stessi la pensione una volta raggiunti i requisiti previsti; i requisiti sono diversi per ciascun ente.

Esse gestiscono autonomamente entrate (contributi) e uscite (prestazioni) in base a leggi specifiche che regolano i singoli regimi previdenziali [Decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103].

Le Casse di previdenza possono erogare anche prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa

Il Decreto legislativo 509/94 ha disposto la privatizzazione delle Casse di Previdenza esistenti a quella data, in particolare:

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori Legali

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori commercialisti

Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Geometri

Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ingegneri e Architetti liberi professionisti

Cassa Nazionale del Notariato

Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti commerciali

Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio [ENASARCO]

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Consulenti del Lavoro [ENPACL]

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Medici [ENPAM]

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti [ENPAF]

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari [ENPAV]

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Impiegati dell'Agricoltura [ENPAIA]

Fondo di Previdenza per gli Impiegati delle Imprese di spedizione e Agenzie marittime

Istituto Nazionale di Previdenza Dirigenti Aziende Industriali [INPDAI]

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti italiani [INPGI]

Il Decreto legislativo 103/96 ha invece stabilito la creazione di nuovi Enti previdenziali privati:

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi [ENPAB]

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della professione Infermieristica [ENPAPI]

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi [ENPAP]

Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli impiegati in Agricoltura [ENPAIA - gestione separata Periti Agrari e gestione separata per gli Agrotecnici]

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati [EPPI]

Istituto Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Giornalisti italiani "Giovanni Amendola" [INPGI - gestione separata]

Ente di Previdenza e Assistenza pluricategoriale degli Attuari, dei Chimici, dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dei Geologi [EPAP]

Oggi tali enti sono persone giuridiche private, costituite sotto forma di associazione o fondazione, che svolgono funzioni pubbliche quali l'imposizione contributiva, la verifica dell'adempimento di tale obbligo e l'applicazione di eventuali sanzioni con imposizione tramite ruoli esattoriali.

ALCUNI NUMERI

iscritti	1,498 mln €
maschi	64%
femmine	36%
entrate per contributi	9,767 mld €
numero prestazioni IVS erogate (Invalidità vecchiaia e superstiti)	381.911
importo pensioni erogate	5,606 mld €
reddito medio nominale	33.750,00 €
rapporto iscritti/pensionati	3,92
totale attività (a valori di mercato)	80,035 mld €

Fonti: VII Rapporto Adepp sulla previdenza privata ANNO 2017_ dati 2016

l'impatto di CNPR

Con delibera del Comitato dei Delegati del 27 aprile 2018, sono state approvate alcune modifiche

al Regolamento della previdenza, proposte dal Consiglio di Amministrazione, a conclusione del lavoro svolto dalla Sottocommissione Previdenza per la Revisione del Regolamento, istituita nei primi mesi del 2017. La delibera trasmessa ai Ministeri vigilanti, come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 è al vaglio dei Dicasteri per il relativo esame. **Le modifiche apportate al Regolamento riguardano, la manutenzione e l'aggiornamento di alcuni articoli, nonché la rivisitazione degli importi delle sanzioni relative alle inadempienze dichiarative e contributive.**

Nell'anno 2017 l'incremento totale delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2017 è aumentato di 131 unità, rispetto all'anno precedente, e l'indice di incremento annuo delle pensioni è sceso, per il primo anno, al di sotto del 2%. Nell'anno 2017 il numero delle nuove pensioni è pari a 467 e il numero delle pensioni cessate (per pensioni cessate si intendono le pensioni chiuse per decesso del pensionato o per perdita del diritto) è pari a 336. Le pensioni cessate che sono state "trasformate" in pensione di reversibilità sono state 115.

Gli effetti delle ultime riforme previdenziali varate nell'anno 2003 e nel 2013, che hanno previsto una riduzione della quota reddituale della pensione, stanno progressivamente dando i loro frutti in termini di contenimento della spe-

sa previdenziale. **L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia e di anzianità che la Cassa eroga si aggira intorno ai 30.000,00 euro.** Tali pensioni sono per il 70% relative a pensioni liquidate prima dell'ultima riforma previdenziale del 2013. **L'importo medio annuo delle nuove pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno 2017 è pari a euro 20.213,00. L'importo medio annuo delle pensioni anticipate, che sostituiscono la pensione di anzianità, è pari a euro 4.814,00. L'importo annuo medio delle pensioni di reversibilità liquidate è pari a euro 16.565,00 mentre l'importo medio delle nuove pensioni di reversibilità concesse nel 2017 è pari a euro 19.289,00.**

L'incremento dell'importo medio delle pensioni di reversibilità è strettamente legato al più elevato importo medio delle pensioni dirette liquidate in anni in cui il sistema di calcolo della prestazione era più vantaggioso. Le pensioni di reversibilità liquidate nell'anno 2017 sono per l'80% relative a pensioni dirette liquidate negli anni passati in cui il sistema di calcolo reddituale non era ancora stato mitigato dalle riforme.

L'anno 2017 è stato caratterizzato "previdenzialmente" dall'ennesima norma emanata dal Governo che tenta di dare delle soluzioni pensionistiche ai professionisti che vantano periodi assicurativi in più Enti previdenziali. La legge di Stabilità del 2017 ha esteso anche alle Casse di previdenza l'istituto del c.d. cumulo gratuito, introdotto dalla legge n. 228/2012 e finalizzato a consentire agli assicurati, l'accorpamento dei diversi periodi di contribuzione maturati nel corso della vita lavorativa presso gestioni previdenziali distinte. Come illustrato nel capitolo

"il contesto di riferimento", l'ordinamento pensionistico italiano si è caratterizzato, nel tempo, in una molteplicità di gestioni previdenziali. Nel panorama degli enti previdenziali italiani oltre all'Inps, che amministra la quasi totalità delle gestioni previdenziali obbligatorie pubbliche, mantengono una propria autonomia le Casse dei liberi professionisti, le cui gestioni non sono state accorpate trattandosi di soggetti privati (privatizzati ex D.lgs. n. 509/1994 o istituiti come privati ex D.lgs. n. 103/1996), dotati di una particolare autonomia regolamentare, ancorché esercitino una funzione pubblica (gestione di forme pensionistiche obbligatorie), il che li vincola al rispetto di precise regole finanziarie e attuariali nonché alla vigilanza del Ministero del Lavoro. La struttura pluralista del sistema previdenziale comporta la possibilità per il lavoratore di maturare distinti periodi assicurativi presso diverse gestioni assoggettate ad altrettante differenti regole e l'esigenza di unificare tali segmenti in modo da consentire al soggetto di accedere ad una "adeguata" ed unica prestazione pensionistica. Esigenza tanto più avvertita in un'epoca sempre più caratterizzata, nel corso della vita lavorativa, dalla variabilità delle scelte professionali e della conseguente diversificazione della contribuzione nei diversi enti deputati alla gestione del rapporto previdenziale. Per cercare di regolamentare queste fattispecie è intervenuto il legislatore con l'introduzione di più istituti e discipline giuridiche, finalizzati appunto alla possibilità di recuperare e utilizzare gli anni di contribuzione trascorsi in diverse gestioni previdenziali: la ricongiunzione (Legge n. 29/1979 c. 45/1990, la totalizzazione (D.lgs. n. 42/2006 e successive modifiche) e il cumulo gratuito, introdotto appunto dalla Legge 228/2012 ed esteso ai trattamenti delle Casse professionali ex L. 232/2016.

La disciplina del cumulo necessitava, per la sua applicazione, di un raccordo

fra tutti gli enti coinvolti per l'adeguamento delle procedure amministrative.

La **Commissione Previdenza**, composta da consiglieri di amministrazione e funzionari della Cassa, ha lavorato assiduamente nel tentativo di **trovare delle soluzioni applicative** che consentissero agli iscritti di usufruire del nuovo istituto.

Dal mese di febbraio 2017 la Cassa ha partecipato ad una serie di incontri con il **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con l'Inps**, per definire la corretta applicazione della norma.

Nel mese di marzo 2017 la Cassa ha pubblicato, nella sezione modulistica del sito, i modelli di domanda di pensione in cumulo. Avviando la prima istruttoria delle domande e fornendo dettagliate istruzioni ai propri iscritti, nelle more della definizione degli aspetti applicativi della norma. Negli incontri che si sono tenuti **sono emersi alcuni dubbi interpretativi** della norma chiariti con la

Circolare Inps n. 140 del 12 ottobre 2017, acquisito il nulla osta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche previdenziali, che definisce la natura "a formazione progressiva" della pensione di vecchiaia in cumulo.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, con delibera del 12 gennaio 2018, ha approvato, su proposta della Commissione Previdenza, **una circolare rivolta agli iscritti** che, uniformandosi al contenuto del dispositivo legislativo e della circolare Inps, **definisce alcune regole applicative dell'istituto del cumulo**, armonizzandole ai Regolamenti della previdenza della Cassa. Come previsto dall'articolo 1, comma 244, della Legge 11 dicembre 2016 n. 228, **il pagamento dei trattamenti liquidati in regime di cumulo potrà essere effettuato solo dopo la stipula di apposita convenzione tra la Cassa e l'Inps.**

A tal proposito è stato costituito in sede Adepp un gruppo ristretto di tecnici, all'interno del quale è presente un componente della Cassa Ragionieri, delegato dalla Commissione Previdenza, che ha partecipato con

l'Inps alla stesura della **convenzione-quadro per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in regime di totalizzazione e di cumulo**, firmata nel mese di aprile del 2018.

Le domande di cumulo pervenute al 31 agosto 2018 sono 315, tutte inserite nella piattaforma informatica Inps. Di queste, 6 sono state liquidate e altre 29 sono in attesa di pagamento. Le altre domande restano in attesa di convalida e/o verifica del diritto da parte dell'Inps e degli enti eventualmente coinvolti.

Gli uffici della Cassa sono a disposizione degli interessati per fornire **supporto e consulenza**, in particolare per le richieste di **pensione anticipata calcolata con il metodo contributivo** che spesso impone ulteriori riflessioni in merito al tipo di trattamento pensionistico da richiedere in alternativa, ad esempio di vecchiaia in cumulo o di anzianità totalizzata.

Nell'area riservata del sito è stato attivato il servizio di simulazione della pensione in cumulo per conoscere l'ammontare del pro-quota dell'Associazione, a cui si dovrà sommare la quota di pensione delle altre gestioni interessate.

Come nasce e cosa prevede l'istituto del Cumulo per i professionisti

Il comma 195 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Stabilità 2017) ha modificato la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di Stabilità 2013) che dal comma 239 al comma 247 norma l'istituto del cumulo dei periodi assicurativi delle gestioni AGO e affini.

La modifica introdotta dalla legge di bilancio per il 2017 ha previsto per i professionisti iscritti a due o più forme di previdenza obbligatoria (Assicurazione Generale Obbligatoria, Gestioni Speciali dei Lavoratori Autonomi, Gestione Separata, Fondi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO e da ultime le Casse Professionali) **la possibilità di sommare i periodi assicurativi non coincidenti temporalmente** al fine di acquisire la pensione di vecchiaia o la pensione anticipata secondo quanto previsto dall'articolo 24, commi 6, 7 e 10 del Decreto legge 201 del 2011. **Unico limite per l'utilizzo del cumulo da parte dei professionisti è quello di non risultare titolari di un trattamento pensionistico diretto da una delle gestioni coinvolte nel cumulo.**

Le prestazioni conseguibili mediante l'esercizio del cumulo sono:

Vecchiaia, Anticipata, Inabilità Superstiti

Il pagamento degli importi liquidati dalle singole gestioni è effettuato dall'Inps secondo le modalità stabilite nell'apposita convenzione.

Requisiti pensione di vecchiaia in cumulo

Il diritto al trattamento di pensione di vecchiaia si consegue in presenza dei requisiti anagrafici e di contribuzione più elevati tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti, sempreché sussistano gli ulteriori requisiti diversi da quelli di età e anzianità contributiva previsti dalla gestione previdenziale alla quale il richiedente risulta da ultimo iscritto.

La tabella che segue rappresenta il **quadro sinottico dei requisiti al 2018 per la maturazione della quota Inps e della Cassa**. Per l'anno 2019 l'adeguamento agli incrementi della speranza di vita sarà pari a 5 mesi.

LEGGE 24 DICEMBRE 2012

PENSIONE DI VECCHIAIA IN CUMULO	REQUISITO ETÀ	REQUISITO CONTRIBUTIVO
	68	40
È previsto un periodo transitorio		
Data di nascita		
Fino al 31 dicembre 1947	66 anni e 7 mesi	30
Dal 1 gennaio 1948 al 31 dicembre 1949	66 anni e 7 mesi	31
Dal 1 gennaio 1950 al 31 dicembre 1951	67	32
Dal 1 gennaio 1952 al 31 dicembre 1953	68	33
Dal 1 gennaio 1954 al 30 giugno 1955	68	34
Dal 1 luglio 1955 al 31 dicembre 1956	68	35
Dal 1 gennaio 1957 al 30 giugno 1958	68	36
Dal 1 luglio 1958 al 31 dicembre 1959	68	37
Dal 1 gennaio 1960 al 30 giugno 1961	68	38
Dal 1 luglio 1961 al 31 dicembre 1962	68	39
Dal 1 gennaio 1963 in poi	68	40

L'Inps alla maturazione dei seguenti requisiti liquida la quota di pensione a suo carico.

QUOTA INPS DI VECCHIAIA IN CUMULO	REQUISITO ETÀ	REQUISITO CONTRIBUTIVO
	66 anni e 7 mesi [UOMINI]	20
	66 anni e 7 mesi [DONNE]	20

Metodo di calcolo della pensione di vecchiaia in cumulo

L'importo del pro quota di pensione viene determinato **tenendo conto di tutti i periodi di iscrizione e contribuzione maturati presso la Cassa**, indipendentemente dalla loro eventuale coincidenza con altri periodi accreditati presso le altre gestioni, **secondo il sistema di calcolo misto** (retributivo/contributivo), atteso che, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento della Previdenza, **la pensione di vecchiaia "autonoma" è determinata dalla somma:**

- 1) della quota di pensione, corrispondente alle **anzianità anteriori al 1 gennaio 2004**, calcolata con il **metodo reddituale** di cui all'articolo 32 (se l'iscritto può far valere anzianità contributive anteriori al 1 gennaio 2004) (c.d. quota A reddituale);
- 2) della quota di pensione, corrispondente alle **anzianità successive al 31 dicembre 2003**, calcolata secondo il **metodo contributivo** di cui all'articolo 33 (se l'iscritto può far valere anzianità contributive successive al 31 dicembre 2003) (c.d. quota B contributiva).

Requisiti pensione anticipata in cumulo

Per la pensione anticipata da cumulo, sono

necessari 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne di anzianità contributiva complessiva non coincidente, indipendentemente dall'età anagrafica. Per l'anno 2019 l'adeguamento agli incrementi della speranza di vita sarà pari a 5 mesi.

Metodo di calcolo della pensione anticipata in cumulo

L'importo del pro quota di pensione viene determinato tenendo conto di **tutti i periodi di iscrizione e contribuzione maturati presso la Cassa**, indipendentemente dalla loro eventuale coincidenza con altri periodi accreditati presso le altre gestioni, **secondo il sistema di calcolo contributivo** di cui all'articolo 33 del Regolamento della previdenza.

La domanda di pensione in cumulo

La domanda deve essere **presentata all'Ente previdenziale di ultima iscrizione** e in particolare alla forma assicurativa **dove risulta accreditata l'ultima contribuzione**. Nel caso in cui il soggetto interessato al cumulo risulti da ultimo iscritto a più forme assicurative ha facoltà di scegliere quella alla quale inoltrare la domanda.

Nel caso di pensione di vecchiaia, qualora risultino perfezionati i requisiti di cui all'articolo 24, commi 6 e 7, della Legge n. 214 del 2011 (requisiti Inps) e non anche quelli previsti dall'ordinamento della Cassa, la domanda deve essere comunque presentata all'Ente previdenziale di ultima iscrizione. Una volta ricevuta la domanda l'ente istruttore **verifica la sussistenza del diritto alla prestazione tramite la procedura messa a disposizione dall'Inps.**

La decorrenza dei trattamenti in cumulo

Le pensioni di vecchiaia, anticipata e di inabilità da cumulo **decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda** o dal mese successivo alla data di perfezionamento dei requisiti se successiva.

Nel caso di pensione di vecchiaia a formazione progressiva il trattamento pensionistico pro quota a carico delle gestioni Inps decorre dal

primo giorno del mese successivo a quello di maturazione dei requisiti di cui ai commi 6 e 7 dell'articolo 24 della Legge n. 214 del 2011.

Nei confronti dei richiedenti non in regola con il pagamento dei contributi alla Cassa, i requisiti si intendono perfezionati alla data di pagamento dei contributi.

Le pensioni ai superstiti in regime di cumulo decorrono **dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso del dante causa.**

In ogni caso le pensioni di vecchiaia, anticipate, di inabilità e ai superstiti presentate mediante cumulo **non potranno avere decorrenza anteriore al 1 febbraio 2017.**

A confronto con la ricongiunzione e la totalizzazione

La norma sul cumulo **non sostituisce né modifica** la disciplina degli istituti della Ricongiunzione e della Totalizzazione dei periodi assicurativi.

La convenienza tra i vari istituti può e deve essere valutata attraverso l'esame di ogni singola posizione previdenziale. I fattori che entrano in gioco sono:

- » **I periodi contributivi maturati presso le varie gestioni previdenziali**
- » **Il metodo di calcolo applicato dalle gestioni previdenziali, per la determinazione della quota di pensione in cumulo e totalizzazione**
- » **La decorrenza della pensione**
- » **Il costo o la gratuità della ricongiunzione e dei relativi effetti sulla decorrenza e sull'importo della pensione**

Istituti a confronto

	COSTO	REQUISITI DI ACCESSO AL PENSIONAMENTO	METODO DI CALCOLO
RICONGIUNZIONE	Riserva matematica necessaria a finanziare la maggior quota di pensione	Diversi a seconda del tipo di trattamento maturato e dell'ente che liquida la prestazione	Quello delle gestione presso la quale sono trasferiti tutti i contributi
TOTALIZZAZIONE	GRATUITO	Vecchiaia: 65 anni e 7 mesi di età e 20 anni di contributi, si deve inoltre attendere una finestra di 18 mesi; Anzianità: 40 anni e 7 mesi di contributi e 21 mesi di finestra	Sistema di calcolo misto se si hanno almeno 39 anni di contributi presso la Cassa; sistema di calcolo contributivo con meno di 39 anni di Cassa. Per la pensione di anzianità si aggiunge la neutralizzazione nel calcolo misto.
CUMULO	GRATUITO	Vecchiaia: requisiti più severi tra quelli delle diverse gestioni interessate; Anticipata: 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne	Ogni ente calcola la sua quota in base al metodo di calcolo utilizzato dalla gestione interessata.

Contributi ormai si paga

online

L'Ente adotta strumenti innovativi per agevolare il pagamento dei contributi: ha dismesso per i pagamenti ordinari il bollettino Mav e dà sempre maggiore spazio alle operazioni online.

Non è più una novità la piattaforma **“Pago on line”** presente all'interno dell'area riservata del sito istituzionale dell'Associazione già da giugno 2016 sulla quale **i contributi dell'anno in corso si pagano online in unica soluzione**, con carta di credito o con bonifico tramite il circuito MyBank.

I contributi dovuti per gli anni precedenti invece si possono pagare anche in forma rateale, sempre online sulla stessa piattaforma, con un **importo minimo di € 150,00 per singola rata** e un numero massimo di rate pari a **96**. Le somme dovute per l'anno precedente quello in corso possono essere rateizzate in un massimo di **12 rate**. La rateazione prevede come modalità di pagamento **l'addebito SDD sul conto corrente**.

A partire dalla prima rata del 2017 si è aggiunta la possibilità di versare i contributi tramite il Modello F24. Tali pagamenti possono essere effettuati mediante il canale Entratel utilizzando le proprie credenziali di accesso, ovvero compilando il modello sulla pagina web del proprio servizio **“Home Banking”**. **Con il modello F24 si possono pagare i contributi utilizzando eventuali importi a credito di altra natura**.

Purtroppo non tutte le banche aderiscono al circuito My Bank utilizzato sulla piattaforma Pago on line. Per tale motivo è sempre possibile pagare i contributi anche con bonifico ordinario.

3

La SOSTENIBILITÀ e il BILANCIO TECNICO

Le Casse di previdenza private e privatizzate, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, sono obbligate per legge alla previsione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere e alla redazione periodica del Bilancio tecnico al fine di monitorare la sostenibilità di lungo periodo.

Evoluzione norme BT Enti privatizzati e privati

1994 obbligo redazione almeno triennale

1995 definizione arco temporale di riferimento per l'equilibrio in 15 anni

2007 ampliamento dell'arco temporale di riferimento a 30 anni

2009 adozione indicatore della stabilità trentennale dell'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo

2010 omogeneizzazione dei criteri di redazione

2011 obbligo ulteriore ampliamento dell'arco temporale di riferimento a 50 anni

2012 l'obbligo del 2011 riveste carattere di straordinarietà, seppure con effetti permanenti e strutturali sui Regolamenti degli enti

Ai fini della verifica della stabilità restano validi i limiti del 2007, ma con previsioni per 50 anni [ovvero sono possibili saldi previdenziali negativi di natura contingente e durata limitata purché compensati dai rendimenti annuali, salvo comunque il rispetto dell'equilibrio strutturale alla scadenza del cinquantennio considerato].



Cos'è un Bilancio tecnico, gli stress test, i risultati

Il Bilancio tecnico contiene le previsioni di come si sviluppano gli elementi più significativi della gestione di un Ente in un dato periodo: i volumi delle entrate per contributi e rendite finanziarie e patrimoniali e le uscite per prestazioni istituzionali e i costi di gestione.

Una gestione accorta **monitora** l'andamento delle singole grandezze e dei saldi e in funzione dei risultati **interviene** con le politiche necessarie a **garantire/ristabilire** l'equilibrio.

La redazione del Bilancio tecnico, per le Casse di Previdenza è obbligatoria ed è stata introdotta dal decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha demandato l'individuazione dei criteri di redazione del bilancio tecnico ad un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, da emanare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze.

Con decreto del 29 novembre 2007 (G.U. n. 31 del 6/2/2008) del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse di previdenza privatizzate. In questo modo, redigendo bilanci tecnici con criteri comuni, si consente la confrontabilità dell'equilibrio tecnico dei vari enti.

Sostenibilità previdenziale negli anni delle principali riforme

	Entrate €	Iscritti	Contributo medio €	Uscite €	Pensionati	Pensione media €
1991	23.297.887	21.966	1.061	10.522.293	1.975	5.328
2004	171.251.820	32.151	5.326	96.367.183	4.643	20.755
2013	271.039.028	29.587	9.161	209.717.886	8.209	25.547
2017	294.403.993	28.833	10.211	227.858.553	9.118	24.990

Per il bilancio tecnico redatto con i dati al 31 dicembre 2016 i criteri comuni utilizzati sono stati i seguenti:

Variabili macroeconomiche - Percentuali di variazione media nel periodo

	2020 2025	2026 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060
Occupazione complessiva	1,01	0,80	0,19	0,01	-0,45	-0,20	-0,06	0,01
Produttività	0,70	1,03	1,41	1,52	1,67	1,56	1,52	1,50
PIL reale	1,71	1,83	1,60	1,53	1,21	1,36	1,46	1,51
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di interesse reale	1,88	2,79	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

Per poter prevedere l'evoluzione degli elementi più significativi della gestione, bisogna operare previsioni anche sull'andamento della numerosità dei contribuenti e dei relativi redditi (e volumi di affari), sulla loro probabilità di morte, di lasciare superstiti, di divenire invalidi ecc.

Il bilancio tecnico dell'Associazione è redatto secondo criteri di prudenza perché:

- **utilizza** un rendimento assai più contenuto di quello massimo per i primi dieci anni di proiezione; parimenti anche l'inflazione parte da un livello più contenuto e cresce linearmente fino al valore tendenziale;

- **ipotizza** un reddito di ingresso degli esperti contabili molto più contenuto rispetto a quello adottato nella valutazione attuariale precedente.

Il bilancio tecnico ha evidenziato la tenuta della Cassa (sintetizzata dall'indicatore di garanzia):

- termine del **trentennio** di proiezione con l'indicatore che si attesta a 1,41 soddisfacendo la previsione normativa di stabilità al termine del trentennio di proiezione;

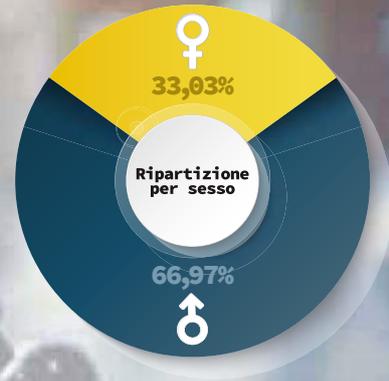
- al termine del **cinquantennio**, con l'indicatore largamente superiore al livello minimo di legge e pari a 1,39.

Sempre nell'ottica della prudenza e con l'intento di monitorare al meglio la gestione dell'Ente, sul Bilancio tecnico **sono stati operati degli stress test su tre differenti variabili**: riduzione costante nel tempo del volume d'affari dei nuovi ingressi, nell'andamento del patrimonio della Cassa in termini di rendimento e di quota fruttifera dello stesso, e svalutazione dei crediti contributivi verso gli iscritti.

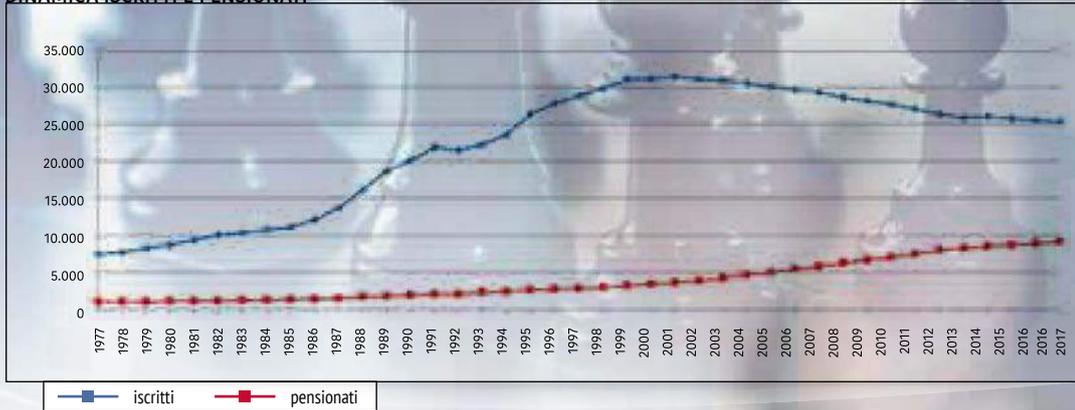
Malgrado l'effetto negativo congiunto delle tre ipotesi, **l'indicatore si è mantenuto superiore a 1** fino al 2048 ed è comunque superiore a 0 (con trend crescente negli ultimi 3 anni) alla fine del periodo oggetto di verifica.

3 Dati iscritti e pensionati

Gli iscritti e le entrate contributive



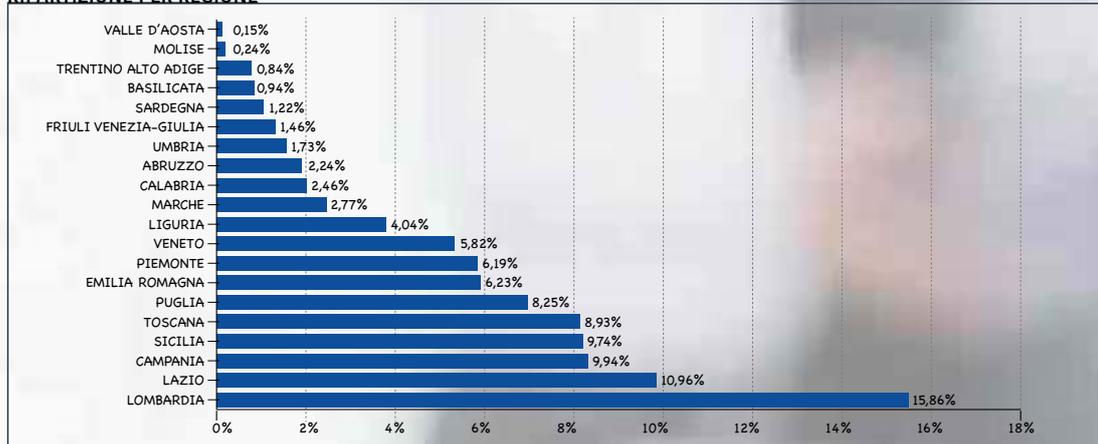
DINAMICA ISCRITTI E PENSIONATI



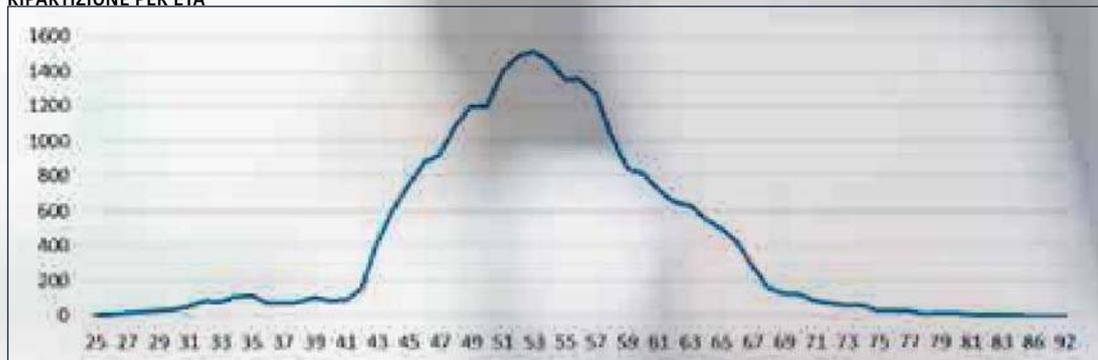
Non pensionati	25 312
Pensionati	3 521
Totale	28 833

ISCRITTI 2017

RIPARTIZIONE PER REGIONE



RIPARTIZIONE PER ETÀ



Le dichiarazioni dei dati reddituali

2017	Pervenute	Suuntotaledi	Percentuale
	25.816	30.503	84,63

Il Pil della categoria

2017	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
	1.447.318.643	2.857.999.276	1.528.561.252	2.883.094.246

I dati medi nazionali

2017	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
	47.400	93.600	50.061	94.422

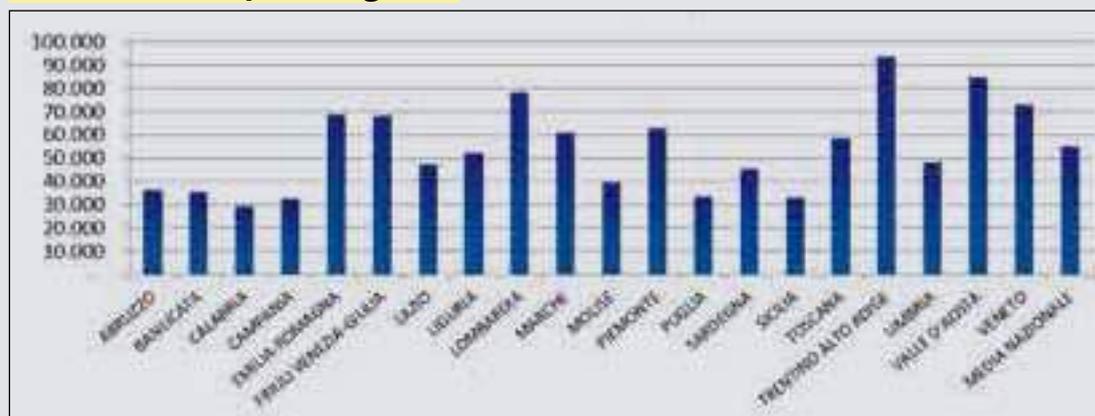
Andamento delle entrate per contribuiti degli ultimi 4 anni

Anno	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo supplementare
2014	145.059.151	116.875.179	15.507.138
2015	150.868.016	112.565.073	15.564.195
2016	159.425.394	112.338.142	15.478.736
2017	166.628.697	112.331.684	15.443.612

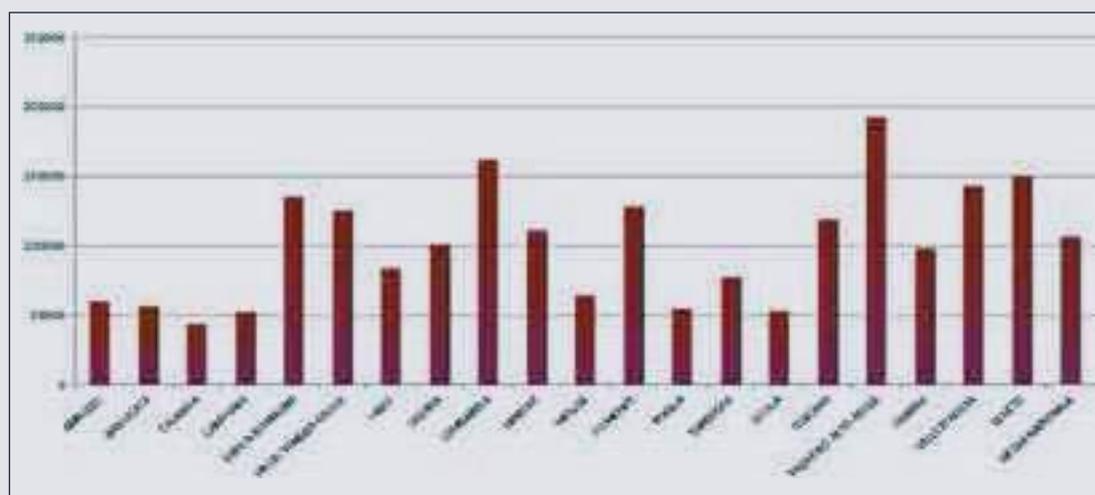
Andamento dei redditi e volumi di affari degli ultimi 4 anni

Anno	Reddito	Volume di affari
2014	1.500.024.035	2.940.625.970
2015	1.459.774.056	2.847.568.566
2016	1.433.017.369	2.794.049.281
2017	1.447.318.643	2.857.999.276

I dati medi per regione



REDDITI MEDI PER REGIONE



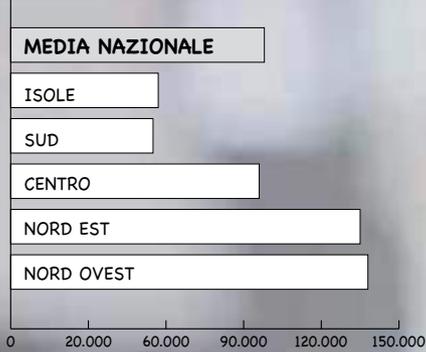
VOLUMI D'AFFARI MEDI PER REGIONE

Redditi e volumi di affari dichiarati [per sesso]

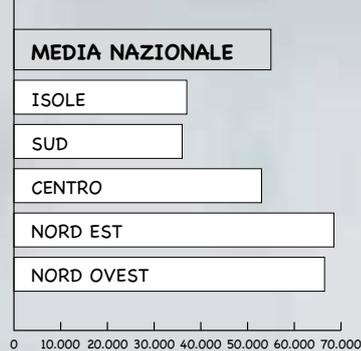
Sesso	Reddito totale	Reddito medio	Volume di affari totale	Volume di affari medio	Iscritti non pensionati	Iscritti pensionati
F	345.901.360	37.106	655.327.447	70.299	8.361	498
M	1.101.417.283	51.924	2.202.671.829	103.841	16.951	3.023
Totale complessivo	1.447.318.643	47.400	2.857.999.276	93.600	25.312	3.521

I dati medi per area geografica

VOLUMI D'AFFARI MEDI PER AREA



REDDITI MEDI PER AREA



Le aliquote contributive scelte (da applicare sui redditi)

% 2017	90,82	4,21	1,08	0,36	0,78	0,18	0,97	0,09	0,17	0,13	1,21
ALQ	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

Le entrate contributive

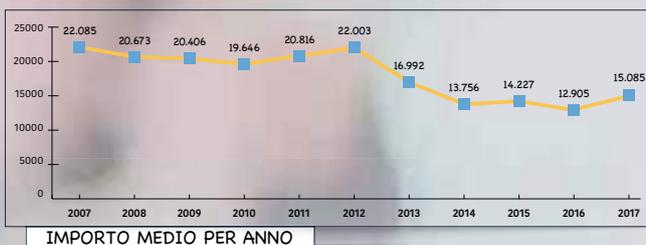
CONTRIBUTI			
Soggettivo	Integrativo	Soggettivo supplementare	Ricongiunzioni/Riscatti
166.628.697	112.331.684	15.443.612	1.128.451

I pensionati e le uscite per prestazioni

PENSIONI	
Vecchiaia	4.027
Anzianità	1.723
Invalità / Inabilità	556
Gratuite / Anticipate	265
Indirette	959
Reversibilità	1.543
Supplementare	45
Totale	9.118

Numero, importo medio e tipo pensione

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO MEDIO
Vecchiaia	181	20.213
Vecchiaia totalizzate	12	4.891
Anzianità	-	-
Anzianità totalizzate	4	19.088
Indirette	15	8.953
Indirette totalizzate	2	322
Reversibilità	115	19.289
Invalità	71	8.204
Inabilità	8	10.612
Anticipata	43	4.814
Supplementare	16	1.474
Totale	467	15.085



L'articolazione del fondo

Fondo	Importo	%
Per la previdenza	225.600.260	99,01
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	2.258.293	0,99
Totale	227.858.553	100,00

La revisione delle prestazioni di invalidità

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2017	44	32	16	92	235.700

La spesa previdenziale

2017	Numero trattamenti	Importo complessivo
	9.118	227.858.553

L'indennità di maternità

2017	Quantità	Importo medio
	62	7.947

Le pensioni eliminate

2017	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
	467	336	1,39

L'assegno ai figli minori disabili

2017	Quantità	Importo
	143	995.970

La responsabilità a due vie

nuove modalità per il recupero dei crediti contributivi

3

La regolarità contributiva nei confronti dell'Associazione è per ciascun iscritto non solo un obbligo morale e di partecipazione, in quanto parte di un sistema previdenziale a ripartizione, ma anche un interesse individuale.

Non versare i contributi dovuti

in presenza ad esempio di temporanee difficoltà economiche, genera nel tempo un effetto moltiplicatore destinato a lievitare che, se trascurato, può arrivare a impedire il riconoscimento pensionistico

all'età ed alle condizioni previste. Una delle disposizioni più rilevanti del Regolamento della previdenza dell'Associazione, troppo spesso ignorata dagli associati, è che la regolarità contributiva ha lo stesso rilievo giuridico dell'anzianità assicurativa e dell'età anagrafica ai fini del perfezionamento del diritto alle prestazioni pensionistiche o assistenziali. Al momento della maturazione del diritto a pensione,

la presenza di morosità contributiva impedisce il riconoscimento e la liquidazione della pensione.

L'evasione contributiva ha assunto nel tempo dimensioni rilevanti per l'Ente, anche a causa della difficile congiuntura economica, rendendo obiettivo prioritario adottare ogni strumento utile per avviare una progressiva inversione di tendenza.

L'Ente ha pertanto avviato un progetto importante per il recupero delle morosità, articolato in diverse fasi e che prevede anche la collaborazione con diversi studi legali per l'emissione di decreti ingiuntivi e azioni esecutive.

L'aspetto più innovativo del progetto

è l'approccio orientato al servizio e non, come in passato, alla sola efficienza amministrativa. Si è deciso in quest'ottica di far precedere il recupero coatto, da un contatto telefonico diretto e personalizzato, per comunicare la situazione, fornire assistenza alla regolarizzazione e illustrare i benefici e gli ipotetici scenari pensionistici.

Le telefonate rappresentano infatti, lo strumento di avviso ma anche di conoscenza della propria situazione previdenziale e dalle indicazioni fin qui ricevute, non soltanto evidenziano la loro efficacia ai fini del recupero del credito, ma spesso sono molto gradite per la complessiva informazione che attiene alla propria posizione previdenziale.

L'attività è stata avviata nel 2016. Da allora sono stati raggiunti più di 4.300 soggetti per via telefonica, sono stati emessi oltre 1.340 decreti ingiuntivi e regolarizzati oltre 68 mln di euro.

Con l'inizio dell'anno 2018 sono iniziate le **diffide verso tutti i morosi** per l'intero debito pregresso e sono iniziati i trasferimenti verso i legali delle posizioni debitorie non sanate.

[Fonte dei dati Area Recupero Crediti - dati aggiornati ad agosto 2018]

Obiiettivo primario del progetto è sempre la **riduzione dei crediti e dell'evasione contributiva** nell'ambito di un rapporto con l'associato improntato sulla fiducia e sulla collaborazione.

il contesto di riferimento

Il Welfare moderno dell'Associazione Cnpr dall'assistenza alla tutela

il settore dell'assistenza sociale è gestito dallo Stato in collaborazione con gli enti locali e le regioni al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali su tutto il territorio nazionale, tali livelli sono stabiliti ogni anno tramite specifiche procedure. Il principale strumento per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali pubblici è il **Fondo nazionale per le politiche sociali** le cui risorse, stabilite dalle manovre finanziarie annuali, sono ripartite tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Inps, regioni ed enti locali.

Gli interventi assistenziali, nel campo della previdenza sociale obbligatoria privata dei liberi professionisti, sono invece gestiti dalle Casse di previdenza. Negli ultimi anni questi interventi, nonostante l'entità marginale delle somme erogate in rapporto alle prestazioni prettamente previdenziali, hanno assunto un ruolo sempre più importante, nell'ottica di ampliare le tutele verso i propri iscritti e i loro nuclei familiari.

Le prestazioni erogate sono molto differenti tra loro, anche a causa delle diverse peculiarità delle professioni interessate, ma è possibile raggrupparle in modo generico nelle seguenti macro aree:

Indennità di maternità [108,40 milioni di euro]

Prestazioni a sostegno degli iscritti [67,88 milioni di euro]

- › Prestazioni in stato di bisogno
- › Malattia e Infortunio
- › Contributo spese funebri
- › Borse di studio
- › Prestazioni straordinarie
- › Trattamenti speciali per orfani
- › Assegni per nucleo familiare
- › Sussidi rette per case di riposo
- › Prestazioni a neomamme e relative
- › Interventi a favore di soggetti diversamente abili

Prestazioni a sostegno della professione [94,53 milioni di euro]

- › Contributi/Prestiti per avvio attività professionale
- › Prestiti per costruzione/ristrutturazione immobili
- › Furto o Incendio attrezzatura studio
- › Prestiti d'onore e Mutui erogati in via diretta e tramite convenzione con istituti di credito
- › Concessione assegni di studio
- › Contributo per formazione

Ammortizzatori sociali [15,08 milioni di euro]

- › Trattamento per disoccupazione
- › Indennità Cassa integrazione
- › Mobilità e contratti di solidarietà
- › Sostegno al reddito

Polizze Sanitarie [106,14 milioni di euro di premi pagati]

Altre prestazioni assistenziali [41,69 milioni di euro]

Altre prestazioni Casagit e Onaosi [94,1 milioni di euro]

Prestazioni di Welfare erogate dal settore delle Casse private e privatizzate

Totale 527,82 milioni di euro

L' **imp**atto di **CNPR**

- 1994** **Regolamento** per l'erogazione dei trattamenti di assistenza
- 2008** **Riforma** - cambia il nome: Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa - introduzione polizza sanitaria integrativa
- 2010** **Prima polizza sanitaria integrativa** a favore degli associati
- 2011** **Riforma** - introduzione prestiti d'onore, borse di tirocinio formativo e possibilità di stipula polizze infortuni e/o vita caso morte
- 2017** **Riforma** - introduzione assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico, rimborso spese per assistenza domiciliare, sostegno agli studi per gli orfani, indennità per inabilità temporanea, una tantum a favore degli eredi legittimi in caso di decesso
- 2018** **Proposte in attesa di approvazione:** iniziative a sostegno della formazione professionale, nuove modalità di erogazione di assistenza sanitaria integrativa degli enti



L'assistenza globale, in tutte le sue declinazioni è un obiettivo strategico dell'Associazione già da alcuni anni. Nel 2017 una importante riforma del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa ha esteso in modo netto le iniziative a sostegno degli associati, con il chiaro fine di sostenerli in tutte le fasi della professione e nei vari aspetti della vita.

Consistenza del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza al 31 dicembre di ciascun anno e utilizzi dal 2015 al 2017:

	2015	2016	2017
Consistenza	93.056.544	102.320.542	109.720.945
Utilizzi	8.259.406	6.882.774	17.110.665

Nota: L'erogazione delle prestazioni previste dal Regolamento è effettuata nei limiti delle somme disponibili del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, il cui risultato d'esercizio viene annualmente accantonato. Non impattano pertanto sulle previsioni attuariali di lungo periodo.

Le prestazioni previdenziali offerte dall'Ente ai propri associati, da Regolamento o mediante Bandi e disciplinari deliberati annualmente, tutelano il professionista a 360 gradi e sono intese a supportarlo in caso di bisogno a sostegno del reddito, della salute, della famiglia.

Ecco le principali forme di tutela previste dal Regolamento dell'Associazione:

Salute

Polizza sanitaria integrativa con Unisalute SpA, gratuita per gli associati iscritti e agevolata per i pensionati, per i tirocinanti preiscritti e per i loro familiari.



Famiglia

Indennità di maternità

È corrisposta alle professioniste per i due mesi antecedenti la data del parto e per i tre mesi successivi, anche in caso di aborto spontaneo o terapeutico e in caso di adozione o affidamento in preadozione. L'indennità è pari all' 80% di cinque dodicesimi del reddito professionale.

Sussidi

Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 3 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. Consiste nell'erogazione di una somma a titolo di sussidio a seguito di eventi che abbiano avuto particolare incidenza economica sul bilancio familiare. L'importo del sussidio è determinato dal Consiglio di amministrazione entro il limite di massimo 4 sussidi negli ultimi quattro anni e per un importo di ciascun sussidio non superiore a 20.000 euro.

Assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi

L'Associazione eroga un assegno mensile a favore dell'iscritto o del pensionato per l'assistenza ai figli o equiparati che siano disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, e conviventi. Per il 2018 l'assegno ammonta a euro 635,18 mensili.

Assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico

È possibile indire bandi annuali per l'erogazione di un assegno periodico a favore degli iscritti che abbiano figli minori a carico e siano titolari di un reddito inferiore ai limiti stabiliti dal Regolamento. Per l'anno 2018 è stato deliberato un bando per la concessione di 70 assegni. L'importo dell'assegno è determinato nella misura prevista per gli iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Rimborso spese per assistenza domiciliare

L'Associazione può erogare un contributo di partecipazione alle spese sostenute per l'assistenza domiciliare prestata da personale infermieristico o da collaboratori domestici, agli iscritti, ai pensionati e ai loro coniugi, ai parenti in linea retta di primo grado, non autosufficienti, per un importo massimo di 600 euro mensili e per non più di 12 mesi. Per il 2018 non è stata attivata la prestazione, la polizza sanitaria stipulata dall'Associazione con Unisalute SpA prevede alcune coperture in caso di Long term care.

Sostegno agli studi per gli orfani

L'Associazione può istituire dei bandi per l'erogazione di un sostegno economico agli studi per gli orfani di iscritti. Per il 2018 è stato indetto un Bando per la concessione di 75 borse di studio per le quali l'Ente ha stanziato 100.000 euro.

Erogazione di una somma una tantum a favore degli eredi legittimi

Questa prestazione è stata introdotta per essere attivata in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte. L'importo della somma una tantum viene deliberato annualmente dal Consiglio di amministrazione. Per il 2018 è di 15.000 euro per gli iscritti e di 7.500 euro per i pensionati iscritti.

Professione e Reddito**Prestiti d'onore**

Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 6 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. I finanziamenti vengono concessi mediante bandi annuali, e consistono nel finanziamento degli interessi sui prestiti erogati da istituti di credito convenzionati con l'Associazione per l'avvio della professione o per la partecipazione a corsi di formazione.

Borse di tirocinio formativo

L'Associazione può bandire annualmente l'erogazione di borse di tirocinio. Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 5 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. Consiste nell'erogazione di una somma a titolo di sostegno per agevolare l'inserimento dei giovani nella professione e spetta agli iscritti che svolgono attività di Dominus di tirocinanti preiscritti all'Associazione. Per il 2018 non è stato emanato alcun bando.

Sussidi

I sussidi di cui all'articolo 3 del Regolamento descritti nel paragrafo precedente, possono essere erogati anche a seguito di eventi straordinari che espongono l'iscritto a spese ed esborsi documentati, urgenti o di primaria necessità, anche per lo svolgimento dell'attività professionale, e non siano ordinariamente sostenibili.

Indennità per inabilità temporanea

È possibile per l'associato richiedere un'indennità giornaliera al verificarsi di un effettivo ed accertato stato di totale temporanea inabilità all'esercizio dell'attività professionale. L'erogazione della prestazione è demandata ad un disciplinare da emanare a cura del Consiglio di amministrazione. Il disciplinare 2018 è stato emanato ed è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Assistenza.



4

La garanzia delle prestazioni
e la sostenibilità
sono TARGET nella gestione
del patrimonio



il contesto di riferimento

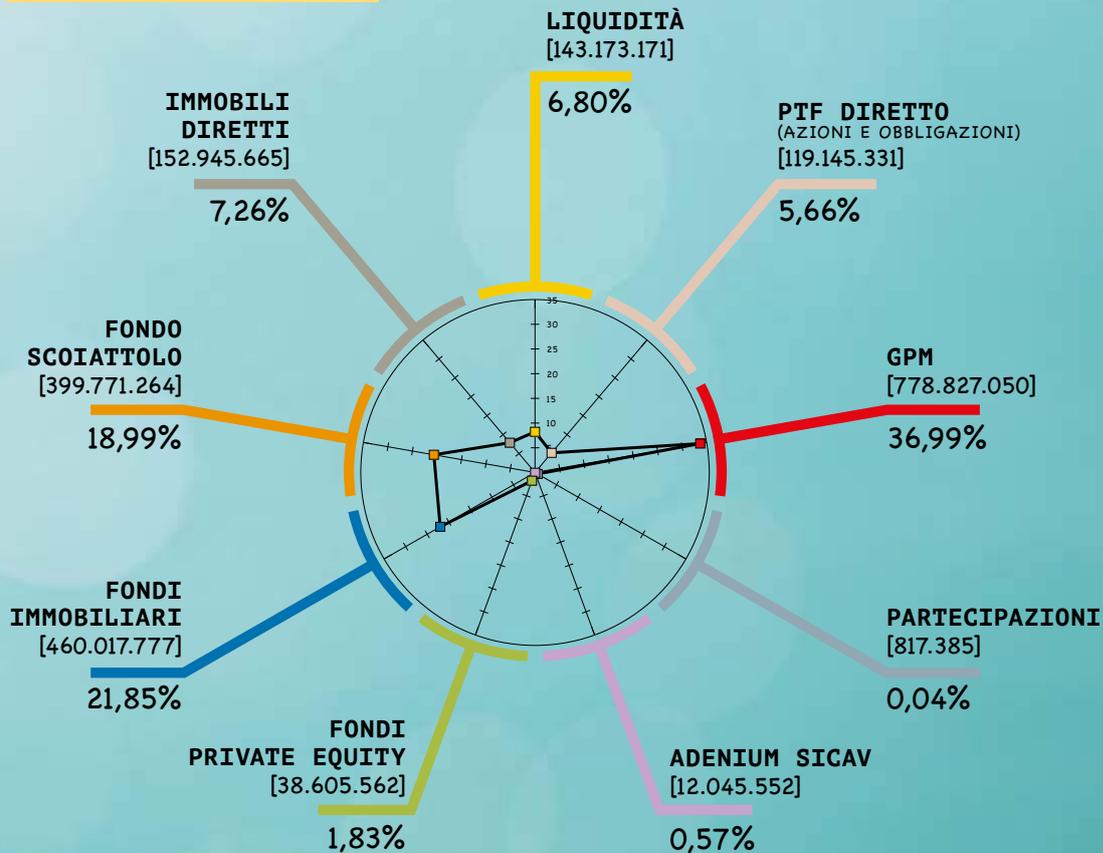
Alla fine del 2016 il valore di mercato delle **attività totali degli Enti Previdenziali ex D.Lgs. n. 509/1994 r n. 103/1996 ammonta a 80 miliardi di Euro**

La **composizione dell'attivo** può essere così rappresentata:



Fonte: Relazione COVIP per l'anno 2017 - Dati Casse 2016

PATRIMONIO INVESTITO CNPR:



Totale patrimonio investito CNPR: 2.105.348.757 di Euro

(Dati Bilancio d'esercizio Cnpr anno 2017)

La Cnpr definisce la politica d'investimento del patrimonio attraverso l'utilizzo dell'analisi di **Asset and Liability Management [ALM]** quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento.

L'obiettivo

è di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. Lo scopo dell'analisi è quello di dotare la Cnpr di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali

futuri e con la sostenibilità di medio/ lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali.

Nel corso del 2017 la Cnpr ha continuato nel percorso iniziato nel 2014 secondo il quale, oltre ad investire il patrimonio in base ai risultati dell'analisi di ALM e a cercare la convergenza del portafoglio investito verso l'Asset Allocation Strategica, è stato implementato un nuovo modello di gestione del portafoglio **basato sul rispetto del Disciplinare degli investimenti mobiliari** e sull'affidamento di più di un terzo del patrimonio mobiliare (inteso come patrimonio disponibile della Cnpr per gli investimenti, senza considerare gli immobili a uso strumentale e i crediti) a **cinque gestori**, individuati attraverso apposita procedura di Gara Europea, conclusasi ad aprile 2015.

A giugno 2015 sono stati conferiti ai gestori €600 milioni, a conferma della validità del progetto e dei risultati conseguiti nel 2015, sono seguiti ulteriori conferimenti: a gennaio 2016 sono stati conferiti ulteriori €50 milioni; €40 milioni conferiti a gennaio 2017 e €15 milioni conferiti a ottobre 2017, per un totale conferito di €705 milioni.

Nel corso del 2017, a seguito dell'attività dell'Ufficio Finanza, della Funzione Risk Management, della Commissione Investimenti Mobiliari e col supporto dell'Advisor, il CdA, nella riunione del 24 aprile, ha approvato il documento che disciplina l'articolazione del processo di investimento, inteso come insieme di attività adottate per implementare e ottimizzare il portafoglio dell'Associazione, ivi incluse le modalità di selezione degli investimenti, in attuazione delle disposizioni attualmente vigenti nella normativa di settore nonché nel rispetto dello Statuto dell'Associazione e del Disciplinare degli investimenti mobiliari.

Il processo si svolge attraverso varie fasi che, partendo dall'analisi del patrimonio investito dell'Associazione e dalla stima del *cash-flow*

IL DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI MOBILIARI

L'Associazione, a tutela dei suoi iscritti e pensionati, nell'ottica della conservazione del proprio patrimonio e di una sana e prudente gestione, ha deciso di dotarsi di un **Disciplinare degli investimenti mobiliari** fin dal 2014. Il documento, che regola le modalità di gestione del patrimonio, è ispirato ai **seguenti obiettivi e criteri**: mantenimento del valore degli investimenti a presidio degli interessi amministrati; diversificazione degli investimenti; efficiente gestione del portafoglio; diversificazione della tipologia dei rischi e loro minimizzazione, anche in relazione alle valute, ai mercati e al rischio specifico di controparte; contenimento dei costi di transazione e di gestione; massimizzazione dei rendimenti netti.

La Cassa può investire in: Titoli di debito; Titoli di capitale; parti di OICVM; quote di Fondi chiusi.

Non può: effettuare vendite allo scoperto; ricorrere alla leva finanziaria, investire in fondi speculativi; effettuare operazioni in derivati se non con lo scopo di copertura dei rischi.

Deve rispettare dei limiti quantitativi, tra i quali: liquidità da detenere in misura massima del 20% del patrimonio; investimenti denominati per almeno i 2/3 in euro; titoli di debito con rating non inferiore a BB+ (limite non applicato ai Titoli di debito emessi dallo Stato italiano); titoli di capitale con capitalizzazione minima pari a €1 miliardo, quota massima investibile all'interno di ciascun fondo chiuso pari al 25% del valore del fondo.

È espressamente previsto l'investimento a supporto dell'economia reale.

prospettico di medio/lungo periodo, passando per l'identificazione di un *target* di rendimento e di un portafoglio obiettivo di *asset allocation* strategica, tendono alla selezione di strumenti finanziari in grado di ottimizzare il portafoglio investito in un'ottica di lungo periodo. Il documento definisce i criteri di attuazione del processo di investimento (gestione diretta e gestione indiretta), dettagliando le caratteristiche e le fasi di esecuzione del processo che coinvolgono a

vario titolo e ciascuno per la propria area di competenza il Consiglio di Amministrazione, la Commissione Investimenti Mobiliari, l'Ufficio Finanza, la Funzione Risk Management, la Funzione Compliance e l'Advisor.

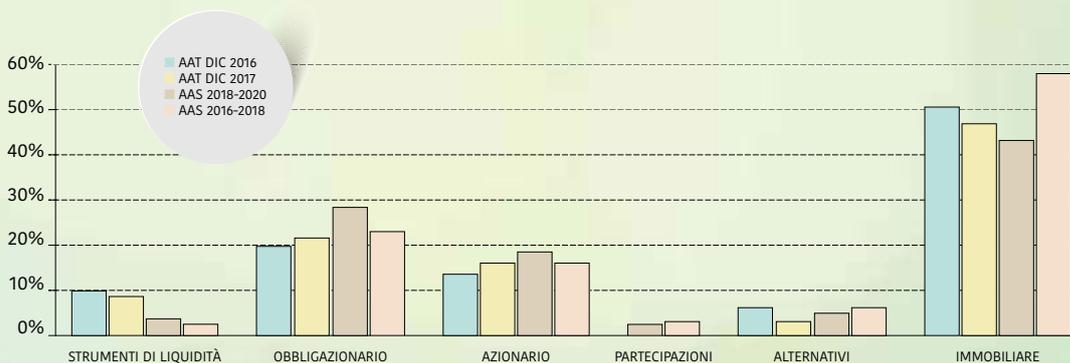
Le selezioni sono improntate a principi di trasparenza e comparabilità. Nel documento trovano definizione, inoltre, i requisiti oggettivi di ammissibilità e i criteri quali/quantitativi di valutazione sia per i fondi chiusi alternativi (FIA) che per i fondi aperti OICVM-UCITS.

Il processo di investimento: LE FASI



In tal senso il **monitoraggio del patrimonio al 30 giugno 2017** ha evidenziato che, grazie all'implementazione di una efficiente politica di investimento da parte del CdA, la convergenza dell'*asset allocation* tattica verso **la strategia è stata raggiunta in anticipo** rispetto al triennio 2016-2018. Nel 2017, di conseguenza, il CdA ha deciso di **anticipare la nuova analisi ALM** per individuare la nuova *asset allocation* strategica valida per il triennio 2018-2020: tale attività ha permesso di valutare la sostenibilità dell'Associazione prendendo come riferimento, per le passività, l'ultimo Bilancio Tecnico

con i dati della popolazione alla data del 31 dicembre 2016 integrati con le informazioni note alla data di redazione del Bilancio Tecnico (ovvero fine novembre 2017) con lo scopo di **ricepire, per quanto possibile, le dinamiche effettive delle principali grandezze tecniche dell'Associazione.** Viene illustrato di seguito il confronto con l'allocazione a dicembre 2016 (AAT DIC. 2016), a dicembre 2017 (AAT DIC. 2017) del patrimonio della Cnpr e l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2018-2020 (AAS 2018-2020) e la precedente AAS 2016-2018.



Il grafico evidenzia come, attraverso una efficiente strategia implementata dal Consiglio di Amministrazione e grazie all'andamento degli investimenti in portafoglio e dei mercati finanziari, **sia stato realizzato, già a fine 2017, l'obiettivo di una convergenza verso l'Asset Allocation Strategica (AAS 2016-2018).** Alla luce di quanto evidenziato, il grafico opera opportunamente anche un confronto del portafoglio attuale

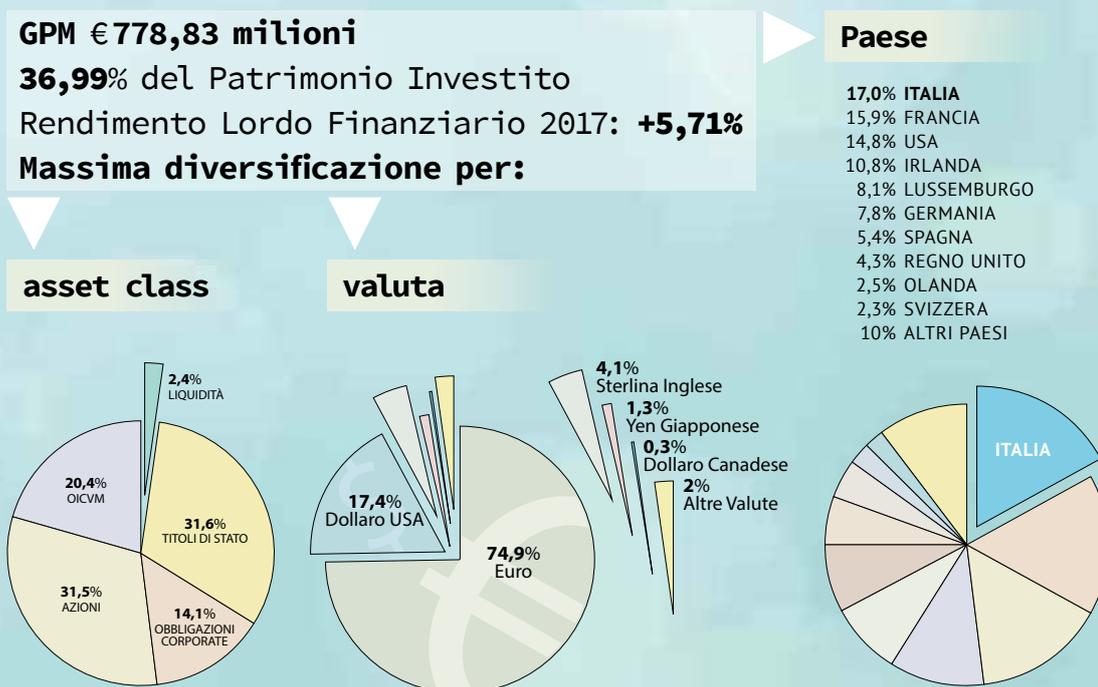
(AAT dic. 2017) con la nuova *Asset Allocation Strategica* (AAS 2018-2020). Il sovra-peso della liquidità è una contingenza legata ai contributi incassati a fine anno: la liquidità in eccesso rispetto alle esigenze della gestione corrente e dei richiami ragionevolmente attesi degli impegni già sottoscritti, è stata investita nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2018 attraverso il conferimento di €50 milioni ai gestori patrimoniali e la

sottoscrizione per complessivi €26 milioni di fondi OICVM, il tutto finalizzato a colmare gli scostamenti esistenti, nelle varie *asset class*, tra l'AAT e la AAS. L'AAS 2018-2020 rappresenta un *target* di convergenza di breve periodo del patrimonio dell'Associazione che a tendere, utilizzando il piano di dismissione immobiliare e ipotizzando di

non effettuare ulteriori investimenti nel *Real Estate*, dovrà ridurre il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso fino a raggiungere nel 2027 un peso atteso del 25% circa. L'ipotesi di dismissione di parte del patrimonio immobiliare, tra l'altro, risulta coerente con quanto previsto nell'emanando decreto MEF contenente le disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli Enti Previdenziali, dei conflitti di interessi e di banca depositaria.



il nuovo approccio di gestione del patrimonio sta portando risultati positivi sia in termini di efficienza e trasparenza, sia in termini di risultati economici: il patrimonio mobiliare nella sua totalità (ad esclusione del fondo immobiliare Sciattolo) ha realizzato per il secondo anno consecutivo, un rendimento contabile lordo del 5,0%, rendimento che se depurato delle voci di costo, fatta eccezione per le imposte, si attesta comunque al 3,0%.



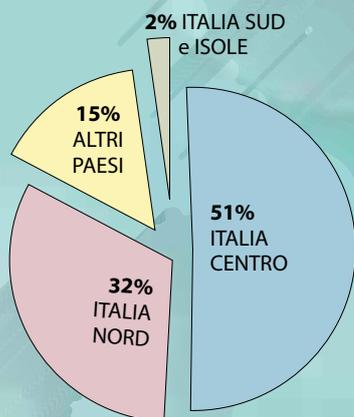
Contributo al Sistema Paese

tra le attività riconducibili alla gestione diretta si evidenzia che nel corso del 2017 la Cnpr, a seguito dell'attività della struttura interna, della Commissione Investimenti Mobiliari e col supporto dell'Advisor, ha analizzato strumenti di investimento che, nel dare supporto diretto alle PMI italiane (quindi indirettamente all'economica Italiana) in crescita e con orientamento internazionale, fossero allo stesso tempo attenti a rendimenti stabili e significativi, decorrelati dai mercati azionari e obbligazionari ma con la giusta attenzione all'esigenza di garantire un flusso cedolare annuale e in un'ottica di diversificazione tra settori egualmente importanti, per diminuire la concentrazione del rischio.

tali analisi si sono poi concluse con la sottoscrizione di un **commitment**, per un importo complessivo di €8 milioni, di quote di un fondo di Private Equity che ha l'obiettivo di effettuare operazioni di investimento, con focus geografico principale in Italia e residuale in Europa,

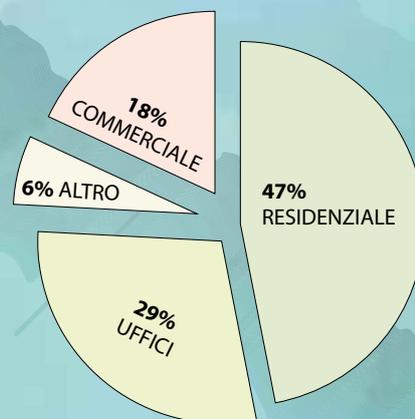
focus settoriale generalista con prevalenza nell'intrattenimento, *healthcare*, tecnologia ambientale, logistica, servizi, ESG, strategia di *buyout, growth, public to private, reorganization*, investimenti in società di innovazione e ITC finalizzati al controllo e alla crescita dimensionale delle stesse. A tali nuovi investimenti si affiancano gli investimenti in essere in fondi di **Private Equity**: la Cnpr ha in portafoglio complessivamente 18 fondi di Private Equity (per un controvalore di mercato di €38,6 milioni) tra gli investimenti sottostanti risultano più di 50 piccole e medie imprese italiane operanti in molteplici settori (industria, alimentare, moda, servizi, ...) che grazie all'intervento del fondo hanno potuto mettere in atto una crescita a vantaggio del territorio con la creazione di nuovi posti di lavoro.

per quanto riguarda i **Fondi Immobiliari** (non dedicati e Fondo Scoiattolo), presenti nel patrimonio della Cnpr per un controvalore di €859,2 milioni, si riporta di seguito la ripartizione per ubicazione e per destinazione d'uso: si evidenzia che l'85% dell'importo investito tramite Fondi Immobiliari è focalizzato in Italia.



Distribuzione per ubicazione

Distribuzione per destinazione d'uso



Ricordiamo inoltre gli investimenti già effettuati nel 2015 su tre grandi realtà italiane quali **Eni SpA** (posizione incrementata nel 2016), **Generali Assicurazioni** e **Unicredit**, oltre all'importante partecipazione al capitale della **Banca d'Italia**.

Patrimonio immobiliare

dal 1 gennaio 2017 la Cnpr ha ripreso internamente l'intera gestione degli immobili di proprietà diretta, con l'accorpamento in un unico ufficio di tutte le funzioni che riguardano la vita degli asset, dai processi amministrativi a quelli tecnici, dal recupero crediti da locazione al contenzioso, dai processi di investimento e disinvestimento immobiliare a quelli di locazione.

Già nel corso dell'ultimo semestre 2016 era iniziato il percorso di riorganizzazione delle attività e dei processi dell'Ufficio Patrimonio immobiliare, per consentire di svolgere al meglio e in continuità la gestione patrimoniale interna.

Nella fase di *start-up* dell'attività, per la durata di circa tre mesi, **ci si è avvalsi sia di un servizio di consulenza per i processi immobiliari sia della consulenza per l'attività tecnico/specialistica** operativa sulla piattaforma **Esse-RE**, software scelto per la gestione tecnico-amministrativa del portafoglio immobiliare di proprietà diretta anche al fine di salvaguardare i dati di tutti gli immobili e la loro storicità, anche i dati storici degli immobili residenziali apportati al Fondo Scioattolo.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha proseguito il processo di efficientamento della manutenzione ordinaria e straordinaria h 24, suddividendo gli immobili presenti sull'intero territorio nazionale in sei lotti, per i quali sono state effettuate delle procedure di gara e quindi stipulati degli accordi quadro con le società aggiudicatarie.

Nel 2017 si è potenziata l'attività di affidamento degli incarichi alle agenzie immobiliari in loco, incarichi che hanno previsto sia la locazione sia la vendita delle unità immobiliari ex sedi di collegio sfitte, per le quali il Consiglio di amministrazione ha deciso l'alienazione, mentre per gli altri immobili/unità immobiliari soltanto l'incarico di locazione.

La gestione diretta del patrimonio immobiliare unitamente all'inserimento di alcuni processi e metodologie mai utilizzati durante le precedenti gestioni esterne hanno, di fatto, portato al **ripopolamento degli asset**, facendo registrare **un aumento del rendimento del patrimonio diretto**.

nel nuovo sito internet della Cassa è stata inoltre inserita una sezione dedicata agli immobili, dove si descrivono dettagliatamente tutti i fabbricati e unità immobiliari di proprietà diretta, si riportano informazioni quali destinazione d'uso, consistenza, data d'acquisto, anno di costruzione, ecc., sia in vendita sia in locazione.

Il portafoglio immobiliare è catalogato per regione e quindi per provincia, all'interno della pagina di ciascun *asset* sono presenti fotografie di dettaglio e planimetrie.



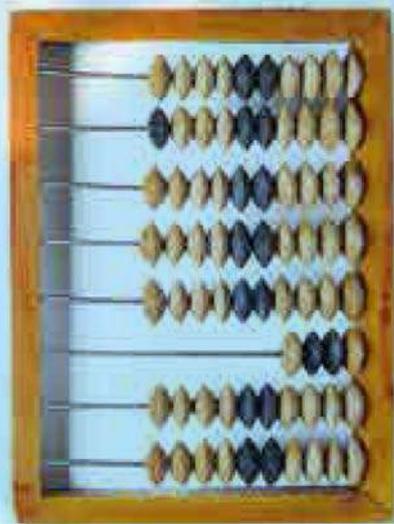
N. Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza
1 ROMA - Via G. Caselli, nn.24,26,28,30,32,34	29/12/69	3 Appartamenti
2 ROMA - Via G. Paisiello 24 (piano terra, 1° piano, 2° piano)	28/10/1971 26/07/1990 23/10/2003	Ufficio, cantina, area verde, giardino, box
3 MILANO - Via G. Barrella 4	18/11/75	Caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti
4 BRINDISI - V.le Porta Pia 39	29/10/76	Aule, palestra, magazzini
5 BRINDISI - Via Montebello 10/12	16/03/77	Aule, palestra, magazzini
6 BRINDISI - Via Montebello 11	17/11/78	Aule, palestra, magazzini, impianti sportivi esterni
7 ROMA - P.zza S. Bernardo 106	05/06/79	10 Uffici, 5 cantine
8 L'AQUILA - Via Monte Cagno 3	02/07/79	Ufficio, archivio
9 L'AQUILA - Viale Aldo Moro 28/D	31/12/81	Uffici, archivi
10 VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 11/12	18/04/83	Capannone, p.a. scoperti
11 VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 13/14	18/04/83	Capannone, p.a. scoperti
12 COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni 15	27/03/84	Uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti
13 MILANO - Via Portaluppi 11	23/03/85	Uffici, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde
14 ROMA - Casalpalocco is. 53 I, 53 II	23/03/85	Negozi, deposito
15 LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/86	Capannone, uffici, p.a. scoperti
16 LECCE - Via Adriatica 10, 12	15/07/88	22 Uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde
17 ROMA - Via Colleverde 26, 28, 30, 32, 34	22/10/88	1 Appartamento
18 BRINDISI - Via S. Angelo 75 pal. A - Via Pasquale Romano 15-27	27/03/1990 03/12/1992	21 Uffici, negozio, autorimessa; negozio, autorimessa
19 LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/91	Capannone, uffici, p.a. scoperti
20 GENOVA - Via Merello 8	15/11/91	6 Uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti
21 TRENTO - Viale Trieste 13 (piano terra)	07/01/94	Ufficio, cantina - Ex sede Collegio
22 NAPOLI - Corso A. Lucci 66, 82	04/02/94	24 Uffici
23 SALERNO - Via Irno 219 (1° piano)	02/06/94	Ufficio - Ex sede Collegio
24 ROMA - Via Enrico Petrella 4 (1° piano int. 3 e 4)	25/10/94	Ufficio, cantina, soffitta, box - Sede Collegio
25 BOLOGNA - Via Cairoli 11 (1° piano)	17/02/95	Ufficio - Ex sede Collegio [Venduto 15/09/2017]
26 ROMA - Via Pinciana 35, 39	04/05/95	Uffici, autorimessa, giardino - Sede CNPR
27 FROSINONE - Via Maria s.n.c.	25/05/95	Caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio
28 FORLI - Via Flavio Biondo 29 (1° piano)	28/07/95	Ufficio, cantina - Ex sede Collegio
29 COSENZA - Via del Tembien 10/E (2° piano)	08/05/96	2 Uffici - Ex sede Collegio
30 NAPOLI - Centro Direzionale - lotto 6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/96	Ufficio, 3 p.a. scoperti - Sede Collegio
31 CATANIA - Via Grotte Bianche 150 (2° piano)	19/09/96	Ufficio, ammezzato, 1 box - Sede Collegio
32 FERRARA - Corso Porta Reno 22,28 (2° piano int. 3)	21/10/96	Ufficio, cantina - Sede Collegio
33 VICENZA - Piazzetta S. Stefano 1 (piano terra)	23/01/97	Ufficio, 2 p.A. Scoperti
34 TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera 4 (1° piano)	13/02/97	Ufficio - Ex sede Collegio
35 BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia 2 (2° piano)	04/06/97	Ufficio - Sede Collegio
36 MILANO - Via Michelangelo Buonarroti 39	18/09/97	Uffici, p.a. scoperti, giardino
37 ROMA - Via della Grande Muraglia 332	06/03/98	1 Appartamento, 1 cantina, 1 box 1 p.a. scoperti
38 VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamoni 3 (2° piano)	02/01/99	Ufficio - Ex sede Collegio
39 POZZUOLI (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli 30	22/07/99	Capannone, uffici, guardiola, autorimessa
40 LA SPEZIA - Piazzale Kennedy 27 (2° piano)	17/09/99	Ufficio, cantina - Sede Collegio
41 ROVIGO - Corso del Popolo 161 (1° piano)	22/10/99	Ufficio - Sede Collegio
42 PARMA - Via Trento 1 (2° piano)	17/12/99	Ufficio, cantina, soffitta - Ex sede Collegio
43 AREZZO - Piazza Guido Monaco 1/A (2° piano)	04/02/00	Ufficio - Sede Collegio
44 VERONA - Via Tezone 5 (1° piano)	13/04/00	Ufficio, 2 box - Sede Collegio
45 TORINO - Via Giuditta Sidoli 35	05/05/00	Ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti
46 CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano 39	08/06/00	5 Uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti
47 TRIESTE - Via Roma 17 (2° piano)	21/07/00	Ufficio, soffitta - Ex sede Collegio
48 CASERTA - Via Santa Chiara snc (Traversa Via Appia 16) edificio A e edificio C	18/10/2000 28/12/2007	Uffici, autorimessa, parcheggio
49 TREVISO - Viale della Repubblica 205 (1° piano)	17/10/01	Ufficio, 3 p.a. scoperti - Ex sede Collegio
50 MASSA CARRARA - Via VII Luglio 16/B (3° piano)	14/12/01	Ufficio - Sede Collegio
51 ROMA - Via dell'Umiltà 33	18/09/02	Uffici, negozi
52 BOLZANO - Via Lancia 8 (2° piano)	27/11/02	Ufficio, 9 p.a. coperti - Sede Collegio
53 LATINA - Viale Le Corbusier 159 (piano terra)	16/09/04	Ufficio - Ex sede Collegio

TOTALE

Valore lordo patrimoniale al 1/01/2017	Spese incrementative	diminuzioni	svalutazioni	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2017	Canoni di locazione	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile	Tipologia	Destinazione
9.914,43				9.914,43	18.751,27	3.904,16	6.010,27	Res.	Residenziale
8.586.061,13	120.716,93			8.706.778,06	496.783,82	2.662.031,49	6.044.746,57	Comm.	Direzionale
2.570.461,78				2.570.461,78	0,00	1.030.867,41	1.539.594,37	Comm.	Caserma
2.125.887,05				2.125.887,05	0,00	555.426,51	1.570.460,54	Comm.	Scuola
433.667,24				433.667,24	0,00	295.055,41	138.611,83	Comm.	Scuola
2.615.954,53				2.615.954,53	121.852,64	838.209,92	1.777.744,61	Comm.	Scuola
2.083.710,13				2.083.710,13	119.078,90	832.363,63	1.251.346,50	Comm.	Direzionale
2.573.683,23	10.358,19			2.584.041,42	1.079.792,13	364.152,28	2.219.889,14	Comm.	Direzionale
2.144.319,20				2.144.319,20	204.717,21	1.120.739,98	1.023.579,22	Comm.	Direzionale
877.733,95				877.733,95		232.525,32	645.208,63	Comm.	Industriale
445.042,58				445.042,58	41.337,49	154.407,47	290.635,11	Comm.	Industriale
1.963.893,95				1.963.893,95		1.202.802,73	761.091,22	Comm.	Direzionale
7.174.937,49	128.347,56			7.303.285,05	224.683,45	3.499.166,79	3.804.118,26	Comm.	Direzionale
1.239.011,51				1.239.011,51	178.712,07	753.042,49	485.969,02	Comm.	Industriale
6.332.759,38				6.332.759,38	240.480,20	3.549.616,96	2.783.142,42	Comm.	Industriale
3.088.738,40				3.088.738,40	147.184,77	1.469.974,58	1.618.763,82	Comm.	Direzionale
59.455,09				59.455,09		22.451,40	37.003,69	Res.	Residenziale
4.833.476,77	39.875,32			4.873.352,09	132.526,07	1.742.730,98	3.130.621,11	Comm.	Direzionale
5.342.343,41				5.342.343,41	146.811,99	2.076.973,88	3.265.369,53	Comm.	Industriale
10.270.803,40				10.270.803,40	116.621,52	4.337.739,81	5.933.063,59	Comm.	Direzionale
893.772,55				893.772,55		300.499,21	593.273,34	Comm.	Direzionale
10.937.849,49	189.028,88			11.126.878,37	475.468,71	3.036.613,21	8.090.265,16	Comm.	Direzionale
913.733,69				913.733,69		323.429,08	590.304,61	Comm.	Direzionale
1.601.693,85				1.601.693,85	57.371,56	520.940,89	1.080.752,96	Comm.	Direzionale
1.500.276,10		1.500.276,10		0,00		0,00	0,00	Comm.	Direzionale
34.531.620,51	130.290,51			34.661.911,02		21.669.932,83	12.991.978,19	Sede	Sede
2.229.257,77				2.229.257,77		700.317,12	1.528.940,65	Comm.	Caserma
229.606,85				229.606,85		64.680,67	164.926,18	Comm.	Direzionale
586.845,34				586.845,34		166.718,92	420.126,42	Comm.	Direzionale
1.456.625,00				1.456.625,00	39.459,90	389.955,98	1.066.669,02	Comm.	Direzionale
703.879,49				703.879,49	35.845,68	180.662,45	523.217,04	Comm.	Direzionale
435.959,30				435.959,30		123.463,32	312.495,98	Comm.	Direzionale
551.875,65				551.875,65		139.777,09	412.098,56	Comm.	Direzionale
202.864,22				202.864,22		51.263,05	151.601,17	Comm.	Direzionale
511.854,42				511.854,42	27.580,02	128.282,99	383.571,43	Comm.	Direzionale
4.950.196,20				4.950.196,20		1.171.730,09	3.778.466,11	Comm.	Direzionale
23.455,59				23.455,59	14.061,25	1.961,67	21.493,92	Res.	Residenziale
700.240,77				700.240,77		134.065,50	566.175,27	Comm.	Direzionale
805.941,58				805.941,58		355.941,58	450.000,00	Comm.	Industriale
473.514,50				473.514,50	22.307,72	91.653,70	381.860,80	Comm.	Direzionale
313.083,18				313.083,18	15.397,41	60.665,83	252.417,35	Comm.	Direzionale
355.795,41				355.795,41		67.959,34	287.836,07	Comm.	Direzionale
502.137,76				502.137,76	21.016,14	67.294,39	434.843,37	Comm.	Direzionale
695.241,74				695.241,74	8.398,38	114.222,44	581.019,30	Comm.	Direzionale
7.227.194,78	277.947,89			7.505.142,67	382.817,88	1.005.527,39	6.499.615,28	Comm.	Direzionale
18.781.522,01	232.080,45			19.013.602,46	1.159.733,51	2.968.442,24	16.045.160,22	Comm.	Direzionale
310.510,92				310.510,92		50.717,76	259.793,16	Comm.	Direzionale
15.298.801,88				15.298.801,88	543.115,56	1.484.905,74	13.813.896,14	Comm.	Direzionale
647.280,29				647.280,29		96.642,05	550.638,24	Comm.	Direzionale
222.466,21				222.466,21	10.277,66	29.863,34	192.602,87	Comm.	Direzionale
11.116.394,90				11.116.394,90		1.164.400,74	9.951.994,16	Comm.	Direzionale
1.306.338,35				1.306.338,35	48.448,38	137.031,21	1.169.307,14	Comm.	Direzionale
365.236,00				365.236,00		14.400,00	350.836,00	Comm.	Direzionale
186.154.920,95	1.128.645,73	1.500.276,10	0,00	185.783.290,58	6.130.613,29	63.558.145,02	122.225.145,56		

5

QUALI RISULTATI



$\rho(f(x), f(x'))$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1 + e^n} = e$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1 - 13^n} = 1/13$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{0 + 0 + 0} = 0$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{13^n} = 13$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^2} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^3} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^4} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^5} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^6} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^7} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^8} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^9} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{10}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{11}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{12}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{13}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{14}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{15}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{16}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{17}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{18}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{19}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{20}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{21}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{22}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{23}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{24}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{25}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{26}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{27}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{28}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{29}} = 1$
 $\lim_{n \rightarrow \infty} \sqrt[n]{1/n^{30}} = 1$

Gli indicatori di performance

5

Quadro di Riclassificazione dei Risultati Economici

CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2017

	Consuntivo 2016	%	Consuntivo 2017	%	Budget 2017 assestato	%
Ricavi						
Proventi e contributi	306.119.479	97,52%	334.891.267	97,54%	311.605.000	97,95%
Proventi da patrimonio immobiliare	6.035.880	1,92%	6.246.611	1,82%	5.880.000	1,85%
Proventi diversi	1.738.775	0,55%	2.215.794	0,65%	655.000	0,21%
Totale Ricavi della Produzione "Tipica"	313.894.134	100%	343.353.672	100%	318.140.000	100%
Costi						
Costi per prestazioni istituzionali	232.388.563	74,03%	230.251.694	67,06%	240.835.000	75,70%
Costi per altri servizi	5.959.083	1,90%	6.880.430	2,00%	7.138.200	2,24%
Godimento beni di terzi	10.544	0,00%	4.848	0,00%	15.000	0,00%
Costi per il personale	4.895.996	1,56%	4.661.819	1,36%	4.850.000	1,52%
Ammortamenti e svalutazioni	25.028.181	7,97%	57.709.708	16,81%	33.292.000	10,46%
Accantonamenti per rischi	9.867.323	3,14%	7.035.754	2,05%	15.680.000	4,93%
Altri accantonamenti	-	0,00%	700.000	0,20%	700.000	0,22%
Oneri diversi di gestione	3.886.033	1,24%	3.193.600	0,93%	3.128.642	0,98%
Totale Costi della Produzione "Tipica"	282.035.723	89,85%	310.437.853	90,41%	305.638.842	96,07%
Risultato Operativo	31.858.411	10,15%	32.915.819	9,59%	12.501.158	3,93%
Proventi ed oneri finanziari	46.610.575	14,85%	52.737.979	15,36%	35.781.000	11,25%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-26.432.713	-8,42%	-25.523.522	-7,43%	-10.200.000	-3,21%
Risultato Prima delle Imposte	52.036.273	16,58%	60.130.276	17,51%	38.082.158	11,97%
Imposte sul reddito dell'esercizio	20.401.975	6,50%	14.737.427	4,29%	8.262.000	2,60%
Avanzo/Pareggio/Disavanzo Economico Del Periodo	31.634.298	10,08%	45.392.849	13,22%	29.820.158	9,37%

	2016	2017	Budget 2017
Numero dipendenti	76	89	76
Indici	Si fa presente che nel corso del 2017 sono stati assunti 14 dipendenti a tempo determinato		
Costi per le prestazioni / proventi e contributi	75,91%	68,75%	77,29%
Costi per le prestazioni / totale ricavi produzione tipica	74,03%	67,06%	75,70%
Costo del lavoro / totale ricavi produzione tipica	1,56%	1,36%	1,52%
Costi per altri servizi / totale ricavi produzione tipica	1,90%	2,00%	2,24%
Oneri diversi / totale ricavi produzione tipica	1,24%	0,93%	0,98%
Ammortamenti e svalutazioni / Totale ricavi produzione tipica	7,97%	16,81%	10,46%
Accant / to per rischi / totale ricavi produzione tipica	3,14%	2,05%	4,93%
Altri accantonamenti / totale ricavi produzione tipica	0,00%	0,20%	0,22%
Totale costi produzione tipica / totale ricavi produzione tipica	89,85%	90,41%	96,07%

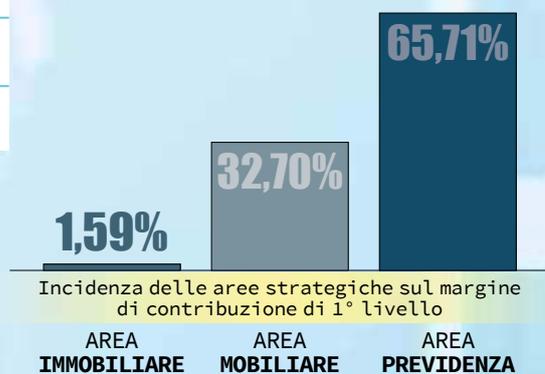
Costi per altri servizi

	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo assestato 2017
Organi collegiali	1.392.860	15.702	1.408.562	1.482.000
Manutenzione immobili da reddito	488.305	589.422	1.077.727	980.000
Gestione immobili da reddito	652.016	73.067	725.083	790.000
Premi assicurativi	80.091	8.116	88.207	83.000
Assistenza legale e notarile	949.049	237.760	1.186.809	1.178.000
Consulenze	381.160	51.880	433.040	563.000
Altri servizi	290.172	-8.792	281.380	298.200
Canoni di assistenza e manutenzioni	529.124	93.250	622.374	580.000
Vigilanza e pulizia locali	217.693	1.421	219.114	220.000
Utenze sede	274.178	10.552	284.730	296.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	201.609	5.496	207.105	233.000
Altri oneri	502.825	-156.526	346.299	435.000
Totale	5.959.082	921.348	6.880.430	7.138.200

Risultati gestionali consuntivo 2017

	Area Strategica Immobiliare				Area Strategica Mobiliare				Area Strategica Previdenza				Consuntivo 2017	Budget 2017 ass.
	Consuntivo 2017	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2017	Δ% su budget	Consuntivo 2017	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2017	Δ% su budget	Consuntivo 2017	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2017	Δ% su budget		
Ricavi diretti	6.623.282	--	5.880.000	12,64%	71.935.076	--	47.950.000	50,02%	336.592.664	--	312.075.000	7,86%	415.151.022	365.905.000
Costi diretti	5.459.196	82%	5.800.000	-5,88%	47.970.062	67%	34.472.000	39,16%	288.433.003	86%	274.000.000	5,27%	341.862.261	314.272.000
Margine di contribuzione	1.164.086	18%	80.000	1355,11%	23.965.014	33%	13.478.000	77,81%	48.159.661	14%	38.075.000	26,49%	73.288.761	51.633.000
Costi generali													18.854.608	10.000.000
													9.041.304	11.812.842
Utile/perdita	1.164.086		80.000		23.965.014		13.478.000		48.159.661		38.075.000		45.392.849	29.820.158

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	Consuntivo 2017		Preventivo 2017	
	Consuntivo 2017	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Preventivo 2017
Rendimento del patrimonio investito lordo	4,4%	3,9%	5%	3,4%
Rendimento del patrimonio investito netto	0,8%	0,1%	1,7%	1%



Dettaglio imposte

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	Consuntivo 2016	Variazioni	Consuntivo 2017	Preventivo 2017 Assestato
Ires - Immobiliare	1.638.533	-97.964	1.540.569	1.330.000
Ires - Mobiliare	5.471.346	-3.736.817	1.734.529	1.352.000
Irap	146.946	5.708	152.654	160.000
Imposta sostitutiva	59.085	-59.085	-	-
Gpm - Ires e imposte su interessi	-	1.379.043	1.379.043	-
Gpm - Imposte sul risultato di gestione	7.867.546	739.165	8.606.711	4.500.000
Imposte sulle rendite finanziarie	3.163.112	65.783	3.228.895	2.800.000
Imposte per accertamenti	-	19.482	19.482	-
Minori imposte esercizio precedente	-	-4.540.650	-4.540.650	-4.500.000
Maggiori imposte esercizio precedente	2.055.407	560.787	2.616.194	2.620.000
Totale	20.401.975	-5.664.548	14.737.427	8.262.000

ALTRE IMPOSTE A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE

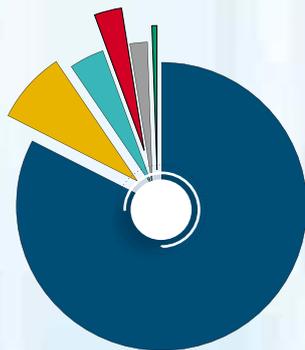
	Consuntivo 2016	Variazioni	Consuntivo 2017	Preventivo 2017 assestato
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.447.081	-275.445	1.171.636	1.400.000
Imposte di Registro su contratti di locazione	395.951	-277.457	118.494	180.000
Imposte e tasse sede	72.069	2.356	74.425	65.000
Somme da versare allo Stato - Art.8. DL 95/2012	618.963	-	618.963	618.642
Totale	2.534.064	-550.546	1.983.518	2.263.642

PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO 2017

	Valore di bilancio	Rettifiche	Riclassificazione al Valore aggiunto
A - Valore della produzione:	343.353.672	-263.547.062	79.806.610
A1 Proventi e contributi	334.891.267	-334.891.267	0
A1bis Altri proventi e contributi	0	0	0
A5 Proventi da patrimonio immobiliare	6.246.611	0	6.246.611
A5bis Proventi diversi	2.215.794	0	2.215.794
C15 Proventi da partecipazioni	0	2.957.988	2.957.988
C16 Altri proventi finanziari	0	66.964.567	66.964.567
C17bis Utili e perdite su cambi	0	-108.881	-108.881
D18 Rivalutazioni	0	1.530.531	1.530.531
B - VALORE RISORSE "ESTERNE"	310.437.853	-284.854.940	25.582.913
B7 Per servizi	237.132.124	-230.458.799	6.673.325
B7a - Per prestazioni istituzionali	230.251.694	-230.251.694	0
B7b - Per servizi	6.880.430	-207.105	6.673.325
- Accertamenti sanitari - dipendenti	7.849	-7.849	0
- Premi di assicurazione - dipendenti	22.372	-22.372	0
- Formazione e aggiornamento dipendenti	30.779	-30.779	0
- Buoni pasto al personale	92.948	-92.948	0
- Spese viaggio e locomozione dipendenti	53.157	-53.157	0
B8 - Per godimento di beni di terzi	4.848	0	4.848
B9 - Per il personale	4.661.819	-4.661.819	0
B10 - Ammortamenti e svalutazioni	57.709.708	-57.709.708	0
B12 - Accantonamenti per rischi	7.035.754	-7.035.754	0
B13 - Altri accantonamenti	700.000	-700.000	0
B14 - Oneri diversi di gestione	3.193.600	-1.364.555	1.829.045
- Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.171.636	-1.171.636	0
- Imposta di registro contratti di locazione	118.494	-118.494	0
- Imposte e tasse - sede	74.425	-74.425	0
C17 - Interessi ed altri oneri finanziari	0	17.075.695	17.075.695
C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A-B)	32.915.819	21.307.878	54.223.697
D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE	27.214.457	-27.214.457	0
C Proventi e oneri finanziari	52.737.979	-52.737.979	0
C15 - Proventi da partecipazioni	2.957.988	-2.957.988	0
C16 - Altri proventi finanziari	66.964.567	-66.964.567	0
C17 - Interessi ed altri oneri finanziari	-17.075.695	17.075.695	0
C17bis - Utili e perdite su cambi	-108.881	108.881	0
	0	0	0
D RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-25.523.522	25.523.522	0
D18 - RIVALUTAZIONI	1.530.531	-1.530.531	0
D19 - SVALUTAZIONI	-27.054.053	27.054.053	0
E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C+D)	60.130.276	-5.906.579	54.223.697
F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	-14.737.427	-6.233.479	-20.970.906
COSTO DEL LAVORO	0	-4.868.924	-4.868.924
B9 - PER IL PERSONALE	0	-4.661.819	-4.661.819
B7b - Per servizi	0	0	0
B7b - Accertamenti sanitari - dipendenti	0	-7.849	-7.849
B7b - Premi di assicurazione - dipendenti	0	-22.372	-22.372
B7b - Polizza sanitaria integrativa - dipendenti	0	-30.779	-30.779
B7b - Buoni pasto al personale	0	-92.948	-92.948
B7b - Spese viaggio e locomozione dipendenti	0	-53.157	-53.157
E22 Imposte sul reddito dell' esercizio	-14.737.427	-1.364.555	-16.101.982
B14 - Oneri diversi di gestione	0	-1.171.636	-1.171.636
B14 - Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	0	-118.494	-118.494
B14 - Imposta di registro contratti di locazione	0	-74.425	-74.425
G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E+F)	45.392.849	-12.140.058	33.252.791
B10 - AMMORTAMENTI	0	-57.709.708	-57.709.708
D19 - SVALUTAZIONI	0	-27.054.053	-27.054.053
H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO	45.392.849	-96.903.819	-51.510.970
A1 PROVENTI E CONTRIBUTI	0	334.891.267	334.891.267
A1bis ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	0	0	0
I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITÀ ISTITUZIONALI	45.392.849	237.987.448	283.380.297
B7 PER SERVIZI	0	0	0
B7a - Per prestazioni istituzionali	0	-230.251.694	-230.251.694
B12 - Accantonamenti per rischi	0	-7.035.754	-7.035.754
B13 - Altri accantonamenti	0	-700.000	-700.000
E23 UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO	45.392.849	0	45.392.849

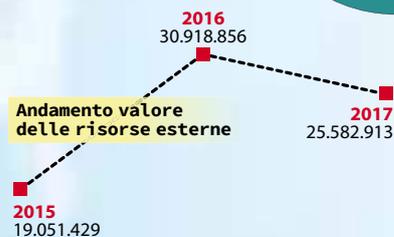
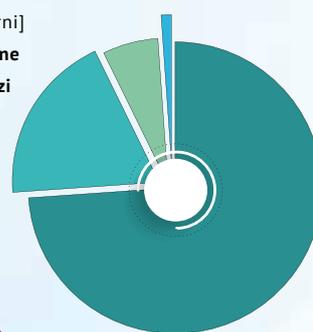
Valore della produzione

- Altri proventi finanziari
- Altri ricavi e proventi [gestione accessoria]
- Proventi da partecipazioni
- Rivalutazioni
- Altri ricavi e proventi [gestione operativa]
- Utili e Perdite su cambi



Valore delle risorse esterne

- Interessi e altri oneri finanziari
- Costi per servizi [esterni]
- Oneri diversi di gestione
- Godimento di beni terzi



CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE E DEL VALORE AGGIUNTO

	2017	2016	2015
A - VALORE DELLA PRODUZIONE:	79.806.610	79.942.523	42.208.608
Proventi da partecipazioni	2.957.988	2.965.779	1.051.839
Altri proventi finanziari	66.964.567	66.589.743	35.793.853
Altri ricavi e proventi (gestione operativa)	2.215.794	1.738.775	-
Altri ricavi e proventi (gestione accessoria)	6.246.611	6.035.880	5.362.916
Utili e perdite su cambi	-108.881	234.959	-
Rivalutazioni	1.530.531	2.377.387	-
B - VALORE RISORSE "ESTERNE"	-25.582.913	-30.918.856	-19.051.429
Oneri diversi di gestione	-1.829.045	-1.970.932	-9.364.863
Costi per servizi (esterni)	-6.673.325	-5.757.474	-5.520.539
Godimento di beni di terzi	-4.848	-10.544	-12.528
Interessi ed altri oneri finanziari	-17.075.695	-23.179.906	-4.153.499
C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A - B)	54.223.697	49.023.667	23.157.179
D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE	-	-	9.297.820
Proventi straordinari	-	-	29.177.142
Oneri straordinari	-	-	-19.879.322
E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C + D)	54.223.697	49.023.667	32.454.999
F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	-20.970.906	-27.414.681	-12.804.332
Costo del lavoro	-4.868.924	-5.097.605	-5.350.450
Imposte e tasse	-16.101.982	-22.317.076	-7.453.882
G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E - F)	33.252.791	21.608.986	19.650.667
Ammortamenti e svalutazioni	-84.763.761	-53.838.281	-73.220.949
H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO	-51.510.970	-32.229.295	-53.570.282
Valore dei Contributi Previdenziali Complessivi	334.891.267	306.119.479	288.023.102
I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI	283.380.297	273.890.184	234.452.820
Valore risorse ripartite per finalità istituzionali	-230.251.694	-232.388.563	-231.624.131
Altri accantonamenti previdenziali (contenzioso previdenziale e pensioni da liquidare)	-7.735.754	-9.867.323	-36.370.935
Utile/Perdita dell'esercizio portato ad incremento di valore del fondo di previdenza	45.392.849	31.634.298	-33.542.246

L'impatto ambientale

manutenzione sede

Sono terminati i lavori del nuovo **auditorium** in tempo come da programma per consentire il primo Comitato dei Delegati in data 24 novembre 2017 presso la sede. L'autorizzazione ricevuta in data 8 giugno 2018 dal Dipartimento dei Vigili del fuoco del Comando di Roma, Registro ufficiale.U.0038300.08/06/2018, attesta il buon esito dei lavori per la sala riunioni con capienza massima di 195 persone. Contestualmente sono stati eseguiti i lavori per la realizzazione della **Sala Ricevimenti** e i lavori necessari per la **Certificazione prevenzione incendio dell'archivio cartaceo** presente al piano primo interrato dell'immobile.

Smaltimento dei rifiuti

Per quanto riguarda il **recupero e smaltimento dei toner** è in essere il contratto gratuito con il Comune di Roma; Per quanto riguarda il **recupero della carta**, abbiamo avviato nel corso del 2017 alle discariche autorizzate 300 kg; Per quanto riguarda il **recupero di imballaggi di materiali misti**, abbiamo avviato nel corso del 2017 alle discariche autorizzate 3.300 Kg; Per quanto riguarda lo **smaltimento dei rifiuti speciali** nel corso del 2017 sono stati smaltiti materiali *hardware* per 650 kg

Accessori salvavita e primo soccorso

- › Manutenzione e cura di **due defibrillatori semiautomatici**, posti uno al piano terra e uno al piano terzo;
- › personale formato per **l'utilizzazione del BLS** : 11 dipendenti;
- › personale addetto alla **squadra del primo soccorso** : 4 dipendenti

**Ciò che conta e quanto
è importante per
l'Associazione e
per gli stakeholder**



**DIETRO LE QUINTE DEL
BILANCIO SOCIALE**

METODOLOGIA

L'Associazione redige il Bilancio sociale dal 2007.

Da allora a oggi il documento è stato oggetto di miglioramenti e affinamenti successivi, in un processo reiterato che si ripete ogni anno:

**raccogliere le informazioni
alla fonte dei dati.**

Elaborarle secondo gli aspetti definiti della materialità e gli standard di redazione internazionali.

Rappresentarle in modo chiaro, diretto e trasparente.





Il Bilancio sociale 2017 è volto a comunicare al meglio una realtà dell'Ente non rappresentata nel bilancio contabile, con attenzione agli aspetti sociali, etici e in piccola parte anche ambientali.

Le informazioni presenti nel bilancio sono riferite a tutto il periodo tra la redazione del precedente bilancio sociale e quello di redazione del presente documento, fatti e azioni rilevanti avvenuti nel 2018 sono comunque riportati; i dati contabili sono quelli del Bilancio d'esercizio 2017.

Nella redazione di questo *report* abbiamo fatto riferimento agli **Standard del GRI (Global Reporting Initiative)**, con attenzione ai tre elementi della sostenibilità:

La sostenibilità economica, che comprende

l'equilibrio dei fondi per la previdenza e l'assistenza, gli utili, la tutela e l'incremento del patrimonio, gli investimenti, lo sviluppo del personale, la *customer satisfaction*;

La sostenibilità sociale, che include la qualità dei servizi di previdenza e di assistenza, la sicurezza e la salute sul lavoro, le condizioni di lavoro, i diritti umani il codice etico e la trasparenza;

La sostenibilità ambientale, che considera gli impatti dei processi e dei servizi erogati sull'ambiente e sulla natura umana, in particolare la riduzione delle emissioni, l'esistenza di pratiche di risparmio energetico.

Il documento è stato redatto sotto la guida della Commissione Bilancio, con il lavoro del Gruppo interno Bilancio Sociale, formato da

dipendenti dell'Associazione rappresentanti dei vari settori di attività e coordinato dal Responsabile della comunicazione.

Il metodo ormai consolidato è il seguente.

Individuazione dei temi materiali e delle priorità da attribuire a ciascuno:

nella sezione dedicata all'analisi della materialità di questa appendice è descritto in modo dettagliato il processo, nonché l'elenco dei temi individuati e la scala di priorità in base alla rilevanza nei confronti dell'Ente e degli stakeholder.

Raccolta materiale:

vengono effettuate interviste individuali a ciascun responsabile di settore, per raccogliere osservazioni, idee e spunti per il documento. Dalle interviste emerge una proposta di Indice, in accordo con i precedenti bilanci e con gli standard GRI, discusso in Commissione e approvato.

Elaborazione contenuti:

ciascun componente del gruppo elabora la parte di sua competenza aggiornando i dati, verificando l'omogeneità con i dati precedenti e aggiungendo le informazioni concordate. Prende forma una bozza generale, revisionata in ogni sua parte e assemblata in modo omogeneo, nello stile

e nell'impronta comunicativa.

Rappresentazione:

con il supporto di grafici professionisti si elabora una proposta grafica che trasmetta i concetti con la massima chiarezza, semplicità e trasparenza, prediligendo tabelle e grafici alle parti scritte.

Fonti dei dati:

tutti i dati economici sono stati desunti dal Bilancio d'esercizio 2017 e dalle relazioni agli Organismi di controllo, le ulteriori informazioni sono state reperite tramite richiesta diretta di report e approfondimenti ai responsabili delle aree coinvolte. Ogni dato pubblicato, se non elaborato direttamente dall'Ente, riporta la fonte dalla quale è stato tratto.

Il Bilancio sociale, redatto in conformità ai migliori standard internazionali, è stato esaminato dalla società di Revisione Ria Grant Thornton Spa che ne ha concluso la conformità agli Standard definiti dal GRI.

Una volta approvato, il Bilancio sociale verrà **pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione** e il documento verrà divulgato ai principali *stakeholder*, alla stampa e ai media.

Il coinvolgimento degli stakeholder IL questionario e i risultati

CNPR

prima di iniziare i lavori per la redazione di questo Bilancio Sociale 2017, ha proposto ai suoi associati un **questionario sul Bilancio Sociale** dello scorso anno. L'obiettivo era di **coinvolgere i principali portatori di interesse** nelle scelte di redazione del presente documento cercando, per la prima volta, di **definire i bisogni e le aspettative dello stakeholder di riferimento** coinvolgendolo direttamente, senza ipotesi necessariamente elaborate a tavolino in base ai dati disponibili.

Le domande erano le seguenti:

Q1. Sesso

Q2. Fascia di età

Q3. Gruppo di appartenenza [Iscritto; iscritto pensionato; pensionato]

Q4. La lettura del documento le ha fornito informazioni sull'Associazione che non conosceva?

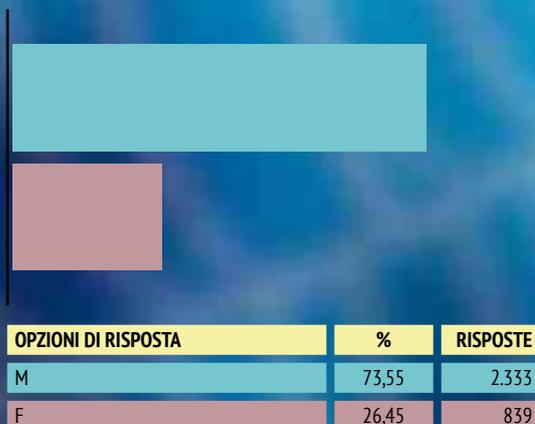
Q5. Ritieni che l'attendibilità e la completezza dei dati riportati nel bilancio sociale sia: [Insufficiente, Sufficiente, Buona, Ottima]

Q6. Valuti l'impatto grafico e la facilità di reperire informazioni nel testo: [Insufficiente, Sufficiente, Buona, Ottima]

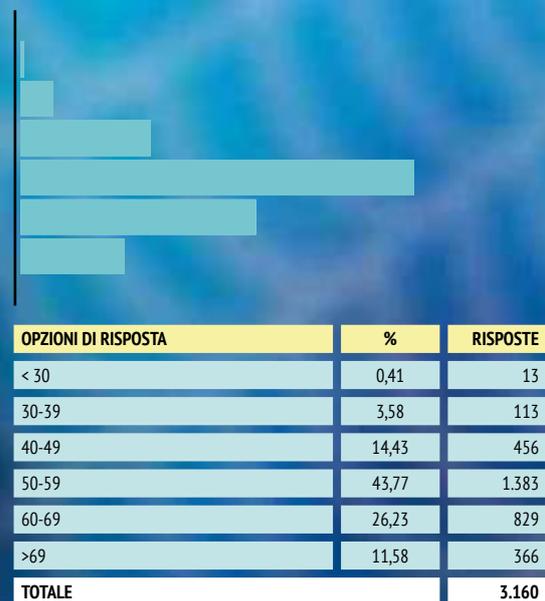
Q7. Quali sezioni del bilancio approfondirebbe?

Hanno risposto in più di **3.200**. Ecco i risultati:

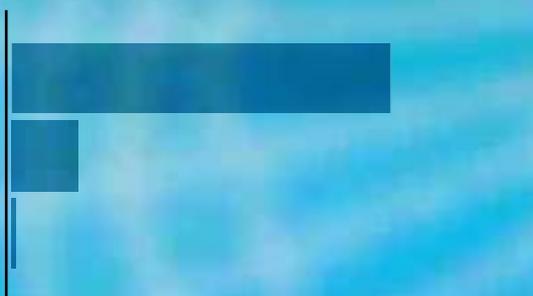
Q1. Sesso



Q2. Fascia di età

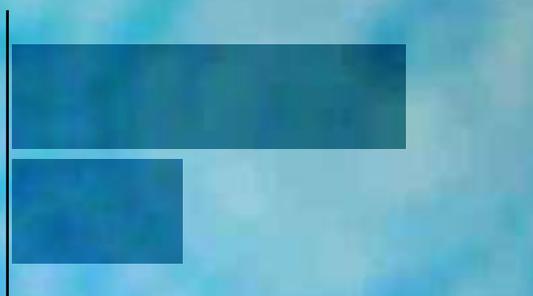


Q3. Gruppo di appartenenza



OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Iscritto	84,30	2.658
Iscritto pensionato attivo	14,84	468
Pensionato	0,86	27
TOTALE		3.153

Q4. Lettura del documento



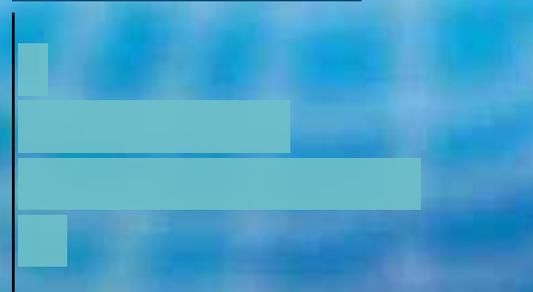
OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Sì	69,84	2.056
No	30,16	888
TOTALE		2.944

Q5. Attendibilità e completezza dati



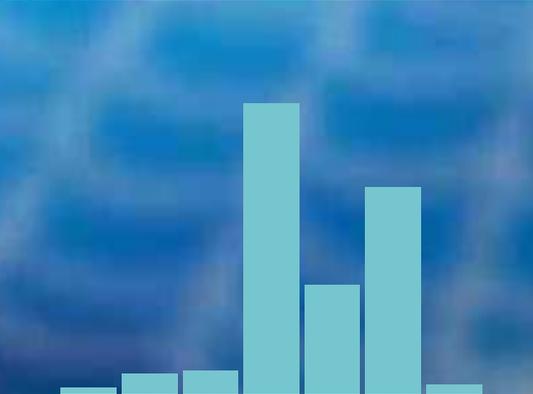
OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Insufficiente	3,89	108
Sufficiente	36,17	1.003
Buona	53,59	1.486
Ottima	6,35	176
TOTALE		2.773

Q6. Impatto grafico e informazioni



OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Insufficiente	2,73	74
Sufficiente	35,22	954
Buono	24,23	1.469
Ottimo	7,83	212
TOTALE		2.709

Q7. Quali sezioni del bilancio approfondirebbe?



OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Identità	0,95	25
Stakeholder	2,97	78
Persone	3,50	92
Previdenza	43,78	1.151
Assistenza	16,36	430
Patrimonio	31,08	817
Appendice	1,37	36
TOTALE		2.629

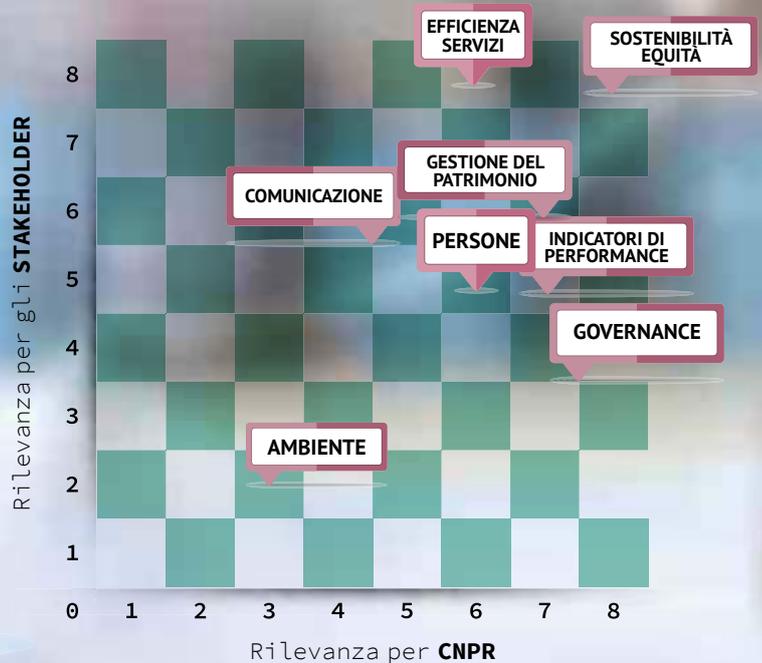
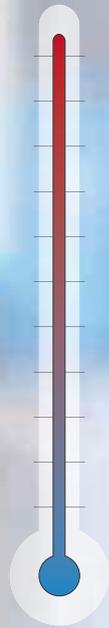
Analisi della materialità

Ciò che conta e quanto è importante per l'Associazione e per gli stakeholder

Le informazioni contenute nel Bilancio sociale riflettono i temi e gli Indicatori che: hanno impatti significativi di tipo economico, ambientale e sociale; potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. **La materialità rappresenta la soglia oltre la quale un argomento o un indicatore diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel Bilancio sociale.** Nel determinare quali argomenti e indicatori si dovessero considerare

materiali ai fini del Bilancio sociale, si è innanzitutto provveduto ad identificare una lista di aspetti e di indicatori potenzialmente rilevanti: **A] Sostenibilità ed equità della gestione previdenziale; B] Servizi previdenziali e assistenziali, efficienza; C] Gestione del Patrimonio; D] Indicatori economici di performance; E] Comunicazione; F] Governance; G] Persone (gestione delle risorse umane dell'Associazione); H] Impatto ambientale.**

Ciascun indicatore è stato poi valutato sulla base del suo grado di impatto sulle decisioni dell'Ente oltre che sul suo livello di influenza sulle azioni, sulle decisioni e sulle aspettative degli stakeholder. Si sono stabilite delle priorità in base al diverso grado di rilevanza verso gli stakeholder e nei confronti dell'Associazione come da grafico seguente:



A - Sostenibilità ed equità

Non esiste un indicatore sintetico dell'argomento. Si tratta di analizzare un insieme di fattori e di monitorarli nel tempo. Gli strumenti fondamentali per studiare e monitorare il grado di sostenibilità ed equità dell'ente sono le evoluzioni dei regolamenti e i bilanci tecnici.

Rilevanza per CNPR: ALTA

Le variazioni in termini di equità ed equilibrio del fondo impattano su un grande numero di persone (circa 30.000 iscritti e 9.000 pensionati) per milioni di euro di contributi e di pensioni, nonché sul sistema previdenziale nazionale e sull'economia del Paese. L'Ente svolge un'attività di interesse pubblico, gestisce previdenza obbligatoria e le sue funzioni sono regolate dalle leggi e dai regolamenti.

Rilevanza per gli stakeholder: ALTA

L'argomento è in grado di influenzare in modo significativo le decisioni e le aspettative di iscritti, pensionati, enti che vigilano sull'operato dell'Ente, investitori e collaboratori.

B - Servizi previdenziali e assistenziali, efficienza

L'attività di previdenza e assistenza può essere valutata usando come indicatori i tempi di erogazione, il numero di prestazioni e le somme stanziare ed erogate per ciascuna tipologia di pensione/stato di bisogno.

Rilevanza per CNPR: ALTA

L'erogazione di trattamenti previdenziali e assistenziali è un'attività ad alto impatto sociale, l'Associazione svolge una funzione di pubblico interesse, regolamentata dalle norme dello Stato e dai regolamenti interni. Le sue attività sul tema impattano pertanto non solo sulla platea di iscritti e pensionati ma anche sui loro familiari e sulla società nel suo insieme.

Rilevanza per gli stakeholder: ALTA

I diversi aspetti della previdenza e dell'assistenza influenzano le decisioni degli associati (iscritti, e pensionati) e dei loro familiari nonché della società in generale.

C - Gestione del Patrimonio

L'Associazione gestisce il patrimonio accumulato con i contributi degli associati uniformandosi alle norme di legge e ai regolamenti, in un'ottica di etica e trasparenza. Indicatori della materialità possono essere le performance di gestione, l'ALM, il grado di manutenzione degli immobili, gli investimenti in opere sociali o a sostegno dell'economia nazionale

Rilevanza per CNPR: **ALTA**

La gestione del patrimonio dell'Ente ha impatto rilevante sul sistema economico (gestione di circa 2,5 miliardi di euro) nonché sul **Sistema Italia** nel suo complesso e sullo **sviluppo sostenibile**.

Rilevanza per gli stakeholder: **MEDIO-ALTA**

Le variazioni del patrimonio influenzano in modo consistente le aspettative e i bisogni di numerosi soggetti: degli associati in termini di sostenibilità del fondo, ma anche degli investitori, dei fondi mobiliari e immobiliari partecipati, degli operatori economici e dell'economia nazionale, sia da un punto di vista strettamente economico che ambientale e sociale.

E - Comunicazione

L'Associazione considera la comunicazione un elemento fondamentale del servizio offerto agli associati. Comunica attraverso un sito web istituzionale e uno dedicato alla rivista di categoria Ragionieri&Previdenza. La maggior parte dello scambio di informazioni con i singoli avviene a mezzo email PEC e semplice. Un giornalista professionista gestisce i rapporti con la stampa e con i media per la diffusione delle notizie che riguardano l'Ente. Indicatori di materialità sono il numero di email in entrata e in uscita, il numero di accessi ai siti web, il numero di chiamate al numero verde.

Rilevanza per CNPR: **MEDIA**

L'efficacia comunicativa è rilevante per Cnpr in quanto migliora la reputazione e la conoscenza dell'Ente tra gli stakeholder, oltre a instaurare un ciclo virtuoso di efficienza.

Rilevanza per gli stakeholder: **MEDIO-ALTA**

Il modo con il quale l'Ente informa gli associati, i fornitori e tutti gli stakeholder è percepito come rilevante in quanto soddisfa il bisogno di informazioni importanti per la vita e per il lavoro. La correttezza, la trasparenza e la chiarezza delle comunicazioni aiuta in sostanza a compiere più serenamente scelte di vita, come nella previdenza ad esempio, o a lavorare in modo più efficiente, come nell'iscrizione online all'Albo fornitori.

G - Persone

La gestione del capitale umano presente all'interno dell'Associazione è coordinato da un'area del personale che racchiude al suo interno anche un **ufficio dedicato alla formazione**. Gli indicatori da tenere in considerazione sono molteplici e riguardano essenzialmente la **sicurezza sul lavoro** (ore di formazione, esercitazioni, corsi), **le pari opportunità** (numero maschi e femmine, rapporto retribuzione di genere, posizioni apicali ricoperte da donne), l'adesione a iniziative e progetti per l'**inserimento di giovani** nel mondo del lavoro, le somme stanziare per **attività assistenziali, formative e ricreative** del personale.

Rilevanza per CNPR: **MEDIO-ALTA**

L'impatto è medio alto, perché le risorse umane sono una ricchezza per l'Ente e vanno gestite e valorizzate al fine di massimizzarne il valore e di migliorare i servizi erogati.

Rilevanza per gli stakeholder: **MEDIA**

La buona gestione del capitale umano influenza le attività dell'Associazione sia nei confronti degli associati, delle loro famiglie e di tutti coloro che vengono in contatto con l'Ente. In modo indiretto viene influenzata anche la **reputazione dell'Ente** e i suoi rapporti con le amministrazioni pubbliche, con le associazioni sindacali e con gli enti vigilanti.

D - Indicatori economici di performance

La **contabilità sociale** prevede una riclassificazione delle grandezze economiche descritte nel conto economico in relazione agli obiettivi sociali e ambientali dell'Ente attraverso la costruzione di indicatori significativi. Il **valore aggiunto** inteso come differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori di interesse, è il principale punto di unione tra il bilancio di esercizio e il bilancio sociale: il primo descrive come si è giunti alla determinazione dell'utile e il secondo spiega come viene distribuito tra gli stakeholder.

Rilevanza per CNPR: **ALTA**

L'impatto è alto trattandosi di un ente previdenziale **senza scopo di lucro**, obbligato per legge a mantenere una riserva a garanzia delle generazioni future e una sana gestione a tutela degli associati iscritti e pensionati, nonché delle loro famiglie.

Rilevanza per gli stakeholder: **MEDIA**

I risultati influenzano gli stakeholder in maniera più modesta rispetto alle previsioni di lungo periodo e ai bilanci di sostenibilità. La pubblicità dei risultati annui è comunque di interesse per gli associati, per le associazioni di categoria e per gli enti vigilanti. Le imposte versate possono essere considerate rilevanti come **contributo al Sistema Paese**.

F - Governance

Le decisioni dell'Ente vengono prese dagli Organi sociali, così come individuati e definiti dal suo Statuto. Il **processo decisionale**, in alcuni casi determinati dalla legge, è influenzato e sottoposto a controllo e approvazione di organismi di controlli esterni. **Indicatori di materialità** sono il numero di deliberazioni, il grado di partecipazione al procedimento elettorale, il numero di commissioni interne, il numero di riunioni degli organi.

Rilevanza per CNPR: **MEDIO-ALTA**

Il **buon governo dell'Ente** garantisce la minimizzazione dei rischi e la gestione delle decisioni è importante ai fini del corretto, efficiente e trasparente operare dell'Associazione nel contesto di riferimento.

Rilevanza per gli stakeholder: **MEDIA**

Per tutti i portatori di interesse e per la collettività in generale è considerato rilevante il modo con il quale l'Associazione agisce e opera nell'ambito della previdenza, dell'assistenza, della gestione degli investimenti.

H - Impatto ambientale

L'impatto sull'ambiente delle attività dell'Associazione può essere misurato essenzialmente tramite alcuni indicatori di massima, quali: i rifiuti smaltiti, i consumi effettuati in termini di acqua, gas e luce e così via.

Rilevanza per CNPR: **MEDIO-BASSO**

L'impatto è medio basso, indiretto e derivante principalmente da attività lavorativa d'ufficio: rifiuti, climatizzazione, consumi energetici.

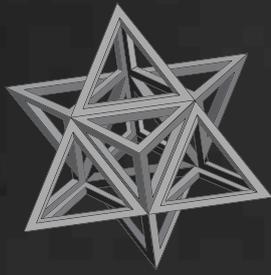
Rilevanza per gli stakeholder: **BASSA**

L'influenza esercitata è poco rilevante in modo diretto per gli stakeholder, assume maggior rilevanza in tema di interesse generale sia in termini di consumi che di investimenti consapevoli e sostenibili.



G4 Guidelines		GRI STANDARDS		
G4 Disclosure	GRI Standard Number	GRI Standard Title	Disclosure Number	Disclosure Title
G4-1	GRI 102	General Disclosures	102-14	Dichiarazione del principale decision maker
G4-3	GRI 102	General Disclosures	102-1	Nome dell'organizzazione
G4-4	GRI 102	General Disclosures	102-2	Attività svolte, marchi, prodotti e servizi
G4-5	GRI 102	General Disclosures	102-3	Ubicazione sede centrale
G4-6	GRI 102	General Disclosures	102-4	Ubicazione delle operazioni
G4-7	GRI 102	General Disclosures	102-5	Assetto proprietario e forma giuridica
G4-8	GRI 102	General Disclosures	102-6	Mercati serviti
G4-9	GRI 102	General Disclosures	102-7	Dimensioni dell'organizzazione
G4-10	GRI 102	General Disclosures	102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori
G4-11	GRI 102	General Disclosures	102-41	%dipendenti coperti da contratto collettivo di lavoro
G4-12	GRI 102	General Disclosures	102-9	Catena di fornitura
G4-13	GRI 102	General Disclosures	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura
G4-14	GRI 102	General Disclosures	102-11	Principio o approccio precauzionale (prevenzione reati - 231, ALM e BT sostenibilità)
G4-15	GRI 102	General Disclosures	102-12	Iniziative esterne supportate - linee guida, principi, valori
G4-16	GRI 102	General Disclosures	102-13	Appartenenza ad associazioni
G4-17	GRI 102	General Disclosures	102-45	Entità incluse nel bilancio finanziario consolidato e non incluse nel report di sostenibilità
G4-18	GRI 102	General Disclosures	102-46	Definizione dei contenuti del report e limiti relativi ai temi (materialità, priorità, stakeholder)
G4-19	GRI 102	General Disclosures	102-47	Lista dei temi materiali
G4-20	GRI 103	Management Approach	103-1	Descrizione dell'aspetto materiale e suo perimetro verso l'interno
G4-21	GRI 103	Management Approach	103-1	Descrizione dell'aspetto materiale e suo perimetro verso l'esterno
G4-22	GRI 102	General Disclosures	102-48	Spiegazione di modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche
G4-23	GRI 102	General Disclosures	102-49	Cambiamenti nei temi materiali e relativo perimetro
G4-24	GRI 102	General Disclosures	102-40	Lista dei gruppi di stakeholder
G4-25	GRI 102	General Disclosures	102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder
G4-26	GRI 102	General Disclosures	102-43	Approccio alle attività di coinvolgimento degli stakeholder
G4-27	GRI 102	General Disclosures	102-44	Temi chiave e segnalazioni da parte degli stakeholder
G4-28	GRI 102	General Disclosures	102-50	Periodo rendicontato
G4-29	GRI 102	General Disclosures	102-51	Data del report più recente
G4-30	GRI 102	General Disclosures	102-52	Periodicità della rendicontazione
G4-31	GRI 102	General Disclosures	102-53	Contatti relativi a richieste sul report
G4-32-a	GRI 102	General Disclosures	102-54	Dichiarazione di redazione "in accordance" allo Standard GRI
G4-32-b	GRI 102	General Disclosures	102-55	Indice dei contenuti GRI
G4-32-c	GRI 102	General Disclosures	102-56	Assurance esterna
G4-34	GRI 102	General Disclosures	102-18	Struttura di governo dell'organizzazione
G4-56	GRI 102	General Disclosures	102-16	Valori, principi, norme di comportamento
G4-DMA-b	GRI 103	Management Approach	103-2	L'approccio gestionale
G4-DMA-c	GRI 103	Management Approach	103-3	La valutazione dell'approccio gestionale
G4-EC1	GRI 201	Economic Performance	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito
G4-EC7	GRI 203	Indirect Economic Impacts	203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi per pubblica utilità
G4-SO3	GRI 205	Anti-corruption	205-1	Operazioni valutate relativamente al rischio di corruzione
G4-SO4	GRI 205	Anti-corruption	205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anti-corruzione
G4-SO5	GRI 205	Anti-corruption	205-3	Rilievi su corruzione confermati e azioni intraprese
G4-EN3	GRI 302	Energy	302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione
G4-EN8	GRI 303	Water	303-1	Volume totale di acqua prelevata per fonte di approvvigionamento
G4-EN23	GRI 306	Effluents and waste	306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento
G4-LA1	GRI 401	Employment	401-1	Nuovi impiegati assunti e turnover
G4-LA2	GRI 401	Employment	401-2	Benefit previsti per gli impiegati full-time che non sono previsti per gli impiegati part-time e con contratto a tempo determinato
G4-LA3	GRI 401	Employment	401-3	Congedo parentale
G4-LA6	GRI 403	Occupational Health and Safety	403-2	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi
G4-LA9	GRI 404	Training and Education	404-1	Formazione del personale
G4-LA12	GRI 405	Diversity and Equal Opportunity	405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione del personale per indicatori di diversità
G4-LA13	GRI 405	Diversity and Equal Opportunity	405-2	Rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini

Lettera del Presidente	
Copertina	
Identità, Impatto Cnpr (contributi e prestazioni - welfare - investimenti)	
Identità	
Identità	Cnpr ha un'unica sede e opera in Italia
Identità	
Dati iscritti e pensionati	
I dipendenti, L'investimento del patrimonio, Dati iscritti e pensionati	
I dipendenti	
I dipendenti	
Indicatori di performance: Spese per beni e servizi	
Organigramma	
I sistemi di controllo, la sostenibilità e il BT, L'investimento del patrimonio	
La missione e i valori, i dipendenti	
Identità	
Non applicabile	Lente non redige un bilancio consolidato
Metodologia, analisi materialità	
Analisi della materialità	
Analisi della materialità	
Analisi della materialità	
Informazione non disponibile	Non sono state modificate informazioni inserite nei report precedenti
Metodologia, analisi materialità	
La mappa degli stakeholder e gli strumenti al loro servizio	
Scheda bisogni, aspettative, obiettivi;	
Ragioniere commercialista, Esperto contabile	
Il coinvolgimento degli stakeholder	
Informazione non disponibile	Non ci sono segnalazioni di particolari criticità in relazione al report
Metodologia	
Metodologia	
Metodologia	
Contatti e indirizzi per informazioni sul Bilancio sociale	
Indice dei contenuti GRI	
Lettera società di revisione esterna	
Gli organi di governo	
La missione e i valori	
Vincoli di riservatezza	
Vincoli di riservatezza	
Il patrimonio	
Il patrimonio	
La missione e i valori, I sistemi di controllo interni ed esterni	
I dipendenti	
Vincoli di riservatezza	
L'impatto ambientale	
L'impatto ambientale	
L'impatto ambientale	
I dipendenti	
I dipendenti	
I dipendenti	
Le persone	
Le persone	
I dipendenti	
I dipendenti	Non esistono differenze tra lo stipendio base delle donne e degli uomini



obiettivi di miglioramento

L'Associazione si impegna a coinvolgere sempre di più i suoi associati anche con strategie di comunicazione orientate a informare e a far conoscere la missione e i valori dell'Ente, rafforzandone l'immagine e contribuendo a creare un rapporto di fiducia e di collaborazione.

PREVIDENZA / SOSTENIBILITÀ

L'Ente intende dedicare maggiori risorse al miglioramento del suo rapporto con gli associati. Alla luce delle sempre più numerose novità normative che rendono spesso complicato scegliere quando e come collocarsi in pensione si impegna a fornire consulenza personalizzata anche mediante iniziative di divulgazione e di educazione previdenziale.

Per rendere più consapevole l'iscritto dei suoi diritti e doveri verso l'Ente, cercherà

nuove forme di comunicazione interattiva mediante il nuovo portale web.

È target fondamentale dell'Associazione promuovere e far conoscere la figura dell'Esperto contabile, mediante campagne di comunicazione mirate che utilizzino nuovi canali informativi più accessibili ai giovani, come i social network. A tal fine si propone anche di mantenere e ampliare i rapporti istituzionali con le università e gli enti locali.



CNPR
CIBK

ASSISTENZA

L'Associazione si impegna a far conoscere meglio le tutele assistenziali a disposizione degli associati supportandoli poi nell'accesso alle prestazioni. È obiettivo dell'Ente migliorare ancora la copertura assistenziale, tutelando un maggior numero di soggetti e attivare in modo veloce ed efficace i nuovi istituti in attesa di approvazione ministeriale non appena arriverà il benessere.

ECONOMIA / PERFORMANCE

Resta una priorità l'efficienza nella gestione del patrimonio, con attenzione anche a politiche di investimento più sostenibili e che siano d'impulso all'economia del Paese.

AMBIENTE

L'Ente punta sul miglioramento continuo nel campo della tutela della salute e dei luoghi di lavoro dei suoi dipendenti. Resta costante anche l'impegno a ridurre di anno in anno i consumi, i rifiuti prodotti e l'utilizzo della carta.

**Relazione della società di revisione
indipendente sul Bilancio Sociale**

Ria Grant Thornton SpA
Via Salara 222
00186 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8562023

Al Comitato dei Delegati / Consiglio di Amministrazione
della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio Sociale della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (di seguito "CNPR" o la "Cassa") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards 2018", pubblicati il 28 luglio 2018 dal GRI - Global Reporting Initiative, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della CNPR in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame limitato.

Tale principio richiede il rispetto dei principi etici e di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in Italia e dai principi di revisione vigenti, il mantenimento di un sistema complessivo di controllo della qualità conforme a quanto previsto dall'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1), nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, analisi documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dello Standard GRI 101 per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio Sociale e sono riepilogate di seguito:

- a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della CNPR al 31 dicembre 2017, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'Art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 10 Aprile 2018;

Società di revisione ed organizzazione autorizzata (Dett. Legge) Corso Venezia 40 - 20121 Milano - (facoltà di scioglimento della
Impresa di Marco Cadoro Fucini e P.ivi) + (212440291) - R.E.A. 1995426 Registro dei soci/registri n. 11/102 già iscritta al Registro
Società della società di revisione iscritta alla COA/COB n. n. 40 Capitale Sociale: € 1.832.810,00 interamente versato (UR)
Aree: Bari Bologna Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pescara Pordenone Roma Torino Trento
Verona

Grant Thornton refers to the client entity which the Grant Thornton member firm provides assurance, tax and advisory services to
their clients and/or refers to the or non member firm, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant
Thornton International Ltd (GTL), GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a
separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member
firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



- b. analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della CNPR;
- c. analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- d. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della CNPR, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;
- e. analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale agli standard identificati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale" della presente relazione;
- f. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- g. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della CNPR, sulla conformità del Bilancio Sociale agli standard indicati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della CNPR al 31 Dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards 2018", pubblicati il 28 luglio 2018 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale".

Roma, 24 settembre 2018.

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai
Socio

INDICE ANALITICO

8 PARTE PRIMA **L'IDENTITÀ - PROFILO CNPR**

- 9 A chi ci rivolgiamo
 - Cosa facciamo
 - La natura giuridica: storia e quadro normativo di riferimento
- 10 Dal pubblico
 - Al privatizzato
 - A cavallo tra pubblico e privato
 - Il quadro normativo
- 11 **ZOOM** La sede
- 13 La missione e i valori di CNPR
- 14 Il codice etico
- 15 Il codice per la trasparenza
- 16 Una previdenza in cammino
 - Il cammino della previdenza tra sostenibilità e adeguatezza
- 18 Dinamica storica delle normative CNPR sul calcolo delle pensioni
- 20 I Fondi per la previdenza e per l'assistenza
- 22 Gli Organi di governo
- 25 **ZOOM** Elezioni
- 26 Le Commissioni
- 27 I sistemi di controllo interni
- 28 **ZOOM** Compliance
- 29 I sistemi di controllo esterni

30 PARTE SECONDA - GLI STAKEHOLDER

- 31 Chi sono gli stakeholder dell'Associazione
- 34 Ragioniere commercialista
 - ZOOM** identikit
- 36 Esperto contabile
 - ZOOM** identikit
- 38 Casi persona
- 40 CNPR informa e ascolta
- 42 La privacy
- 43 Le risorse umane di CNPR
- 44 Una Cassa sicura
- 48 I Dipendenti

52 PARTE TERZA **PREVIDENZA E ASSISTENZA**

- PENSIONI**
- 53 Il contesto di riferimento
- 55 L'impatto di Cnpr

- 56 **ZOOM** Cumulo
- 59 Contributi, ormai si paga online
- 60 La sostenibilità e il Bilancio tecnico
 - ZOOM** Evoluzione norme BT
 - Enti privatizzati e privati
- 62 Dati iscritti e pensionati
- 65 La responsabilità a due vie: nuove modalità per il recupero dei crediti contributivi
- ASSISTENZA**
- 66 Il welfare moderno dell'Associazione CNPR. Dall'assistenza alla tutela, il contesto di riferimento
- 67 L'impatto di CNPR
 - ZOOM** Novità in attesa di approvazione Ministeri

70 PARTE QUARTA - IL PATRIMONIO

- 71 Il contesto di riferimento
- 72 Patrimonio mobiliare
 - ZOOM** Il disciplinare degli investimenti mobiliari
- 75 Contributo al Sistema Paese
- 76 Patrimonio immobiliare

80 PARTE QUINTA - QUALI RISULTATI

- 81 Gli indicatori di performance
 - Tabelle indicatori di risultato
- 82 Dettaglio imposte
- 83 Prospetto di raccordo voci c/e bilancio e c/e riclassificato al valore aggiunto 2017
- 84 Valore della produzione
 - Valore delle risorse esterne
 - Conto economico della produzione e del valore aggiunto
- 85 L'impatto ambientale

86 PARTE SESTA - DIETRO LE QUINTE **DEL BILANCIO SOCIALE**

- Metodologia
- 88 Il coinvolgimento degli stakeholder, il questionario e i risultati
- 90 Analisi della materialità
- 92 Indice contenuti GRI Standards
- 94 Obiettivi di miglioramento

- 96 Nota Società di revisione

Contatti

*Sperando che la lettura del Bilancio sociale sia stata interessante e piacevole,
per qualsiasi consiglio, critica o suggerimento potete contattare
l'**Ufficio Comunicazione** dell'Associazione al seguente indirizzo:*

comunicazione@cassaragionieri.it

Progetto grafico e realizzazione: **Maria Guadagno Delinavelli**

È vietata ogni forma di riproduzione, anche parziale, e di utilizzo della presente opera se non previa autorizzazione della **CNPR**

Finito di stampare nel mese di ottobre 2018

PUBBLICAZIONE NON DESTINATA ALLA VENDITA

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
VIA PINCIANA 35 - 00198 ROMA**